



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2022 - 2024

Premessa

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è il documento di pianificazione di medio periodo, per mezzo del quale sono esplicitati indirizzi che orientano la gestione del Comune per un numero d'esercizi pari a quelli coperti dal bilancio.

Nell'ambito degli strumenti di programmazione degli Enti locali, il DUP è quello che permette l'attività di guida strategica ed operativa. Dati i bisogni della collettività amministrata (famiglie, imprese, associazioni ed organismi del terzo settore) e date le capacità disponibili in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie, l'Amministrazione espone, in relazione ad un dato arco di tempo futuro, cosa intende conseguire (obiettivi) in che modo (azioni) e con quali risorse (mezzi). Il DUP si qualifica come un "momento di scelta" in quanto, di fronte alla molteplicità delle classi di bisogno da soddisfare e data, contemporaneamente e per definizione, la scarsità delle risorse, spetta all'organo politico operare le necessarie selezioni e stabilire i correlativi vincoli affinché, negli anni a venire, si possano conseguire le finalità poste, impiegando in modo efficiente ed efficace i mezzi disponibili. Il principio contabile della programmazione (allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011) ne disciplina i contenuti e le finalità, non definendo a priori uno schema, valido per tutti gli Enti, contenente le indicazioni minime necessarie ai fini del consolidamento dei conti pubblici.

Il DUP è quindi lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, inoltre, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS; in particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

IL DUP contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio ed è corredato da:

- programmazione triennale delle opere pubbliche, come previsto dall'art. 21 commi 1 e 3 del D.lgs. 18/04/2016, n. 50;
- programma biennale degli acquisti di beni e servizi d'importo stimato pari o superiore a 40.000, come previsto dall'art. 21 commi 1 e 6 del D.lgs. 18/04/2016, n. 50,
- programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

In questo documento sono quindi tracciate le linee fondamentali di pianificazione e programmazione dei prossimi esercizi, quale adeguamento ed evoluzione dei contenuti definiti nelle linee programmatiche di mandato 2019/2024.

La Giunta comunale in carica, con delibera n. 57 del 06 agosto 2019, ha predisposto il DUP per il periodo 2020-2022 poi approvato dal Consiglio con propria deliberazione n. 76 del 25 settembre 2019.

Per l'anno 2020, in vista dell'approvazione del bilancio, la Giunta ha predisposto con delibera n. 18 del 26 febbraio la nota di aggiornamento poi approvata in Consiglio Comunale il 15 aprile 2020 con delibera n. 21.

Il DUP 2021/2023 è stato approvato con delibera della giunta n. 95 del 30.9.2020, dato che il termine ordinario era stato prorogato per legge in relazione all'emergenza sanitaria. Per l'anno 2021, in occasione dell'approvazione del Bilancio 2021/2023, la Giunta Comunale ha predisposto con deliberazione n. 25 del 10 marzo la nota di aggiornamento al DUP approvata successivamente in Consiglio Comunale con deliberazione n. 23 del 24 marzo 2021.

Il DUP 2022/2024 è stato approvato con delibera della giunta n. 76 del 4.8.2021 e successivamente dal consiglio con deliberazione n.73 del 29.9.2021.

[Sistema di pianificazione/programmazione](#)

Il Documento unico di programmazione (DUP) è lo strumento di pianificazione strategica di medio /lungo periodo previsto dal D. Lgs 118/2011, che permette l'attività di guida strategica ed operativa all'Ente e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico ed unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il Dup costituisce quindi, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Nella sezione strategica le linee programmatiche di mandato del Sindaco si traducono in obiettivi strategici inseriti nelle corrispondenti missioni e programmi di bilancio ex D.lgs. 118/2011 da realizzare nell'arco del quinquennio come stabilito al punto 8.1 del principio contabile allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011.

Nella sezione operativa, al fine di realizzare gli obiettivi indicati nella sezione strategica, per ogni programma vengono individuati gli obiettivi operativi da attuare nel triennio, come stabilito al punto 8.2 del principio contabile allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011.

Gli obiettivi dei programmi della sezione operativa troveranno poi ulteriore dettaglio nel Piano Esecutivo di Gestione (PEG), che guida la relazione tra Organo esecutivo e Responsabili della gestione, finalizzata alla definizione degli obiettivi di sviluppo, all'assegnazione delle risorse necessarie al loro raggiungimento e alla successiva valutazione.

Il PEG contiene gli obiettivi di sviluppo, i quali hanno come riferimento prioritario le politiche e i programmi del Documento unico di programmazione, la cui realizzazione è assegnata dalla Giunta Comunale ai Responsabili di Area.

[Sistema di rendicontazione strategica](#)

La rendicontazione dello stato di attuazione dei programmi contenuti nel Documento unico di programmazione viene sottoposta al vaglio del Consiglio comunale in due sessioni. La rendicontazione infrannuale sullo stato di attuazione dei programmi è inserita nel Documento unico di Programmazione e presentata al Consiglio comunale in occasione dell'approvazione del successivo DUP. La rendicontazione finale sullo stato di attuazione dei programmi è inserita nella relazione della Giunta al rendiconto della gestione e presentata al Consiglio comunale in sede di approvazione del rendiconto stesso.

[Nuovi strumenti di programmazione](#)

L'art. 6 del d.l. 80/2021 convertito in legge n.113/2021 introduce per gli enti locali l'obbligo di predisporre il Piano integrato di attività e

organizzazione con durata triennale, che dovrà definire:

- a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
- b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al Piano di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b);
- d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione;
- e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;
- f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

Verranno individuati dal Governo e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello illustrato e gli atti di programmazione dovranno essere adeguati in coordinamento con gli indirizzi strategici e gli obiettivi operativi del DUP.

LE LINEE DI MANDATO 2019 - 2024 IN SINTESI

L'attività di pianificazione di ciascun ente ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento di questa amministrazione a seguito delle elezioni amministrative del 26 maggio 2019.

Di seguito si riportano, in forma sintetica, le linee guida del programma elettorale approvato dal Consiglio Comunale (delibera n. 54 del 12 giugno 2019).

SERVIZI SOCIALI - È intenzione mantenere l'investimento che l'Amministrazione ha già negli scorsi anni effettuato in ambito "sociale". Le proposte per i prossimi anni hanno l'obiettivo di proseguire nel solco già tracciato analizzando le dinamiche sociali in continuo mutamento per fornire risposte sempre attuali in un'ottica di miglioramento. Il 20% circa del bilancio comunale è destinato ai servizi alla persona in tutte le sue accezioni: ora è necessario proseguire con questo approccio con un'attenzione alla "Famiglia 0 - 100", un'espressione che esprime l'ampiezza del concetto di famiglia da supportare, indipendentemente dall'essere un nucleo unipersonale o numeroso e dai vincoli tra gli stessi, con politiche che mirano a:

- Arrivare a "zero liste d'attesa" per i servizi dell'infanzia, verificando anche la fattibilità dell'estensione del servizio nido alla primissima infanzia (minori di 12 mesi).
- Agevolare il contatto - magari attraverso un sistema di referenze - con le professioni che possono collaborare nell'ambito familiare come Baby Sitter e Badanti.
- Favorire esperienze di "abitare solidale", partendo dall'idea di trasformare il problema abitativo in una nuova opportunità attraverso la coabitazione tra persone che mettono a disposizione una casa in cambio di una qualche forma di aiuto nella vita quotidiana, grazie ad un "patto abitativo" in luogo del tradizionale contratto d'affitto.
- Valutare fattibilità e modalità di apertura sul territorio di una Casa Residenza Anziani (Casa di Riposo).
- Promuovere attività aggregative e socializzanti a favore delle fasce a maggior rischio di emarginazione, favorendo nel contempo attività di socializzazione che valorizzino le potenzialità di iniziativa e auto organizzazione dei cittadini come nel caso dell'assegnazione e gestione degli orti.

SANITÀ - In ambito socio-sanitario si è assistito ad una importante trasformazione del poliambulatorio in Casa della Salute, con una forte integrazione dei suoi servizi. Ora l'obiettivo è quello di accogliere e accompagnare il Cittadino lungo tutto il suo iter sanitario grazie ad uno Sportello Unico Socio-Sanitario con orario esteso, che fornisca assistenza e indicazioni concrete su problematiche sia sociali che sanitarie e grazie ad un ampliamento dei servizi offerti quali consultorio, medici specialisti, guardia medica, ambulatorio per piccoli interventi infermieristici e guardia medica pediatrica. In particolare, il Consultorio familiare deve essere valorizzato mirando a maggiori spazi per l'accesso diretto che consentano sia di effettuare colloqui o ricevere prestazioni specialistiche, sia di promuovere azioni di prevenzione (medicina di genere, consultorio per ragazzi, donne straniere, consulenza su disturbi alimentare o uso di sostanze...). In una logica di presa in carico personalizzata, l'idea che si vuole concretizzare va nella direzione di:

- completare la realizzazione della presa in carico e di accompagnamento delle persone lungo tutto il percorso specialistico e sociosanitario sia nell'ambito della prevenzione che delle cronicità (prenotazioni dirette e ricoveri di lungodegenza e osservazione - Ospedale di Comunità OsCo);

- promuovere il dialogo con i medici di medicina generale cercando soluzioni condivise e uniformi sull'erogazione delle prestazioni sul territorio;
- ampliare orari di funzionamento e strumentazione per assicurare le funzioni di medicina territoriale;
- riorganizzare il servizio di Guardia Medica, rendendolo più efficace ed integrato fra la Casa della Salute, il 118 e l'Ospedale, con l'obiettivo di evitare un ricorso inappropriato al Pronto Soccorso;
- favorire un servizio di trasporto organizzato per facilitare l'accesso ai servizi della Casa della Salute;
- facilitare le procedure di accesso, al servizio di prenotazione CUP (orari di apertura, prenotazioni, liste d'attesa di Distretto, pagamento ticket, rilascio referti);
- realizzare un Alzheimer Café, un luogo dove gli anziani con problemi di deterioramento cognitivo e i loro parenti possano ritrovarsi in un clima di "normalità";
- potenziare il Centro diurno favorendo la messa in rete con i Centri Sociali a partire dall'offrire socialità, ristorazione, intrattenimento, rilevazione delle fragilità. Il tema della domiciliarità deve essere centrale e per questo va potenziata facendo evolvere i servizi in un'ottica di sostegno a chi presta le cure necessarie (caregivers familiari e professionali)
- Sostenere le famiglie in continuità con la creazione del "Centro per le Famiglie" offrendo loro opportunità di sollievo e formazione ed integrando le cure familiari con servizi adeguati anche a domicilio dando slancio e seguito al progetto di supporto all'autonomia e all'indipendenza delle persone con disabilità "Dopo di noi" e ampliando la gamma dei servizi a sostegno della genitorialità, con particolare attenzione ai genitori separati.

DIRITTO ALLA CASA - La Casa è un bisogno primario di ciascun individuo e, pertanto, l'Ente Pubblico dovrà moltiplicare gli sforzi in un'ottica di:

- riqualificazione e ricerca di alloggi popolari e per l'emergenza abitativa con attenta verifica dei requisiti di accesso all'edilizia sociale e promozione di case in affitto calmierato e tutelato;
- sostegno alle spese per l'affitto in particolare per le giovani coppie e sostegno alla risoluzione dei problemi di morosità dando seguito all'accordo sottoscritto con la Prefettura e la Città Metropolitana;
- interventi sulle strutture: superamento delle barriere architettoniche, adeguamento per il risparmio energetico ed interventi di messa in sicurezza;
- alloggi per i giovani: attrarre studenti sul territorio e dare possibilità ai giovani concittadini di avviare percorsi di autonomia;
- ricercare soluzioni di servizi innovativi che siano da supporto alle persone anziane che vogliono permutare la casa divenuta inadatta alle mutate condizioni di vita con un alloggio più consono o per assicurarsi assistenza in strutture protette.

SCUOLA - Dalla scuola passano i Cittadini di domani: va quindi mantenuta, ampliata e valorizzata l'esperienza del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze (CCR) e dei percorsi di educazione alla cittadinanza, valorizzando, promuovendo e progettando idee che, in sinergia con le associazioni e l'Amministrazione, creino percorsi su temi attuali come bullismo, cyber bullismo, mondo social, ambiente, rispetto altrui, memoria

...

Quanto all'edilizia scolastica - oltre alla ferma volontà di continuare ad investire sulla messa in sicurezza, manutenzione e potenziamento delle strutture destinando annualmente una quota specifica del bilancio - l'obiettivo è il completamento dell'asilo nido del quartiere Zola Chiesa, l'ampliamento degli spazi parcheggio nell'area del complesso scolastico di Ponte Ronca e la progettazione della nuova Scuola secondaria di primo grado (Scuola Media) a Riale.

SPORT DI TUTTI E PER TUTTI - Lo Sport occupa un ruolo molto importante nella vita dei Cittadini e dei giovani in particolare, non è solo movimento, ha un altissimo valore educativo, sociale, culturale, di prevenzione ma anche di cura. È per tutti questi motivi che lo Sport non può che essere centrale nell'agire di un'Amministrazione che voglia essere attenta ai bisogni dei Cittadini e voglia offrire loro opportunità di crescita e socializzazione in un ambiente sano e rispettoso. Al termine del mandato amministrativo 2014/2019, l'Amministrazione ha approvato una proposta di partenariato pubblico privato per l'affidamento e la gestione complessiva di tutti gli impianti sportivi comunali prevedendo che le risorse economiche prodotte da alcune strutture possano essere reinvestite interamente sul territorio zolese. All'esito dell'espletamento di tutte le procedure di gara verrà individuata l'offerta migliore e il soggetto aggiudicatario che stipulerà la convenzione con l'Amministrazione.

Le politiche sportive del mandato 2019/2024 si connoteranno principalmente per:

- implementazioni e riqualificazioni di tutti gli impianti polivalenti diffusi nelle frazioni ed ampliamento del parcheggio nelle adiacenze del Centro Sportivo E. Filippetti di Riale;
- garanzia di utilizzo e spazi crescenti per tutte le associazioni sportive;
- realizzazione e riqualificazione di impianti, spazi ed attrezzature sportive a fruizione gratuita in tutte le frazioni favorendo l'attività motoria e libera nei luoghi aperti (parchi, piste ciclabili);
- attenzione ai temi sociali legati allo sport ed alle attività motorie in genere sia in ambito tariffario che prevedendo delle forme di contribuzione e/o convenzione per progetti legati a temi di rilevanza sociale fino alla sinergia con i "servizi sociali" per individuare forme di disagio e rendere anche la pratica sportiva organizzata accessibile a tutti i Cittadini;
- realizzazione dello "Zola Sport Day" con impianti aperti e prove gratuite in tutte le discipline con eventi collaterali da realizzare in sinergia con la Consulta Comunale dello Sport.

POLITICHE GIOVANILI - Il territorio di Zola si caratterizza per uno sviluppo urbano lungo l'asse della ferrovia, che "separa" il Comune in diverse frazioni e non permette di individuare un unico punto di aggregazione giovanile, anche a causa dell'assenza di Istituti d'Istruzione Superiori, per questo è fondamentale confermare gli strumenti di Educativa di Strada e Comunità Educante che hanno come destinatari i pre-adolescenti e gli adolescenti.

Le politiche giovanili devono sempre più diventare trasversali, per evitare di "confinare" i destinatari di progetti educativi in un perimetro circoscritto e non integrato con il resto della Comunità facendoli esprimere le loro esigenze e sensibilità, rendendoli protagonisti e consapevoli del loro percorso di vita, grazie a:

- Valorizzazione delle attività del Centro Torrazza e in altri luoghi, favorendo l'incontro con associazioni sportive e Centri Sociali.
- Monitoraggio sul funzionamento del nuovo spazio "La Mandria - Spazio Atelier" anche per promuovere la possibilità di momenti di autogestione da parte dei ragazzi zolesi.
- Sostegno a ragazzi e giovani adulti nella loro "apertura verso il mondo", sia promuovendo la collaborazione con Istituti Superiori dei Comuni limitrofi, sia lavorando per ampliare le possibilità di collegamento e spostamento verso la Città di Bologna, anche in orario serale, e infine favorendo possibilità di scambio attraverso la partecipazione a progettualità europee.

SICUREZZA E LEGALITÀ - La sicurezza della Città e dei Cittadini ha una duplice declinazione. Da un lato le manutenzioni del territorio per scongiurare problemi dovuti ad eventi climatici di grande entità e dall'altra la sicurezza di tutti i Cittadini attraverso azioni concertate con le attività commerciali e le Imprese.

Sul primo aspetto tanto si è fatto in questi anni ma tanto è necessario ancora fare per evitare di farci cogliere impreparati di fronte ad eventi

climatici di rilevante portata. Si pensi in particolare al completamento e alla messa in opera di tutte le casse di espansione ma anche alla pulizia dei torrenti così come dei fossi e delle caditoie.

Sul tema della sicurezza personale e dei beni privati dei Cittadini: il dato dei reati a Zola è sensibilmente più basso della media della Città Metropolitana e di gran lunga inferiore al numero di reati della Città di Bologna ma nonostante i reati calino, il senso di insicurezza cresce. La percezione della sicurezza va peggiorando per il diffondersi di una illegalità che ha tipologie nuove, che sempre più spesso colpisce le persone comuni, quelle più deboli. Per questo motivo il tema della sicurezza non può essere trattato in maniera disgiunta da quello della legalità, oltre ad alcune azioni concrete come il progressivo ampliamento dei punti luce e il sostegno e l'incentivazione di nuovi esercizi pubblici o l'ampliamento degli orari degli esistenti così da creare un maggiore e costante presidio del territorio. Nessuna sicurezza può, però, essere garantita a scapito della libertà. Il problema del rispetto delle regole è soprattutto una questione culturale, è convincimento, condivisione, si basa su un sentire comune, su una volontà comune. In questo senso quindi, si vogliono implementare le azioni di sensibilizzazione e di educazione che contribuiscono a favorire senso civico, coesione della Comunità e quindi un maggior presidio sociale del territorio anche con l'ausilio delle nuove tecnologie e di strumenti di "controllo di vicinato".

DIRITTI CIVILI E PARI OPPORTUNITÀ - Il futuro deve vedere l'Amministrazione ancora impegnata a rendere concreti ed esigibili i diritti sanciti nelle leggi per tutti e tutte, anche attraverso campagne di comunicazione sociale contro le discriminazioni, per la condivisione del lavoro di cura tra i generi, per la parità salariale e investire nelle politiche di contrasto alla violenza. L'Amministrazione dovrà essere parte attiva nell'attuazione della Legge quadro per la parità e il contrasto alle discriminazioni di genere, LGTB, a partire dalla salute, in particolare sostenendo i consultori e creando un consultorio giovani.

LAVORO - Il lavoro al centro delle scelte, con dignità e sicurezza. Vogliamo contrastare il lavoro precario, il lavoro nero, il lavoro sottopagato perché il lavoro oggi sia una reale opportunità di crescita, libertà, emancipazione per tutti. Si vogliono immaginare prospettive di lavoro nel rispetto della persona, senza cioè dovere tralasciare la salute e la sicurezza, ed in particolare proponiamo di:

- Avviare sperimentazioni di Smart Working, come già promosso dalla Regione Emilia- Romagna.
- Promuovere il lavoro di qualità, la trasformazione verso l'economia circolare e lo sviluppo di nuova occupazione in agricoltura, industria e terziario.
- Potenziare i servizi per il lavoro, le politiche attive, la formazione e l'orientamento, in stretto rapporto con gli enti di governo locale, ricercando e integrando anche le risorse private. In questo senso, la Fiera del Lavoro organizzata a marzo 2019 non deve rimanere una iniziativa isolata.
- Investire negli incubatori d'impresa (Co-Start), nel coworking, nella creazione di impresa e nuovo lavoro autonomo in tutti i settori: agricoltura, industria, terziario, promuovendo auto-imprenditorialità e progetti di sperimentazione, attraverso la collaborazione con le associazioni di categoria e una rete di relazioni fra tutti gli attori del territorio per promuovere la conoscenza reciproca fra imprenditori locali in una logica di filiera corta.
- Ospitare sportelli di consulenza per le Imprese in particolare su opportunità di finanziamento di progetti europei e regionali
- Riquilibrare la zona industriale per creare un polo industriale sicuro e moderno, vivo e vivibile, a misura di aziende e lavoratori e dotato di servizi.

IMPRESE - Anche in un'ottica di riduzione del consumo di suolo e di rigenerazione urbana, sarà fondamentale adoperarsi affinché gli Uffici possano facilitare le pratiche burocratiche, gli interventi di ristrutturazione, riqualificazione ambientale ed energetica e cambio di destinazione d'uso 024

riducendo i tempi per domande e permessi.

L'area industriale è ricca di Imprese che si devono invogliare a rimanere, mentre altre possono e devono essere invogliate a prendervi sede. Per fare questo ci sono alcune azioni fondamentali da intraprendere:

- Renderla più facilmente raggiungibile grazie ad un miglioramento dei servizi pubblici.
- Renderla più curata, sicura ed illuminata.
- Favorire ed incentivare l'insediamento di servizi per le attività ed i loro dipendenti.
- Rilancio della Consulta delle Attività Produttive, del Commercio e dei Servizi.

INNOVAZIONE TECNOLOGICA - L'innovazione tecnologica rappresenta un ambito fondamentale per semplificare il dialogo con Cittadini ed Imprese, velocizzare e rendere più certe le risposte e quindi favorire uno sviluppo sostenibile e duraturo del territorio attraverso una crescita complessiva del sistema locale. Il Comune è chiamato a:

- investire sulla formazione e sulle competenze digitali, sia per accrescere le competenze del comparto pubblico, sia per educare i Cittadini e le Imprese al dialogo digitale con la PA;
- supportare e monitorare il Piano nazionale Banda Ultra Larga, che consentirà a tutti i Comuni di essere raggiunti dalla rete: sarà essenziale una forte azione di presidio e monitoraggio delle modalità di attuazione e in generale dell'evoluzione digitale.

INFRASTRUTTURE E BARRIERE ZERO - È inevitabile, parlando di strutture, non affrontare un tema che verosimilmente può riguardare nella vita tutti, non soltanto le persone con difficoltà di deambulazione: la riduzione delle barriere architettoniche.

Abbatte le barriere: per tendere a un benessere di Comunità è indispensabile prendere coscienza delle barriere presenti sul territorio e realizzare condizioni di agibilità per tutti, dai bambini, agli anziani, ai disabili.

Si vuole introdurre una specifica delega all'accessibilità e uno sportello informativo Barriere Zero, a livello sovracomunale, e una campagna di sensibilizzazione nei confronti degli amministratori di condomini con il coinvolgimento di tecnici del settore. Le barriere però non sono solo infrastrutturali, ma anche culturali, sociali e mentali e sarà importante lavorare a 360° in questa direzione, a esempio promuovendo "Zola Città Blu", cioè una città amica e a misura delle persone con la sindrome dello spettro autistico.

MOBILITÀ SOSTENIBILE - Il tema della mobilità va inserito all'interno di una linea guida generale di attenzione per il clima e l'ambiente. L'azione amministrativa futura in tema di mobilità parte dall'analisi della situazione attuale contenuta nel Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU) da poco approvato e dalle azioni lì proposte, già orientate verso un sistema di mobilità dolce. Gli obiettivi di una diversa ripartizione modale della mobilità sono molteplici e includono la riduzione del traffico, soprattutto di attraversamento nei centri abitati, la riduzione dell'inquinamento, la ricucitura di parti del territorio, una maggiore vivibilità dei centri abitati, anche a sostegno di una generale vivibilità del territorio che potrebbe aiutare anche il commercio di vicinato:

- Completamento della rete di piste ciclabili per collegare tra di loro le frazioni e la zona industriale, garantendo anche la connessione con le piste ciclabili dei Comuni limitrofi e della Città di Bologna.
- Costruzione di un ponte ciclo-pedonale a nord del ponte della ferrovia sul Lavino, per collegare la zona di via Roma al Giardino Campagna le cui aree sono state recentemente completamente acquisite dal Comune che adesso può mettere in campo una nuova progettualità per la gestione e manutenzione dell'intera area.
- Viabilità per le auto più sicura e più fluida (ma non più veloce!), con interventi volti a rendere i semafori più "intelligenti" e gli attraversamenti

pedonali più sicuri (illuminazione, sopraelevazione, segnaletica).

- Ripensamento della viabilità della parte alta di Zola con soluzioni alternative alla percorrenza di via Dante dalla zona collinare al centro cittadino, valutando soluzioni combinate (Piedibus, incentivo all'uso della bicicletta, parcheggi, vigili, zone pedonali etc.) per le aree adiacenti alle scuole.
- Moltiplicare gli sforzi per il potenziamento del Servizio Ferroviario Metropolitano (SFM) in termini di frequenza dei treni e di disponibilità in orari ora non coperti (sera tardi e giorni festivi) e/o per far sì che le linee di autobus possano proseguire sino a Zola in fasce serali e notturne al momento scoperte.
- Risolvere i problemi legati all'eccessivo tempo di attesa ai passaggi a livello riprendendo il dialogo con gli organi preposti, sempre nel rispetto delle norme e delle misure di sicurezza, anche per quanto riguarda la criticità relativa al senso unico del passaggio a livello di Via Masini. Per quanto riguarda, invece, quello di Via Ippolito Nievo va realizzato un sottopasso ciclo-pedonale che possa portare, in seguito, alla definitiva chiusura del passaggio a livello.
- La realizzazione di una rotatoria - in corrispondenza del PalaVenturi - con un nuovo innesto nell'asse attrezzato al fine di rendere più fluido e veloce il traffico.
- Adesione a campagne specifiche (ad es. campagna Regione Emilia-Romagna "Siamo nati per camminare") sui percorsi sicuri casa-scuola dei bambini delle scuole primarie.

COMMERCIO DI VICINATO - Il commercio a Zola Predosa ha mantenuto una propria identità e numerosità: l'Amministrazione intende incentivare la collaborazione tra i negozi e le botteghe del territorio, favorendo la sinergia tra le diverse attività commerciali, l'innovazione e la valorizzazione delle tipicità.

Verranno incentivati a tal fine la commercializzazione dei prodotti tipici locali, il servizio a domicilio (anche in maniera integrata tra diversi esercizi), le reti di acquisto e meccanismi di scontistica per gli acquirenti che usufruiscono dei negozi locali.

Saranno facilitati i contatti tra giovani artigiani e artigiani esperti coinvolgendo le Associazioni di categoria, e facilitando il rapporto con altri Enti pubblici (per esempio per la richiesta di autorizzazioni o di fondi pubblici eventualmente disponibili per progetti di questo tipo o in ambito formativo).

Sostegno, insieme alle Associazioni di categoria, all'organizzazione di eventi, come la "Notte d'estate", su tutto il territorio comunale e ideazione di iniziative nella nuova Piazza.

AGRICOLTURA - Una riflessione a parte meritano le azioni che un'Amministrazione può pianificare a sostegno delle Aziende agricole con produzioni tradizionali poiché oltre a mantenere i campi coltivati mantengono puliti fossi e rigagnoli, come pure il rapporto con le Aziende ortofrutticole e vitivinicole che sul nostro territorio sono tante e realizzano produzioni di qualità.

Valorizzazione del mercato contadino che si svolge nella frazione di Riale incentivando la presenza di prodotti a km 0.

In rapporto con le Associazioni di categoria dei produttori agricoli - rilanciando la Consulta dell'Agricoltura - favorire un confronto sulla riconversione delle loro produzioni, aderendo ai principi e ai valori dell'agricoltura biologica a partire dalla progressiva eliminazione dell'utilizzo dei pesticidi per giungere alla creazione di un "distretto biologico".

Creazione di un legame tra le Scuole del territorio e le aziende agricole, con iniziative atte alla diffusione ed alla conoscenza del nostro territorio e dei suoi prodotti enogastronomici. Agevolazioni ed accompagnamento nei percorsi di creazione di Cooperative agricole gestite da giovani, soggetti appartenenti a categorie protette, adulti o anziani ancora attivi per la gestione o riconversione di case coloniche disabitate con terreni

parzialmente coltivati da terzi o anche incolti.

PIANIFICAZIONE FINANZIARIA ED EQUITÀ SOCIALE - Per garantire i diritti sociali è importante aver investito e mantenere aggiornati banche dati, strumenti informatici e collaborazioni tra istituzioni (tra le quali quella con Agenzia Entrate e Anci). Il fine è di contrastare in modo sistematico sia l'elusione che l'evasione fiscale e contributiva. La contribuzione dei Cittadini al costo dei servizi, attraverso il pagamento di rette e tariffe, deve essere fondata sui principi di progressività e trasparenza.

Introduzione del bilancio partecipativo per coinvolgere i Cittadini sui temi delle politiche pubbliche locali, e in particolare, sul bilancio, una quota del quale verrà destinata annualmente ad interventi votati direttamente dai Cittadini anche per il tramite delle Consulte di Frazione. Fermi i vincoli derivanti dalle scelte presenti e future del Governo nazionale, laddove questi lo consentiranno, l'intenzione è di giungere all'applicazione dell'aliquota minima (0,5% in luogo dell'attuale 0,6%) dell'addizionale comunale IRPEF per la fascia di redditi più bassi introducendo un sistema di tassazione progressivo.

Per IMU e TASI si valuteranno ipotesi di riduzione della base imponibile o specifiche detrazioni in coerenza con specifiche misure in materia di politiche abitative, sociali, ambientali, supporto alle attività produttive etc..

In materia di TARI, invece, essendo per legge destinata a finanziare integralmente i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti e posta a carico dell'utilizzatore, andrà modulata in relazione ai cambiamenti al sistema di raccolta anche a seguito di specifica gara per l'individuazione del gestore del servizio.

URBANISTICA E RIGENERAZIONE URBANA - È necessario governare la transizione energetica, impedire l'uso indiscriminato delle risorse non rinnovabili (come l'acqua) e contrastare il consumo di suolo, mantenere il terreno vocato all'agricoltura e tutelare le aree a rischio idrogeologico, attraverso politiche di sviluppo sempre più orientate al recupero e alla riqualificazione. La creazione di nuova economia riguarda anche le persone: si dovranno affrontare nuovi stili di vita per mantenere qualità e salute, per l'ambiente, per il rispetto reciproco e dei beni comuni e arrivare quindi ad un cambiamento culturale con azioni concrete, come:

- la riduzione del traffico veicolare di attraversamento dei centri abitati;
- la rigenerazione urbana di comparti edilizi o contenitori abbandonati, che costituiscono con il loro stato di abbandono anche un pericolo reale all'interno del tessuto insediativo. Si tratta ad esempio degli stabilimenti abbandonati Ex Dietorelle ed Ex Samputensili (già in corso) e ad altri per cui è intenzione avviare progetti di rigenerazione e riqualificazione urbana con il recupero per la collettività di aree verdi rigenerate da connettere al circuito dei parchi urbani esistenti. Un altro progetto di rigenerazione in programma riguarda la demolizione delle vecchie case abbandonate in centro all'abitato di Lavino che creano una pericolosa strettoia sulla Bazzanese;
- la riqualificazione dei quartieri esistenti attraverso progetti di "rigenerazione" ambientale che si occupino di tutti gli aspetti dell'abitare, partendo da un punto di vista tecnico, curando l'urbanistica, la viabilità, le infrastrutture e che tengano conto dell'importanza della socializzazione;
- la messa in relazione dei centri abitati attraverso la proposta di un progetto su tutto il territorio di una rete integrata di percorsi pedonali e ciclabili, lo studio di un progetto generale delle nuove infrastrutture di carattere locale o sovralocale e del loro posizionamento sul territorio in funzione integrata con quelle esistenti;
- Creazione di un assessorato preposto per realizzare concretamente i cambiamenti trasversali a molte deleghe: rigenerazione urbana, meno consumo di suolo o materiali inquinanti come la plastica, preferenza per prodotti e servizi a filiera corta, lotta agli sprechi, promozione dell'economia del riuso etc.

Un esempio tangibile di quello che si vuole fare è la prosecuzione dei lavori di riqualificazione urbana dell'area della nuova Piazza per collegarla al Parco Giardino Campagna e renderla il più possibile attrattiva e pedonalizzata, in un'ottica di costruzione del "centro di Zola". A tal riguardo, si intende aprire e rendere fruibile un sottopasso già esistente nella stazione Zola Municipio che al momento risulta inutilizzato per collegare direttamente la Piazza al Giardino Campagna.

VERDE E AMBIENTE - Ci vuole una maggiore consapevolezza, sia negli amministratori sia nei Cittadini, che il clima è diventato un'urgenza e che tutti dobbiamo dare un contributo per scongiurare di oltrepassare punti di non ritorno partendo dall'adozione di un Piano di adattamento ai cambiamenti climatici partendo da alcune azioni:

- non urbanizzare ulteriormente suolo vergine, consentendo solo ristrutturazioni e riqualificazioni, una volta realizzati gli interventi già previsti negli strumenti urbanistici approvati dal Consiglio Comunale;
- monitoraggio costante di fenomeni e condizioni ambientali, resi disponibili e trasparenti: qualità dell'aria, flussi di traffico, acque superficiali, verde pubblico e privato etc..;
- misure concrete di mitigazione e adattamento per ridurre le emissioni di gas nocivi previste nel Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC), su efficienza energetica e fonti rinnovabili;
- 1000 nuovi alberi a Zola nei prossimi 5 anni;
- sostegno alla Comunità Solare locale affinché sia maggiormente conosciuta e possa ampliarsi;
- promozione di iniziative come Charge&Go, con la colonnina per la ricarica delle auto elettriche, e promuoverne l'installazione anche da parte di operatori privati;
- cura e manutenzioni del Percorso Vita, prevedendo nuove convenzioni per completare il percorso;
- revisione del Regolamento del verde rendendolo, nei limiti del possibile, uniforme tra Comuni vicini;
- parallelamente al rifacimento dei marciapiedi, per contribuire al mantenimento del loro decoro, si prevede l'installazione di altri cestini.

Sul tema dei rifiuti, infine, l'obiettivo primario è la riduzione nella produzione, in modo particolare per la parte indifferenziata, anche grazie alla raccolta porta-a-porta che ha portato a oltre il 70% di differenziato. Bisogna proseguire su questa strada ed arrivare all'obiettivo ideale di "Comuni a rifiuti zero" lavorando per ridurre, riusare e riciclare i rifiuti prodotti, considerandoli una risorsa, ad esempio:

- Incoraggiando la vendita di prodotti sfusi, per limitare imballaggi e sperimentando nuove iniziative (ad es. mercato dello sfuso, cassette dell'acqua etc.).
- Sperimentando modalità di conferimento semplificate ad es. con isole ecologiche distribuite sul territorio e opportunamente sorvegliate, per ovviare a situazioni di criticità.
- Promuovendo l'azione delle Guardie Ecologiche Volontarie contro il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti, anche grazie a telecamere di videosorveglianza nei punti sensibili.
- Introducendo, entro il 2020, insieme al gestore del servizio, il sistema più efficiente per il conferimento e la misurazione puntuale del rifiuto, per cui chi differenzia di più, paga di meno.

CULTURA - L'ambito culturale per Zola Predosa è di fondamentale importanza per fornire opportunità di crescita individuale e collettiva, grazie ad alcune azioni:

- Mantenere invariato il livello quantitativo e qualitativo dell'offerta promuovendo e valorizzando ulteriormente iniziative e progetti quali "Zola fa Cultura", "Zola fa Musica", "Zola Città che legge" e "Zola Jazz&Wine", sempre più in ottica di rete, come già fatto per la rassegna "Corti, Chiese

e Cortili”

- Garantire l'accesso ai libri e alla lettura con la fruizione libera della rinnovata Biblioteca e ospitando festival, rassegne o fiere che coinvolgano i lettori, per una “Città che legge”
- Tutelare e valorizzare i propri luoghi di cultura: Villa Edvige Garagnani, Palazzo Albergati, Ca' La Ghironda, la Biblioteca, Galleria dell'Arengo, solo per citarne alcuni.
- Valorizzare la Piazza di Zola come luogo di socializzazione e ritrovo, con opportunità di intrattenimento per famiglie, giovani ed anziani: l'area, ulteriormente arricchita dall'apertura de “La Mandria”, continuerà ad ospitare eventi ma dovrà essere sempre di più la sede di nuovi eventi culturali e di un nuovo mercato periodico (ad es. dell'antiquariato, del riuso e dell'aggiustaggio).
- Aumentare l'attrattività dello Spazio Binario, sede di una programmazione teatrale importante, senza trascurare le compagnie amatoriali del territorio, per esempio attraverso una programmazione in orari diversi per interessare le famiglie con bambini e anche anziani.

LA COMUNITÀ - In un mondo dove le relazioni fra le persone sono in crisi, in cui prevalgono l'individualismo, il virtuale, la disumanità, occorre che il Comune promuova e favorisca forme di collaborazione all'interno della Comunità. A tal fine i nostri intenti sono lavorare per:

- Comunità solidale: un condominio, una strada, un quartiere, un gruppo d'acquisto solidale, un gruppo d'interesse, che danno vita a progetti per obiettivi condivisi.
- Comunità familiare: coabitazione di anziani non autosufficienti o disabili per condividere l'assistenza domiciliare, il ruolo dei familiari nei compiti di cura, la socialità, con il supporto di volontari e il coordinamento dell'Istituzione.

PARTECIPAZIONE E VOLONTARIATO - Il mandato 2019/2024 dovrà caratterizzarsi come un laboratorio permanente e partecipato per ideare, progettare, creare le condizioni per una forte innovazione culturale e amministrativa, secondo l'idea che “condivisione” non significhi solo “comunicazione” di scelte fatte, bensì il coinvolgimento nel percorso che porta alle scelte amministrative. Per questo, si intende:

- coinvolgere i Cittadini negli indirizzi delle politiche di governo comunale e sovra comunale e far conoscere gli indirizzi delle politiche svolte in rete e in collaborazione con altre Istituzioni;
- condividere i principali piani e contenuti dei patti di servizio: sociale e sanitario, educativo 0-6, ambientale etc.;
- mantenere l'Istituzione parte attiva nell'indirizzo, supporto e verifica delle politiche ma favorire altresì il monitoraggio e la valutazione per restituire ai Cittadini i risultati delle politiche.

Si ritiene che le Consulte di Frazione debbano essere una cinghia di trasmissione tra cittadinanza e Comune e viceversa e vadano sempre più coinvolte nei progetti e nei percorsi amministrativi, incentivando, ad esempio, l'incontro con altre realtà del territorio e dando la possibilità di progettare iniziative su temi di particolare interesse per la frazione. È per dare concreta attuazione a questi intendimenti che verrà introdotto lo strumento del bilancio partecipativo riservando una quota del bilancio comunale ad interventi votati direttamente dai Cittadini anche per il tramite delle Consulte di Frazione.

MARKETING TERRITORIALE - Zola Predosa è un territorio estremamente articolato e che coniuga la presenza di grandi imprese multinazionali e nazionali, cooperative di servizi, piccole e medie imprese d'eccellenza, rinomate aziende del settore alimentare e vitivinicolo, ma anche un ricco patrimonio storico e ambientale e un "capitale sociale" che si esprime nell'associazionismo locale. Molteplici sono quindi gli elementi identitari e fondativi che dovranno concorrere alla creazione dell'immagine di Zola Predosa e che, singolarmente e collettivamente, dovranno essere oggetto di azioni di marketing territoriale. Tali azioni saranno basate sulla stretta sinergia e concertazione tra pubblico e privato, con il tessuto produttivo

che sarà protagonista di azioni destinate a generare valore per l'intera Comunità, realizzando il principio della responsabilità sociale d'impresa, coordinandosi con le iniziative che le imprese intraprendono già spontaneamente, o proseguendo esperienze positive quali il progetto “Zola Fa Cultura” o uno “scontrino per la scuola”, progetti che mirano appunto ad unire Imprese e territorio.

TURISMO - Zola Predosa è storicamente conosciuta come una delle primissime realtà industriali della provincia di Bologna, ma negli ultimi anni ha riscoperto e valorizzato le sue eccellenze artistiche, ambientali ed enogastronomiche, tra collina e pianura.

Si ritiene pertanto prioritario mantenere e sviluppare un'identità culturale, paesaggistica ed enogastronomica che rende Zola Predosa un'eccellenza, inquadrandola nel contesto metropolitano, promuovendo un'interazione costante, più forte rispetto al passato, con le realtà turistiche metropolitane.

Occorre qualificare Zola Predosa quale porta d'accesso dell'area dei Colli Bolognesi, potenziando e aggiornando le esperienze di accoglienza turistica già attivate anche rispetto alle nuove modalità di fruizione delle informazioni da parte del turista.

Il turismo va incentivato in particolare sui filoni dei “nuovi turismi”: esperienziale ed ispirazionale (corsi di cucina, la produzione enologica dalla vendemmia alla lavorazione in cantina, Zola Jazz&Wine), connesso con gli eventi del territorio (concerti e iniziative all'Unipol Arena, eventi zolesi), culturale (valorizzazione e fruizione del patrimonio artistico locale di interesse turistico) enogastronomico (valorizzazione delle produzioni tipiche come Mortadella e vini dei Colli Bolognesi, ma anche di prodotti dell'agricoltura locale), sportivo (in occasione di gare e tornei negli impianti sportivi comunali che nel prossimo futuro potranno ospitare più competizioni agonistiche), Turismo “slow” (trekking e ciclo-turismo attraverso piste ciclabili di collegamento tra Bologna e Valsamoggia, anche promuovendo servizi di bike-sharing e valutando la collocazione di un'area camper dedicata), accessibile (valutando le reali possibilità di fruizione turistica del territorio da parte di disabili).

POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI - Il rafforzamento delle reti, dei contatti e della presenza dell'Amministrazione nel contesto europeo ed internazionale è fondamentale per agevolare la partecipazione alle opportunità comunitarie. È necessario valorizzare ancora di più le competenze interne all'Ente, costruendo unità di competenza che possano:

- stimolare e raccogliere le priorità d'azione e la progettazione interna dell'Ente curando la programmazione della partecipazione ai programmi europei
- supportare le attività di progettazione dalla candidatura all'implementazione dei progetti finanziati dall'Unione europea attraverso informazione, formazione e assistenza tecnica.

Sempre più inoltre, in ottica di rete locale, è necessario promuovere l'avvicinamento della Comunità locale alla conoscenza dell'Unione Europea e delle politiche europee, fornendo informazioni, facendo cultura sulle opportunità di finanziamento, aiutando a cogliere opportunità.

UNIONE DEI COMUNI, CITTÀ METROPOLITANA E GOVERNANCE DELLE POLITICHE - L'Unione dei Comuni rappresenta un'opportunità per il nostro futuro e l'obiettivo è quello di aumentare la quantità e la qualità dei servizi ai Cittadini e alle Imprese, renderli omogenei sul territorio e quindi garantire maggiore equità.

Oltre a valutare l'esito di questa esperienza pluriennale sarà necessario approfondire quali altre competenze possono avere respiro sovra comunale con riferimento, ad esempio, a politiche per i giovani, turistiche, culturali e sportive.

Città Metropolitana di Bologna. Le Città Metropolitane, per come si sono fino a ora realizzate, non sono divenute quel livello di governo che ci si aspettava. La nuova Amministrazione comunale di Zola Predosa e l'Unione dei Comuni Reno Lavino Samoggia dovranno promuovere la costruzione di un nuovo patto di cittadinanza e di collaborazione istituzionale capace di dar vita ad un organismo politicamente rappresentativo e

riconosciuto, quindi eletto, e risolvere i non pochi problemi che riguardano il suo assetto e le risorse a disposizione.

Oggi l'Ente locale è inserito in un sistema di governo allargato che coinvolge il piano sociale, economico, territoriale e gestisce servizi e beni con forme giuridiche diverse tra loro, sempre rispondendo all'interesse pubblico generale. Il tema fondamentale è quello del mantenimento dell'indirizzo e del controllo pubblico in tutti i servizi di interesse generale i cui livelli di efficacia, efficienza e presenza omogenea sul territorio dovranno essere continuamente analizzati a livello comunale e sovra comunale.

Questa parte ha ad oggetto l'analisi del contesto interno ed esterno, un processo conoscitivo che l'Amministrazione compie con lo scopo di fornire una visione integrata della situazione in cui è chiamata ad operare, al fine di definire le proprie strategie. L'analisi del contesto è composta da:

a) analisi del contesto esterno, strumentale all'individuazione e valutazione delle variabili significative dell'ambiente in cui si inserisce l'organizzazione

b) analisi del contesto interno che comprende le seguenti dimensioni: organizzazione e situazione finanziaria. La situazione finanziaria e l'analisi organizzativa condizionano il raggiungimento degli obiettivi strategici di mandato.

ANALISI DEL CONTESTO ETERNO

CONTESTO ECONOMICO E FINANZIARIO DI RIFERIMENTO

La Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza, presentata al Consiglio dei Ministri il 29.9.2021, si apre con la considerazione che la situazione sanitaria ed economica del Paese è fortunatamente in miglioramento, grazie a misure preventive ben calibrate, al grande sforzo del personale sanitario, alla consapevole disciplina dimostrata dai cittadini, alle misure di sostegno economico attuate dal Governo e, in misura crescente, all'avanzamento della campagna di vaccinazione contro il Covid-19.

I dati economici sono a loro volta positivi: la crescita del PIL reale nel primo semestre dell'anno in corso ha oltrepassato le previsioni e gli indicatori più aggiornati fanno ritenere che il terzo trimestre registrerà un altro balzo in avanti del prodotto. Pur ipotizzando un fisiologico rallentamento della crescita negli ultimi tre mesi dell'anno, la previsione annuale di aumento del PIL sale al 6,0 per cento, dal

4,5 per cento ipotizzato nel DEF in aprile.

Le prospettive di ulteriore recupero del PIL nei prossimi trimestri sono legate in primo luogo all'evoluzione della pandemia e della domanda mondiale, ma saranno anche influenzate dalle carenze di materiali e componenti e dai forti aumenti dei prezzi dell'energia registrati negli ultimi mesi, fattori che impattano non solo sui costi di produzione delle imprese, ma anche sugli investimenti e sulla spesa corrente del Comune.

Dopo un periodo veramente difficile, si manifesta finalmente la concreta possibilità di recuperare gradualmente normali livelli di apertura nelle attività sociali, culturali e sportive, il che contribuirà a raggiungere il livello di PIL trimestrale precrisi entro la metà del prossimo anno.

Conseguita questa prima tappa, comincerà la fase di vera e propria espansione economica, che porterà la crescita del PIL e dell'occupazione nettamente al di sopra dei ritmi registrati nell'ultimo decennio.

L'espansione dell'economia italiana nei prossimi anni sarà sospinta da favorevoli condizioni monetarie e finanziarie, dal ritrovato ottimismo delle imprese e dei consumatori e dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che rappresenta un'occasione inedita per rilanciare il nostro Paese all'insegna della sostenibilità ambientale e sociale.

Dopo l'approvazione del PNRR da parte del Consiglio dell'Unione Europea (UE) a fine giugno, Governo e Parlamento hanno continuato a lavorare sul Piano a ritmo sostenuto. Ad agosto l'Italia ha ricevuto l'anticipo dall'UE su sovvenzioni e prestiti dello Strumento per la Ripresa e Resilienza (RRF). Le strutture tecniche di gestione e monitoraggio del Piano sono state formalizzate e sono ora in fase di costituzione. Alcuni obiettivi di riforma e regolamentazione concordati con la Commissione Europea sono già stati conseguiti e nei prossimi mesi si attueranno gli impegni necessari a completare la prima tappa del Piano, propedeutica all'erogazione della relativa tranche di sovvenzioni e prestiti RRF.

Gli incrementi del PIL riflettono già alcuni incentivi all'innovazione e all'efficientamento energetico finanziati dal PNRR, ma non ne incorporano

ancora il forte impulso agli investimenti pubblici, peraltro già in notevole crescita (quasi il 20 per cento in termini nominali nel 2020 e 16 per cento quest'anno).

Grazie anche al recupero di competitività testimoniato dall'espansione del surplus commerciale del Paese, la nuova previsione tendenziale indica tassi di crescita del PIL reale pari al 4,2 per cento nel 2022, 2,6 per cento nel 2023 e 1,9 per cento nel 2024. Queste proiezioni, che sono state validate dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio, porterebbero il PIL al disopra del trend precrisi nel 2024; dal 2025, anche grazie ai due anni rimanenti del PNRR, vi sarà una concreta opportunità di accrescere il prodotto, l'occupazione e il benessere dei cittadini italiani in misura ben superiore a quanto si sarebbe potuto immaginare prima della crisi.

La manovra della Legge di bilancio 2022-2024 mira a coprire le esigenze per le 'politiche invariate' e il rinnovo di svariate misure di rilievo economico e sociale, fra cui quelle relative al sistema sanitario, al Fondo di Garanzia per le PMI, all'efficientamento energetico degli edifici e agli investimenti innovativi. Si interverrà sugli ammortizzatori sociali e sull'alleggerimento del carico fiscale e l'assegno unico universale per i figli verrà messo a regime.

In conclusione, la NADEF prospetta uno scenario di crescita dell'economia italiana e di graduale riduzione del deficit e del debito pubblico. La completa realizzazione del PNRR resta la grande scommessa per i prossimi anni, in un contesto mondiale che è forse il più complesso ed articolato della storia recente.

Scenario economico-finanziario internazionale

La ripresa economica globale si è rafforzata a partire dall'inizio del 2021, con maggiore intensità a partire dai mesi primaverili, grazie al progredire delle campagne vaccinali contro il Covid-19 e alla rimozione di gran parte delle restrizioni sociali, soprattutto nei Paesi avanzati.

Nel complesso la rinnovata vivacità della domanda globale ha sostenuto l'aumento degli scambi commerciali internazionali nella prima metà dell'anno, innescando al contempo sostenute pressioni al rialzo sui prezzi delle materie prime e dei prodotti intermedi, ulteriormente amplificate dalle strozzature all'offerta che la crisi ha prodotto danneggiando le catene internazionali di approvvigionamento.

La produzione mondiale sta risentendo infatti di crescenti difficoltà di reperimento di materiali, ma anche di forza lavoro qualificata, e le aziende fronteggiano costi sempre più elevati dei trasporti internazionali, specie marittimi, per effetto delle restrizioni causate da nuovi casi di contagio, specie in Asia. In particolare, la scarsità di semiconduttori sta mettendo seriamente in difficoltà interi settori economici.

Il prezzo del petrolio e dei metalli, dopo una fase di crescita, si sono stabilizzati; tali rialzi hanno indotto un'accelerazione del tasso di crescita dei prezzi a livello mondiale. L'inflazione al consumo dei Paesi dell'area dell'OCSE, che a febbraio era pari all'1,7 per cento, all'inizio del terzo trimestre è arrivata al 4,2 per cento su base annua, sospinta in larga parte dai prezzi energetici.

Le prospettive per la ripresa economica globale restano comunque solide, sebbene l'andamento dell'epidemia e delle campagne vaccinali continuino a condizionare fortemente la dinamica delle attività produttive nelle diverse aree del mondo. Segnali più robusti sono emersi per l'Eurozona, dove la situazione pandemica si rapporta ai progressi delle campagne vaccinali e assumono maggior peso le pressioni alla capacità produttiva delle imprese, soprattutto manifatturiere.

Il recente aggiornamento delle previsioni dell'OCSE descrive un miglioramento delle condizioni economiche, supportate da un cospicuo sostegno politico, nonché dalla diffusione dei vaccini e dalla ripresa delle attività economiche. È attesa una espansione dell'economia mondiale del 5,7 per cento nel 2021 e del 4,5 per cento nel 2022.

L'economia dell'area dell'euro ha ripreso a crescere nel secondo trimestre dell'anno grazie all'allentamento delle restrizioni sanitarie e alla conseguente ripresa del valore aggiunto dei servizi. L'attività economica ha registrato un robusto rimbalzo (2,2 per cento) dopo due trimestri di flessione, raggiungendo un livello di PIL reale che è di soli 2,5 p inferiore a quello del 4T del 2019. Secondo le più recenti stime della Banca

centrale europea e della Commissione, tale divario dovrebbe annullarsi nell'ultimo trimestre dell'anno in corso, grazie soprattutto al contributo della domanda interna.

Le forti pressioni sulla capacità produttiva stanno determinando un aumento del livello di ordini inevasi senza precedenti, da cui consegue un sensibile aumento dei prezzi di vendita.

L'andamento del mercato del lavoro ha risposto con tempestività a quello dell'attività economica. Nel secondo trimestre il numero degli occupati è aumentato dello 0,7 per cento e le ore lavorate sono aumentate del 2,7 per cento.

Il numero dei beneficiari di misure di integrazione salariale è in calo, ma resta elevato. Nel complesso, si registrano ancora 3,3 milioni di occupati in meno rispetto al periodo antecedente la pandemia, soprattutto fra i più giovani e i lavoratori meno qualificati. Il tasso di disoccupazione si approssima ai valori precedenti la crisi (7,6 per cento in luglio).

L'inflazione nell'area dell'euro ha accelerato, raggiungendo in agosto il valore massimo dal novembre del 2011 (3,0 per cento, dal 2,2 per cento in luglio).

L'accelerazione è determinata principalmente dai rincari dei prodotti energetici, ma salgono anche i prezzi dei generi alimentari, in particolare quelli non processati, e dei beni industriali non energetici.

Le riforme e le raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea

Per rispondere alla grave crisi economica e sociale provocata dalla pandemia, a maggio 2020 la Commissione europea ha proposto il Next Generation EU. Le relative linee guida sono state recentemente definite nell'Annual Sustainable Growth Strategy 2021 che pone le quattro dimensioni della sostenibilità ambientale, della produttività, dell'equità e della stabilità macroeconomica come principi guida alla base dei Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza (PNRR) che gli Stati membri dovranno definire per accedere alle risorse messe in campo dalla UE. La Commissione ha incoraggiato gli Stati Membri a presentare i Piani Nazionali nelle seguenti aree: promuovere l'energia pulita e le fonti rinnovabili; migliorare l'efficienza energetica degli edifici pubblici e privati; sviluppare tecnologie pulite per la mobilità sostenibile; diffondere la banda larga a tutte le regioni e alle famiglie, comprese la fibra e il 5G; digitalizzare la pubblica amministrazione e i servizi, compresi i sistemi giudiziari e sanitari; rafforzare le capacità di data cloud a livello industriale e sviluppare processori più potenti, all'avanguardia e sostenibili; adeguare i sistemi di istruzione al potenziamento delle competenze digitali.

Le Linee guida del PNRR redatte dal Governo sono coerenti con il Piano di Rilancio presentato dal Presidente del Consiglio e discusso nel corso della consultazione nazionale "Progettiamo il Rilancio" e si basano su una valutazione equilibrata dei punti di forza e di debolezza dell'economia e della società italiane.

Una crescita forte e stabile del PIL è essenziale per assicurare la sostenibilità del debito pubblico e della situazione sociale del Paese. A sua volta, la crescita richiede più elevati investimenti pubblici e una maggiore competitività di sistema per attrarre gli investimenti privati sia nazionali che esteri.

La strategia complessiva di riforma e politica economica del PNRR è volta ad affrontare le principali Sfide che il Paese ha di fronte. Queste sono declinate come miglioramento della resilienza e della capacità di ripresa dell'Italia, riduzione dell'impatto sociale ed economico della crisi pandemica, sostegno alla transizione verde e digitale, innalzamento del potenziale di crescita dell'economia e creazione di occupazione.

Il Piano si pone obiettivi quantitativi di lungo termine, quali raddoppiare il tasso di crescita dell'economia italiana, portare gli investimenti pubblici sopra al 3 per cento del PIL, aumentare di 10 punti percentuali il tasso di occupazione, portare la quota di R&S in rapporto al PIL al di sopra della media UE e, non da ultimo, garantire la sostenibilità e resilienza della finanza pubblica.

Tali obiettivi macroeconomici sono affiancati da obiettivi sociali consistenti nella riduzione dei divari territoriali di reddito, nell'aumento

dell'aspettativa di vita in buona salute, nel miglioramento del livello di istruzione, inclusa la riduzione degli abbandoni scolastici, nella promozione di filiere agroalimentari sostenibili per la riduzione degli sprechi.

Le sei missioni, coerenti con quelle Europee, in cui si articolerà il PNRR rappresentano le aree “tematiche” strutturali di intervento, attraversate da tematiche orizzontali relative alla digitalizzazione, all'infrastrutturazione del Paese e al miglioramento dell'istruzione. Esse sono:

1. Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo.

In particolare, si agirà sulla digitalizzazione della PA, dell'istruzione, della sanità e del fisco, in modo da rendere più efficienti e tempestivi i servizi resi al cittadino e alle imprese. Sarà anche necessario potenziare le infrastrutture tecnologiche in tutte le aree del Paese, con il completamento della rete nazionale di telecomunicazione in fibra ottica e gli interventi per lo sviluppo delle reti 5G. Saranno, inoltre, promossi gli investimenti che favoriranno l'innovazione in settori strategici, tra i quali le telecomunicazioni, i trasporti, l'aerospazio e l'agroalimentare. Per aumentare la competitività e la resilienza delle imprese italiane, si favoriranno i processi di trasformazione digitale e si potenzieranno gli strumenti finanziari per sostenere e migliorare la competitività delle imprese, soprattutto le PMI. Una attenzione particolare va, infine, riservata alla promozione dell'industria culturale e del turismo.

2. Rivoluzione verde e transizione ecologica.

Il Governo punterà a favorire la realizzazione di un ampio programma di investimenti, per far fronte ai nuovi più ambiziosi obiettivi dello European Green Deal di raggiungere la neutralità

climatica entro il 2050. Gli investimenti dovranno mirare alla decarbonizzazione del settore energetico, all'accelerazione della transizione verso una mobilità sostenibile e intelligente delle persone e delle merci, al miglioramento della qualità dell'aria, oltre al potenziamento delle fonti rinnovabili, al miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici, alla promozione dell'economia circolare e a misure per accrescere la resilienza ai cambiamenti climatici.

3. Infrastrutture per la mobilità.

Oltre agli investimenti per migliorare l'intermodalità, è necessaria una maggiore efficienza dei processi autorizzativi. Il Governo punta alla rete ferroviaria AV-AC ad alta velocità di rete per passeggeri e merci, con il completamento dei corridoi TEN-T. Altri interventi riguarderanno la rete stradale e autostradale, in particolare ponti e viadotti. Anche in questo settore saranno introdotte le tecnologie informatiche. Molte di queste azioni sono state già indicate nell'allegato al DEF 2020 “Italia Veloce”

4. Istruzione, formazione, ricerca e cultura.

Si punterà a migliorare la qualità dei sistemi di istruzione e formazione in termini di ampliamento dei servizi per innalzare i risultati educativi. A ciò contribuiranno gli interventi di supporto al diritto allo studio, nonché gli interventi infrastrutturali per innalzare la qualità degli ambienti di apprendimento. Anche nel miglioramento della didattica un ruolo importante sarà svolto dalla digitalizzazione. Si interverrà, inoltre, con politiche specifiche per rafforzare le competenze dei laureati e dei dottori di ricerca, nonché la formazione nelle materie STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics), che dovrà essere promossa tra le future generazioni a partire dalla più giovane età. Saranno rinnovate le infrastrutture scolastiche e universitarie e verranno creati gli innovation ecosystems, luoghi di contaminazione di didattica avanzata, ricerca, laboratori pubblico-privati e terzo settore per rafforzare le ricadute sociali ed economiche delle attività di ricerca.

5. Equità sociale, di genere e territoriale.

Si punterà a creare una strategia di sostegno alle transizioni occupazionali mediante la realizzazione di un Piano Nazionale per le nuove competenze, con l'obiettivo di migliorare le competenze dei lavoratori e dei disoccupati e rispondere ai nuovi fabbisogni, rafforzando le politiche di lifelong learning e il re-skilling e up-skilling delle donne. Dovranno essere anche rafforzate le politiche attive del lavoro e integrazione tra i servizi territoriali. Parallelamente si punterà alla tutela del reddito dei lavoratori e alla promozione della qualità del lavoro, anche mediante il

potenziamento delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Inoltre, verrà intensificata la lotta alle disparità di genere nel mondo del lavoro e nella vita sociale e favorita l'occupazione giovanile. Sarà importante prevedere misure di contrasto al lavoro sommerso e di maggior tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Inoltre, le politiche sociali e di sostegno della famiglia verranno inserite in un quadro organico e coerente per migliorare la coesione sociale, la solidarietà intergenerazionale e la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Un'attenzione particolare sarà riservata all'empowerment femminile (in termini di formazione, occupabilità ed autoimprenditorialità), al gender pay gap e alle politiche dell'infanzia, attraverso l'aumento dell'offerta nidi e la mappatura dei servizi su tutto il territorio nazionale, in linea con quanto previsto dal Family Act, già presentato nel PNR. L'obiettivo della coesione e dell'equità territoriale verrà perseguito in coerenza con il Piano Sud 2030, prevedendo una distribuzione territoriale delle risorse del PNRR che contribuisca, in via complementare e aggiuntiva, a ridurre i divari infrastrutturali, economici e sociali tra le diverse aree del Paese.

6. Salute.

Si punterà al rafforzamento della resilienza e della tempestività di risposta del sistema sanitario, attraverso la digitalizzazione dell'assistenza medica ai cittadini, la diffusione del fascicolo sanitario elettronico e la telemedicina, oltre a uno specifico investimento nell'ambito della cronicità e delle cure a domicilio. Un contributo importante sarà offerto anche dal sostegno alla ricerca medica, immunologica e farmaceutica.

Fonte: Ministero Economia e Finanze - Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2021

Scenario economico-finanziario nazionale e prospettive

Nella prima parte del 2021 l'economia italiana ha sperimentato una fase di ripresa, iniziata nel primo trimestre e rafforzatasi in misura significativa nel secondo. L'entrata a regime della campagna di immunizzazione, favorendo il graduale miglioramento del contesto epidemiologico, ha permesso la graduale rimozione delle restrizioni a beneficio principalmente dei servizi.

A partire dai mesi primaverili, l'accresciuta mobilità individuale e il recupero della domanda interna hanno contribuito al miglioramento del quadro macroeconomico, sostenendo il rafforzamento della dinamica del PIL.

Nel primo semestre del 2021 l'economia italiana è stata interessata da un recupero dell'attività economica superiore rispetto a quanto prospettato nel DEF. Nel primo trimestre il PIL ha osservato una lieve ripresa (0,2 per cento) nonostante le restrizioni alla mobilità fossero ancora elevate. Nel secondo trimestre, il dispiegarsi degli effetti della campagna vaccinale e il venir meno delle misure di restrizione ha indotto una marcata accelerazione del PIL (2,7 per cento), che è arrivato a collocarsi 3,8 punti al di sotto dei livelli pre-crisi.

I consumi delle famiglie hanno sperimentato un marcato rimbalzo nel secondo trimestre, tale da determinare una crescita del 5,0 per cento e del 14,2 per cento su base annua.

L'andamento degli **investimenti** è risultato positivo in entrambi i primi due trimestri dell'anno. Dopo la lieve crescita osservata nel quarto trimestre 2020, la maggiore vivacità della domanda internazionale, il perdurare di condizioni di finanziamento favorevoli e dell'impulso indotto dalle agevolazioni fiscali per il settore delle costruzioni hanno concorso al miglioramento delle condizioni di investimento delle imprese. L'espansione ha contraddistinto tutte le tipologie di beni di investimento; in particolare gli investimenti in **costruzioni** hanno mostrato aumenti oltre il 50 per cento su base annua grazie anche all'andamento positivo del mercato immobiliare. Infatti, già nel primo trimestre, unitamente alla crescita dei prezzi delle abitazioni (1,7 per cento) si è rilevato un marcato incremento nei volumi di compravendite.

L'espansione delle compravendite è proseguita anche nel secondo trimestre, a fronte di un aumento più contenuto dei prezzi delle abitazioni (0,4 per cento).

Nel corso della prima metà del 2021 l'andamento complessivo del **mercato del lavoro** ha continuato a riflettere, con sostanziale immediatezza,

quello dell'attività economica. Inoltre, il persistere, fino ai primi mesi primaverili, di un livello significativo di misure restrittive con impatto differenziato a livello settoriale ha continuato a penalizzare maggiormente quelle attività, specie nel settore dei servizi, che ricorrono in misura prevalente a forme di lavoro a tempo determinato, esponendo i lavoratori a termine, più giovani e meno scolarizzati ad un più elevato grado di fragilità, tale da determinare un ampliamento delle differenze nei redditi da lavoro rispetto ai lavoratori impiegati in settori meno colpiti dalle suddette misure. In tale contesto, gli interventi del Governo sono stati funzionali a preservare i livelli occupazionali.

In base alla rilevazione sulle forze di lavoro, nel primo trimestre si è osservata una diminuzione congiunturale del numero di occupati (-0,6 per cento, -126 mila unità), a cui si è accompagnata una più ampia riduzione su base tendenziale (-3,9 per cento). I riflessi del graduale superamento delle misure di restrizione si sono materializzati nel secondo trimestre, quando gli occupati hanno osservato un incremento apprezzabile (1,5 per cento, +338 mila unità; 2,3 per cento tendenziale +523 mila unità) - retto dalla rilevante espansione dell'occupazione dipendente a termine e da una lieve crescita dei dipendenti a tempo indeterminato e degli indipendenti - tale da portare il tasso di occupazione al 58,2 per cento (+1,0 punti rispetto al primo trimestre).

Assume particolare rilevanza in un contesto di grave crisi economica, quale quello indotto dalla emergenza sanitaria, la casistica dei lavoratori in regime di Cassa Integrazione Guadagni assenti da più di tre mesi dal lavoro che non sono più considerati occupati, bensì vengono ricondotti alla categoria dei disoccupati o degli inattivi a seconda che risultino o meno alla ricerca attiva di un lavoro.

Nel primo semestre dell'anno, la ripresa dei **prezzi** dei beni energetici e delle materie prime, nonché gli squilibri generati dalla robusta ripresa della domanda internazionale in un contesto caratterizzato da strozzature nelle catene di approvvigionamento, hanno esercitato decise pressioni al rialzo sui prezzi. Le strozzature nelle forniture si stanno presentando sotto forma di allungamento dei tempi medi di consegna e di carenza di materiali, condizioni che hanno determinato un aumento del prezzo degli input intermedi utilizzati per la produzione. Tali fattori, insieme a rilevanti effetti base, hanno causato un significativo incremento del tasso di inflazione: da aprile il tasso di crescita dei prezzi ha accelerato, raggiungendo in agosto un valore in linea con quelli di gennaio 2013 (2,5% a/a).

Per i mesi a venire le indagini congiunturali segnalano le preoccupazioni delle imprese legate alle difficoltà di approvvigionamento di componenti e materiali, ma le aspettative di produzione restano su un *trend* espansivo. Finora l'industria italiana sembra essere riuscita a fronteggiare le difficoltà di reperimento di input intermedi che stanno generando forti pressioni sui sistemi industriali di altri partner europei, in particolare la Germania. La performance della produzione industriale appare infatti segnatamente più robusta di quella degli altri principali Paesi europei: a luglio l'indice di produzione industriale italiano ha superato di 1,5 punti percentuali i livelli precrisi (febbraio 2020), laddove la media europea si è attestata appena 0,2 punti al di sopra di tale soglia. Il miglior andamento dell'industria italiana potrebbe essere in parte spiegato da un mix settoriale meno dipendente dagli input su cui si sono verificate carenze di offerta.

Anche le costruzioni si mantengono su un sentiero di crescita robusto: nonostante la produzione del settore abbia segnato a luglio la prima contrazione su base trimestrale dal mese di gennaio 2021, il livello dell'attività resta ampiamente al di sopra dei livelli precrisi (+6,1pp rispetto a febbraio 2020). Gli indicatori congiunturali tracciano segnali positivi per i prossimi mesi, anche per via dei notevoli incentivi fiscali a supporto del settore e dell'efficientamento energetico e antisismico degli edifici.

L'espansione superiore alle attese registrata dal PIL nella prima metà dell'anno porta a rivedere al rialzo le prospettive per il 2021, riportandole in linea con le stime formulate lo scorso autunno. Ipotizzando un incremento ancora robusto dell'attività economica nel terzo trimestre e adottando un approccio cauto circa le prospettive per gli ultimi tre mesi dell'anno, con una crescita non superiore al mezzo punto percentuale, la variazione annuale del PIL nel 2021 si colloca al 6,0 per cento.

L'espansione attesa per il prossimo anno, intervenendo su livelli di attività più elevati di quanto stimato in precedenza, risulta moderatamente ridimensionata rispetto alla previsione del DEF e pari al 4,2 per cento (4,8 per cento nelle stime di primavera). La proiezione assume una

sostanziale invarianza, nei mesi a venire, delle misure restrittive attualmente in essere per contrastare la diffusione dei contagi. Nel biennio seguente, rispetto alle stime del DEF, la previsione macroeconomica incorpora un più aggiornato profilo della pianificazione temporale degli interventi disposti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che sposta nella seconda parte del periodo di programmazione alcuni interventi originariamente calendarizzati nel triennio 2021-2023.

La politica nazionale di bilancio continuerà ad assicurare il supporto al settore privato fintanto che sarà necessario a ottenere il consolidamento della ripresa economica, con l'obiettivo non soltanto di colmare il divario con il periodo pre-pandemia, ma di recuperare anche la crescita perduta sin da allora.

Rispetto allo scenario a legislazione vigente, gli interventi di politica fiscale che il Governo intende adottare determinano un rafforzamento della dinamica espansiva del PIL nell'anno in corso e nel successivo. Rilevano in particolare la conferma delle politiche invariate e il rinnovo di interventi in favore delle PMI e per la promozione dell'efficientamento energetico e dell'innovazione.

Si avvia inoltre la prima fase della riforma dell'IRPEF e degli ammortizzatori sociali e si prevede che l'assegno unico universale per i figli sia messo a regime.

Nello scenario programmatico il tasso di crescita del PIL è pari al 4,7 per cento quest'anno per poi moderare al 2,8 per cento nel 2023 e all'1,9 per cento, invariato rispetto allo scenario tendenziale, nell'anno finale della previsione.

Con riferimento al prossimo anno, si prevede prudenzialmente che l'accelerazione del ritmo di crescita insita nello scenario programmatico non anticipi ulteriormente il momento del recupero dei livelli pre-crisi rispetto a quanto atteso in base allo scenario tendenziale, che già lo anticipa di un trimestre rispetto al DEF, ponendolo nel secondo trimestre del 2022.

Rispetto alla stima a legislazione vigente, la più elevata crescita è principalmente trainata dagli investimenti fissi lordi, favoriti, nella componente privata, dalla conferma di contributi pubblici in scadenza e dall'introduzione di nuovi. In particolare, in linea con l'impostazione del DEF, il peso degli investimenti sul totale dell'attività economica si conferma in aumento lungo tutto l'orizzonte di previsione fino a risultare prossimo al 21 per cento del PIL nel 2024. Si prevede inoltre un effetto espansivo robusto, ancorché di entità più contenuta, sulla spesa per consumi finali delle famiglie.

Il quadro programmatico incorpora un andamento lievemente più dinamico dell'inflazione nel biennio finale per effetto del più robusto recupero della domanda interna.

Sul fronte del mercato del lavoro, la maggiore espansione del PIL genera un aumento dell'input di lavoro e consente una riduzione più accentuata del tasso di disoccupazione, che arriva ad attestarsi al 7,7 per cento a fine periodo.

Fonte: Ministero Economia e Finanze - Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2021

Scenario economico-finanziario regionale

Come riportato nel DEFR 2022, la pandemia COVID-19 ha colpito pesantemente la nostra Regione, generando effetti pesanti sulle sue variabili macroeconomiche, con la più ampia recessione mai sperimentata in tempo di pace. Col miglioramento della situazione sanitaria, tuttavia, nel corso di quest'anno si assiste ad una vigorosa ripresa, che dovrebbe proseguire negli anni successivi portando, alla fine del 2022, a superare i livelli pre-crisi del PIL. In particolare, l'edizione autunnale delle previsioni di Prometeia per le macro-aree geografiche italiane e le singole regioni rivede in rialzo la crescita del PIL reale dell'Emilia-Romagna per il 2021, che dovrebbe aumentare del 6,5%, contro il 5,5% previsto ad aprile. La revisione al rialzo è in linea con quella prevista dalla NADEF a livello nazionale: le regioni dove il PIL si dovrebbe riprendere più velocemente,

come la nostra, cresceranno di meno nel 2022. Secondo le previsioni di Prometeia, comunque, la crescita del PIL in Emilia-Romagna rimarrebbe in linea con quella dell'intero Paese. Complessivamente, nell'arco dell'anno in corso e di quello successivo, la crescita dell'Emilia-Romagna sarebbe la più alta tra le regioni italiane, alla pari con il Veneto, di quasi mezzo punto percentuale superiore alla crescita nazionale. La domanda interna registrerebbe, sempre secondo le previsioni di Prometeia, un rialzo complessivo del 7% e anche per i consumi finali delle famiglie sono previsti aumenti superiori alla media, in una misura pari al 4,6% contro una media nazionale del 4,2%. Gli incrementi più significativi riguardano gli investimenti, con un aumento di circa 18 punti percentuali, che è il più alto in assoluto tra tutte le regioni italiane.

Considerando i diversi settori dell'economia regionale, Prometeia prevede un incremento del 10,5% per l'industria, del 20,8% per le costruzioni e del 4% per i servizi. Il boom dell'edilizia è trainato dagli incentivi previsto per l'efficientamento energetico (superbonus), mentre l'aumento contenuto dei servizi si spiega per il fatto che nella prima parte dell'anno questo settore ha comunque risentito delle restrizioni dovute alla situazione sanitaria. Per l'agricoltura invece si prevede un incremento minimo, inferiore all'1%, ma bisogna ricordare che questo settore è quello che aveva risentito di meno degli effetti della pandemia.

La Smart Specialisation Strategy (S3) è lo strumento che dal 2014 le Regioni ed i paesi membri devono adottare per individuare obiettivi, priorità, azioni in grado di massimizzare gli effetti degli investimenti in ricerca e innovazione, puntando a concentrare le risorse sugli ambiti di specializzazione caratteristici di ogni territorio. La nuova S3 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna definisce le priorità in funzione delle grandi sfide: sostenibilità, digitalizzazione, inclusione sociale, benessere e qualità della vita, sicurezza, trasformazione della pubblica amministrazione, attraverso l'individuazione di ambiti tematici prioritari cross-settoriali, ponendo al centro il ruolo di innovatore della pubblica amministrazione.

Gli strumenti di policy per l'attuazione della Strategia si concentrano su 6 pilastri principali: 1. Tecnopoli, spazi ed infrastrutture di ricerca 2. Progetti di innovazione strategica, di ricerca e innovazione, azioni di sistema 3. Sviluppo delle competenze e alta formazione 4. Sviluppo e consolidamento delle startup innovative 5. Attuazione dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna: Data Valley Bene Comune 6. Reti, partenariati, cooperazione e sinergie con i programmi europei.

Per sostenere la ripresa e il rilancio dell'economia regionale, dopo le restrizioni introdotte per il contrasto alla pandemia da Covid-19, la Giunta ha avviato uno straordinario Piano degli investimenti di 14 miliardi di euro, che in poco più di un anno è salito a 16,71 miliardi. Si tratta di un insieme di iniziative, orientate allo sviluppo del territorio, che interessano tutti i settori della vita sociale e produttiva: salute, scuola, mobilità, imprese, ambiente, infrastrutture, ricostruzione post-sisma, turismo, cultura, casa, sport, digitale e big data. Grazie ad una attenta programmazione dell'utilizzo delle risorse disponibili, alle sinergie con il partenariato istituzionale, rafforzate dalla sottoscrizione del Patto per il Lavoro e per il Clima, all'impiego di fondi pubblici e cofinanziamenti privati è possibile sostenere questa politica di investimenti in grado di attivare un positivo ciclo di crescita, con effetti diretti e indiretti sulla produzione, sull'occupazione, sui redditi e la domanda, sull'economia del territorio.

Nel secondo trimestre del 2021 il **mercato del lavoro** evidenzia segnali di ripresa. In Emilia-Romagna risultano occupate 2 milioni e 11 mila persone, in crescita del 2,5% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. La ripresa occupazionale ha interessato in misura più accentuata le donne (+3,7%), maggiormente penalizzate dagli effetti dell'emergenza sanitaria. L'occupazione rimane, tuttavia, ancora inferiore ai livelli pre-pandemia, con 44 mila occupati in meno (-2,1%) rispetto al secondo trimestre 2019, 31,8 mila donne e 12,1 mila uomini. Il tasso di occupazione regionale (15-64 anni) si attesta al 69,3%, in crescita di 1,5 punti percentuali rispetto allo stesso periodo del 2020 ma di 2 punti percentuali inferiore al livello del 2019. All'incremento del numero di occupati si associano, come atteso, l'aumento delle persone in cerca di occupazione e la riduzione di quelle inattive, dopo che, nel corso del 2020, la chiusura di molte attività e le limitazioni agli spostamenti, legati all'emergenza sanitaria, avevano reso difficile la ricerca attiva di un lavoro, determinando una diminuzione dei disoccupati e un aumento degli inattivi.

Alla fine del secondo trimestre del 2021, le **imprese attive** in Emilia-Romagna risultano 400.029, con un incremento di 1.714 unità (+0,4%) rispetto

allo stesso periodo del 2020, che conferma e rafforza la tendenza emersa nel primo trimestre dell'anno. La base imprenditoriale regionale si avvicina così alla dimensione del secondo trimestre del 2019 e riprende a crescere, in termini tendenziali, dopo oltre nove anni di riduzioni ininterrotte

Nel 2020 la **spesa media mensile per consumi** delle famiglie residenti in Emilia-Romagna è pari a circa 2.650 euro e supera di 320 euro la spesa rilevata in media in Italia. Le restrizioni imposte per contrastare la diffusione del virus hanno determinato, rispetto al 2019, una forte diminuzione della spesa, pari all'8,9%, in linea con quella osservata sull'intero territorio nazionale (9%). Considerata la dinamica inflazionistica (- 0,2% la variazione dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale, NIC), il calo in termini reali è appena meno ampio (-8,7%). Si tratta della flessione più consistente dal 1997, anno di inizio della serie storica della spesa per consumi, che riporta la spesa in valori correnti ai livelli dei primi anni 2000. L'Emilia-Romagna permane comunque tra le regioni italiane con i livelli di spesa media più elevati, dopo Trentino-Alto Adige e Lombardia.

Fonte: Regione Emilia-Romagna Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza regionale NADEFER - ottobre 2021

IL PNRR - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme il cui scopo è quello di riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni.

Il piano, discusso nell'aprile 2021 con gli enti territoriali, le forze politiche e le parti sociali, ed approvato dal Consiglio dell'Unione Europea lo scorso 13 luglio, è **lo strumento che dovrà dare attuazione, in Italia, al programma Next Generation EU**. L'azione di rilancio del Piano è guidata dagli obiettivi di policy e interventi connessi ai tre assi strategici condivisi a livello europeo:

- digitalizzazione e innovazione
- transizione ecologica
- inclusione sociale

I 221,5 miliardi di euro sui quali potrà contare il Governo italiano saranno destinati a finanziare degli investimenti in diversi rami dell'economia nazionale, così come previsto dalla bozza del Mef.

Il Piano si articola in sedici Componenti, raggruppate in sei Missioni:

- Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura:** l'obiettivo, in quest'area, è di promuovere e sostenere la trasformazione digitale del paese e l'innovazione del sistema produttivo. I **43,5 miliardi** stanziati verranno utilizzati principalmente per digitalizzare la pubblica amministrazione, incentivare la transizione digitale, rafforzare la banda ultralarga e le connessioni veloci, sostenere le filiere, l'internazionalizzazione e gli investimenti in tecnologie satellitari e rilanciare il turismo e il settore della cultura
- Rivoluzione verde e transizione ecologica:** obiettivo dichiarato, migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico tramite una transizione equa e inclusiva. I **57,5 miliardi** stanziati serviranno a finanziare investimenti per l'economia circolare e la gestione dei rifiuti,

puntare sulle fonti rinnovabili, potenziare le reti elettriche, incrementare l'efficienza energetica degli edifici, ridurre i rischi di dissesto idrogeologico e rafforzare le infrastrutture idriche

•**Infrastrutture per la mobilità sostenibile:** l'Italia intende sviluppare anche una infrastruttura di trasporto moderna e sostenibile. **25,3 miliardi** saranno utilizzati per i trasporti ferroviari ad alta velocità, per introdurre lo European Rail Transport Management System e per modernizzare le linee ferroviarie regionali e creare uno sportello unico doganale

•**Istruzione e ricerca:** **31,6 miliardi**, verranno investiti per rafforzare il sistema educativo e la ricerca. Previste nuove risorse per gli asili nido e le materne, una scuola 4.0 moderna, cablata e orientata all'innovazione, un risanamento strutturale degli edifici scolastici e un rafforzamento della formazione professionalizzante e della filiera della ricerca e del trasferimento tecnologico, oltre ad una riforma dei programmi di dottorato e dei corsi di laurea

•**Inclusione e coesione:** altri **17,8 miliardi** saranno impiegati per facilitare la partecipazione al mercato del lavoro e favorire l'inclusione sociale. Si prevedono politiche attive del lavoro, uno sviluppo dei centri per l'impiego, ulteriore sostegno all'imprenditorialità femminile, il rafforzamento dei servizi sociali e la rigenerazione urbana dei comuni sopra ai 15.000 abitanti

•**Salute:** infine, stanziati **15,6 miliardi** per rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, che dovranno essere anche modernizzati e digitalizzati. Nello specifico, alcune delle azioni previste riguardano il rafforzamento dell'assistenza di prossimità, quella domiciliare e della telemedicina, un aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cure e un miglioramento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati.

Le risorse nazionali del fondo complementare sono state stanziare con il d.l. n.59/2021 convertito in legge n.101/2021.

Agli investimenti citati, inoltre, andranno a combinarsi anche delle **riforme strutturali**, relative soprattutto alla Pubblica Amministrazione e alla Giustizia:

•**Riforma della Pubblica amministrazione:** le sfide che deve affrontare il Governo, in quest'area, riguardano perlopiù l'assenza di ricambio generazionale e di competenze, gli scarsi investimenti sul capitale umano, la stratificazione normativa e la bassa digitalizzazione. Per questo, si prevedono riforme relative all'accesso ai concorsi, semplificazioni della macchina amministrativa e corsi di formazione per incrementare le competenze dei dipendenti

•**Riforma della Giustizia:** in questo ambito, invece, la sfida dell'esecutivo riguarda soprattutto la durata dei processi e il peso degli arretrati giudiziari. La riforma seguirà due direttrici: quella della digitalizzazione e della riorganizzazione, e quella della revisione del quadro normativo e procedurale.

Per conseguire gli obiettivi generali del PNRR, il Governo ha inserito nel Piano un significativo pacchetto di **riforme strutturali**. L'ampio spettro di provvedimenti tocca molti dei principali colli di bottiglia dell'economia italiana, tra cui la riforma della Pubblica Amministrazione (PA), della giustizia e l'agenda delle semplificazioni.

Sono previste, in particolare, **tre tipologie di riforma** che devono considerarsi, allo stesso tempo, parte integrante del Piano nazionale ed elemento facilitatore per la sua attuazione.

Le riforme **orizzontali** o di contesto, d'interesse trasversale a tutte le Missioni del Piano, sono interventi strutturali volti a migliorare l'equità, l'efficienza e la competitività e, di conseguenza, il clima economico del Paese. Il Piano ne individua due: la riforma della PA e la riforma del sistema giudiziario. Entrambe sono articolate in diversi obiettivi da realizzare entro il 2026.

A queste si aggiungono le riforme **abilitanti**, ovvero gli interventi funzionali a garantire l'attuazione del Piano e in generale a rimuovere gli

ostacoli amministrativi, regolatori e procedurali; tali riforme includono la legge sulla concorrenza, la legge delega sulla corruzione, il federalismo fiscale (da attuare entro marzo 2026) e la riduzione dei tempi di pagamento della PA (entro il 2021) e del *tax gap* (entro il 2022).

Inoltre, è previsto un certo numero di riforme **settoriali** basate su modifiche normative in specifici ambiti o attività economiche per migliorarne il quadro regolatorio. Tra questi interventi rientrano: la riduzione degli ostacoli alla diffusione dell'idrogeno, le misure contro il dissesto idrogeologico, la sicurezza dei ponti, il piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso e quello per la gestione dei rifiuti, la strategia nazionale per l'economia circolare ed i criteri ambientali per gli eventi culturali. A tali misure si aggiunge il pacchetto di riforme dell'istruzione che riguarda, in particolare, sia le modalità di reclutamento dei docenti sia il sistema degli istituti tecnici e professionali e dell'università, con particolare attenzione alle classi di laurea e ai corsi di dottorato.

Oltre a questo insieme di riforme si prevedono interventi per la razionalizzazione e l'equità del sistema fiscale e per l'estensione e il potenziamento del sistema di ammortizzatori sociali: esse non rientrano nell'ambito operativo del Piano ma possono concorrere a realizzarne gli obiettivi generali.

Lo schema di *governance* approvato con dl. n.77/2021 convertito in legge n.108, prevede un'articolazione a più livelli. La responsabilità di indirizzo è assegnata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, presso la quale viene istituita una Cabina di Regia, a geometria variabile, presieduta dal Presidente del Consiglio.

Per garantire una più semplice ed ampia consultazione sullo stato di avanzamento delle misure e dei progetti è stato attivato il portale dedicato 'Italiadomani.gov.it', mentre per il reclutamento delle figure necessarie all'attuazione del Piano è operativo 'InPA - il Portale del Reclutamento' che diverrà la porta digitale unica di accesso al lavoro nella PA.

Il **monitoraggio e la rendicontazione** del Piano sono affidati al Servizio centrale per il PNRR, istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) quale punto di contatto nazionale con la Commissione Europea, ai fini dell'attuazione del Piano.

Alla **realizzazione operativa** degli interventi previsti dal PNRR provvedono i singoli soggetti attuatori: le Amministrazioni centrali, le Regioni e gli Enti Locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali o della diversa titolarità degli interventi definita nel Piano.

Tutte le amministrazioni sono responsabili della 'tempestiva, efficace e corretta attuazione degli interventi' per realizzare traguardi e obiettivi indispensabili per ottenere le *tranche* semestrali dei fondi europei.

Inoltre, il Governo sta costituendo delle task force che possano supportare le amministrazioni territoriali per migliorare la loro capacità di investimento, semplificandone le procedure.

Fra le riforme orizzontali del PNRR particolare rilievo in questo contesto assume la **riforma della PA**, ritenuta condizione necessaria per il successo delle misure in esso contenute. In continuità con gli interventi adottati in passato, la riforma mira a rendere più efficace ed efficiente l'azione amministrativa al fine di favorire un miglioramento dei servizi offerti e un incremento della produttività dell'intera struttura economica del Paese di cui la PA è un fattore determinante. Come delineato nel PNRR, la riforma modificherà la struttura delle amministrazioni pubbliche attraverso innovazioni e miglioramenti delle norme che regolano il reclutamento del personale, accompagnati da importanti investimenti sul capitale umano e sulla digitalizzazione. Tali interventi avverranno in un contesto di semplificazione normativa che mira a rimuovere i vincoli burocratici e a rendere più rapide le procedure, in particolar modo quelle collegate all'attuazione del PNRR.

I primi passi per l'attuazione della riforma generale della PA sono stati compiuti già tra il primo ed il secondo semestre del 2021, come previsto nel cronoprogramma del PNRR. Nello specifico, è stato approvato il decreto sulla *governance* del PNRR e le semplificazioni normative, che introduce disposizioni per la gestione del Piano (come descritto in precedenza) e si definiscono le prime misure di snellimento di procedure che

incidono in alcuni dei settori oggetto del PNRR (tra cui la transizione ecologica, le opere pubbliche, la digitalizzazione) al fine di favorirne la completa realizzazione.

È stato, inoltre, approvato un decreto (dl 80/2021) che introduce modifiche strutturali dei processi di reclutamento e, più in generale, dell'organizzazione del capitale umano nella PA denominato decreto '**Reclutamento**'. L'obiettivo delle misure in esso contenute è duplice: da un lato si definiscono percorsi veloci, trasparenti e rigorosi per il reclutamento dei profili professionali necessari all'attuazione del PNRR, dall'altro, con una prospettiva di più lungo periodo, si pongono le basi per una riforma strutturale della PA, così come delineata nel PNRR.

Per il raggiungimento del primo obiettivo, il decreto prevede modalità speciali per accelerare i tempi di selezione ed assunzione di personale a tempo determinato da parte delle amministrazioni titolari di progetti previsti nel PNRR. In un'ottica di più lungo periodo, al fine di valorizzare le professionalità acquisite, le amministrazioni potranno destinare una quota non superiore al 40 per cento dei posti a tempo indeterminato a chi abbia svolto almeno tre anni di lavoro per il PNRR. Allo scopo di facilitare il reperimento di dirigenti qualificati per l'attuazione degli interventi del Piano, il decreto permette di elevare le percentuali attualmente previste per l'attribuzione degli incarichi dirigenziali a soggetti non appartenenti ai ruoli della dirigenza pubblica o a soggetti esterni. Il decreto legge prevede, inoltre, la reintroduzione dell'apprendistato come forma di accesso alla PA per i più giovani, accompagnando tale misura con apposite dotazioni finanziarie aggiuntive.

Al fine di valorizzare il capitale umano esistente, viene rafforzata la capacità di *management* della PA attraverso l'ingresso di nuove professionalità dall'esterno e la progressione del personale interno sulla base del merito. Viene istituita una nuova area funzionale per l'inquadramento del personale di elevata qualificazione (cosiddetta 'quarta area') ed introdotta una modalità di progressione tra le aree su base comparativa. Al contempo, vengono riattivati i concorsi per l'accesso alla dirigenza di prima fascia, con una quota riservata agli esterni. Per quanto riguarda l'accesso alla dirigenza di seconda fascia, le modalità esistenti saranno affiancate da una nuova procedura comparativa per i dipendenti pubblici a tempo indeterminato. Inoltre, in linea con le indicazioni della Commissione Europea, si procederà ad un allentamento dei vincoli alla mobilità orizzontale al fine di favorire una maggiore circolazione delle professionalità tra le diverse amministrazioni. Il decreto-legge interviene, infine, semplificando le attività di pianificazione e monitoraggio attraverso l'accorpamento nel 'Piano integrato di attività e di organizzazione' di una pluralità di piani previsti dalla normativa vigente, tra cui quelli della *performance*, del lavoro agile, della parità di genere e dell'anticorruzione.

Per quanto riguarda le nuove **misure di semplificazione**, le norme direttamente collegate al funzionamento delle amministrazioni modificano la legge sul procedimento amministrativo, al fine di rendere più rapide ed efficienti le procedure relative al PNRR e, più in generale, i rapporti tra PA, cittadini ed imprese. Anche la disciplina del silenzio assenso per i procedimenti a istanza di parte per il rilascio di provvedimenti amministrativi viene resa più operativa ed efficace, riconoscendo all'interessato il diritto di riceverne attestazione entro 10 giorni dalla richiesta o, decorso tale termine, tramite autocertificazione. Per quanto riguarda l'istituto dell'annullamento di ufficio dei provvedimenti amministrativi di autorizzazione o attribuzione di vantaggi economici, il termine passa da diciotto a dodici mesi. Tale modifica migliora il bilanciamento tra la tutela del legittimo affidamento del privato interessato e l'interesse pubblico.

In relazione alle **infrastrutture digitali**, il Governo ha completato la strategia di cyber-resilienza del Paese istituendo l'Agenzia Nazionale per la Cybersicurezza (ANC). L'Agenzia avrà i compiti di tutelare gli interessi nazionali e la resilienza dei servizi e delle funzioni essenziali dello Stato da minacce cibernetiche; sviluppare capacità nazionali per far fronte agli incidenti di sicurezza informatica e agli attacchi informatici. Essa, inoltre, contribuirà all'innalzamento della sicurezza dei sistemi di ICT delle pubbliche amministrazioni, degli operatori di servizi essenziali (OSE) e dei fornitori di servizi digitali (FSD).

La principale modifica del Codice delle comunicazioni elettroniche rispetto alla legislazione vigente è rappresentata dall'inclusione della

promozione degli investimenti in reti, fisse e mobili, ad altissima velocità come un obiettivo primario della regolazione. In linea con questo obiettivo, il decreto legislativo mira ad una forte riduzione dei costi di investimento, sia semplificando le procedure amministrative di autorizzazione all'installazione di reti e infrastrutture di comunicazioni elettroniche, sia dando incentivi alla cooperazione e creando sinergie fra operatori. Infine, si semplificano i meccanismi di condivisione dei dati tra le amministrazioni mediante la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), al fine di garantire una reale interoperabilità delle banche-dati.

Fonte: Ministero Economia e Finanze - Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2021

IL PNRR A ZOLA PREDOSA

L'Amministrazione e la struttura organizzativa si sono prontamente attivati per accedere alle risorse del PNRR; nei mesi scorsi sono stati richiesti finanziamenti per i principali interventi volti a migliorare la mobilità urbana sostenibile:

- percorso pedonale e ciclabile lungo la via Risorgimento nel tratto ricompreso tra le vie Bernardoni e Raibolini costo complessivo € 210.000,00
- ponte sul torrente Lavino parco Giardino Campagna costo complessivo € 1.000.000,00
- percorso pedonale e ciclabile lungo la via Risorgimento nel tratto ricompreso tra il Municipio e via Pirandello costo complessivo € 700.000,00
- realizzazione di percorsi pedonali e pedociclabili sul territorio costo complessivo € 1.000.000,00

Attualmente si è in attesa di conferma dell'assegnazione di fondi per avviare la progettazione delle opere

IL PIANO STRATEGICO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Approvato nel 2018, si articola in sette politiche settoriali:

1. Bologna metropolitana: sostenibile, responsabile, attrattiva

Rafforzare Bologna metropolitana come nodo strategico dell'economia regionale grazie alle connessioni con altre città della Regione, con i territori extraregionali e con accordi di cooperazione internazionale; grazie ai centri di produzione della ricerca e del sapere; grazie alla crescita dei grandi poli funzionali;

- promuovere un sistema integrato per accogliere nuovi investimenti, a partire da azioni che garantiscano certezza dei tempi nell'iter di adempimento dei procedimenti amministrativi, che creino un sistema di finanziamenti e incentivi fiscali ai nuovi insediamenti e attivino uno scambio costante con il mondo della ricerca, dell'istruzione, della formazione e con le organizzazioni sindacali;

- valorizzare tutte le peculiarità e le risorse del territorio verso un turismo sempre più sostenibile capace di crescere con il territorio: aumentare le presenze turistiche del 3% annuo, allungare il tempo di permanenza media, migliorare la mobilità, incentivare la nuova imprenditorialità;

- valorizzare e tutelare l'Appennino per cittadini, imprese e turisti, facendolo diventare un ambito privilegiato di sviluppo sostenibile e di crescita, dove si sperimentano pratiche di economia circolare;

creare le condizioni per mantenere i propri talenti sul territorio, arricchendo e integrando l'identità metropolitana grazie ai nuovi cittadini che sceglieranno Bologna metropolitana per studiare, lavorare e vivere.

2. Rigenerazione urbana e ambientale

- promuovere azioni mirate al contenimento del consumo di suolo: ridurre del 20% entro il 2020. Queste azioni mirate devono essere accompagnate da un'attenzione nei confronti dei tessuti urbani consolidati. In questo senso il Piano Territoriale Metropolitano indirizza i Comuni a valutare una densificazione abitativa nelle parti di territorio più dotate di servizi e accessibili con il trasporto pubblico. Il PTM definisce i ruoli dei centri abitati, valorizzando la presenza di servizi scolastici, sanitari, culturali e di infrastrutture, e dei poli produttivi, valutando le potenzialità di sviluppo nelle aree sovracomunali direttamente servite dalla rete autostradale e in base alla presenza di trasporto pubblico su ferro o gomma;

sostenere lo sviluppo del sistema produttivo e dei grandi poli funzionali mediante la riqualificazione di zone ad alto livello di accessibilità grazie alla presenza di caselli autostradali o ferrovie, con servizi per aziende e lavoratori ed elevati standard di qualità ambientale e sociale (Bologna *hub regionale*).

3. Mobilità

Ridurre del 40% le emissioni climalteranti nell'area metropolitana di Bologna nel 2030. Questo obiettivo si traduce nel trasferimento di 440.000 spostamenti al giorno dalle auto e moto private ad altre modalità di trasporto sostenibile:

- trasporto pubblico, in grado di garantire una reale alternativa per gli spostamenti medio - lunghi, affidabile, efficace nel connettere i territori, efficiente ed economicamente vantaggioso;

- bicicletta, realizzando percorsi ciclabili, attrattivi, continui e riconoscibili, e attuando politiche incentivanti;

- a piedi, garantendo ai cittadini spazi urbani attrattivi per i pedoni.

L'obiettivo è aumentare sensibilmente gli spostamenti a piedi e in bicicletta per portarli entro il 2030 a una quota del 37% (oggi siamo a 22% piedi e 5% bici) in città metropolitana.

4. Manifattura, nuova industria e formazione

Creare un ambiente favorevole per la creazione di nuovi “ecosistemi industriali” e promuovere la contaminazione tra industria tradizionale e industria creativa, per creare innovazione e visioni alternative per il futuro;

- promuovere nuova impresa e favorire una maggior imprenditorialità, per posizionare Bologna metropolitana nel contesto nazionale e internazionale come una “start up Valley”;
- attivare uno sportello metropolitano che promuova gli investimenti per gli insediamenti produttivi strategici;
- rilanciare un'occupazione di qualità riportando il tasso di occupazione, entro il 2020, ai livelli pre-crisi mediante un'alleanza salda e duratura tra istituzioni, mondo del lavoro, mondo delle imprese e territorio, promuovendo anche un percorso al servizio della conoscenza e della buona occupazione per la crescita, lo sviluppo del capitale umano e le politiche attive del lavoro;
- incoraggiare le competenze tecniche e scientifiche delle e dei giovani e la relazione virtuosa fra scuola, sistema produttivo e territorio

5. Cultura, conoscenza, creatività e sport

La cultura rappresenta un elemento di identità per i cittadini metropolitani, nonché un'indispensabile leva di coesione per le comunità. Non solo: essa rappresenta un ambito di sviluppo economico ed opportunità lavorative di grande interesse, soprattutto per i giovani, a patto che il lavoro creativo in ambito culturale esca dall'alveo dell'occupazione precaria.

- consolidare, d'intesa con la Regione, il ruolo del Tavolo metropolitano della Cultura di coordinamento del sistema, a garanzia di un approccio plurale alla cultura, per superare disomogeneità dimensionali, finanziarie e gestionali esistenti e mettere a sistema gli Istituti culturali;
- sostenere una cultura che, in quanto bene pubblico fondamentale per il benessere individuale e collettivo, promuova lo scambio e il dialogo intergenerazionale e interculturale;
- sperimentare e formazione figure professionali capaci di far competere le istituzioni culturali locali a livello internazionale

6. Istruzione ed educazione

Promuovere un sistema di educazione in grado di valorizzare il patrimonio culturale del territorio, di potenziare le pluralità e di costruire un sistema di apprendimento che duri tutta la vita, dai servizi per l'infanzia all'apprendimento permanente degli adulti, per mezzo della Conferenza metropolitana di Coordinamento per l'istruzione, la formazione e il lavoro della Città metropolitana;

- supportare la riuscita scolastica di tutte e tutti e scoraggiare l'abbandono attraverso l'ascolto e l'orientamento, creando un punto unitario di raccordo delle politiche per i giovani, per l'istruzione e il lavoro e sociali del territorio, definendo un piano annuale metropolitano per l'orientamento scolastico e formativo, promuovendo azioni specifiche per l'inclusione scolastica dei bambini e degli studenti con disabilità e mantenendo viva l'attenzione alle differenze;
- In collaborazione con la Regione e i CPIA costituire la prima Rete territoriale per l'apprendimento permanente, con la quale si affermi il diritto del cittadino a costruire percorsi di miglioramento e qualificazione delle proprie competenze durante tutto il suo percorso di vita.

7. Salute, welfare, benessere

Rafforzare il ruolo di coordinamento politico della CTSSM e tecnico dell'Ufficio di Supporto e della Struttura Tecnica Permanente Metropolitana.

La città metropolitana, in accordo con la Regione, diviene laboratorio di sperimentazione di politiche regionali; perciò si prevede la definizione di un Accordo attuativo dell'Intesa Generale Quadro Regione-Città metropolitana in questo ambito;

- promuovere la qualità, l'efficienza e il risparmio delle reti cliniche e cure intermedie, mediante la realizzazione di una rete ospedaliera integrata, per garantire una sempre più efficace continuità assistenziale, ferma restando la priorità di caratterizzare le vocazioni delle diverse strutture ospedaliere;
- costituzione del Coordinamento tecnico territoriale per l'infanzia e l'adolescenza per rafforzare il raccordo tra le diverse istituzioni e soggetti anche privati che si occupano delle giovani generazioni e rendere interconnessi i servizi e le opportunità a disposizione;
- attivare interventi ad ampio spettro per il contrasto all'impovertimento e alle fragilità sociali, capaci di cogliere le diverse manifestazioni del bisogno e della fragilità, a partire dall'inclusione lavorativa, dalla casa, fino alla costruzione di una rete di servizi a sostegno degli anziani e delle persone non autosufficienti e alle politiche per combattere le discriminazioni e la violenza di genere;
- coordinare i servizi specialistici dedicati alla cittadinanza straniera e di origine straniera in grado di strutturare stabilmente percorsi di accoglienza, accompagnamento e integrazione.

Fonte: nota di aggiornamento al DUP 2021-2023 Città Metropolitana di Bologna

CONTESTO ISTITUZIONALE

Sistema di governo locale

Nell'ambito del sistema di governance locale delineato dalla legislazione nazionale (DL 78/2010, L 56/2014), i Comuni sono interessati da processi di fusione di comuni e di gestione associata delle funzioni fondamentali attraverso le Unioni di comuni. Ad oggi in Emilia-Romagna le Unioni di Comuni conformi alla LR 21/2012 sono 41, di cui 39 attive, e comprendono complessivamente 266 Comuni, pari all'82% dei Comuni in Emilia-Romagna. In essi vive una popolazione di oltre 2,47 milioni di abitanti pari al 55% di quella regionale. Se si esclude la popolazione residente nei capoluoghi di provincia tale valore sale all'82%, evidenziando un ruolo di particolare rilevanza nella gestione di funzioni e servizi per famiglie e imprese. Il percorso verso il raggiungimento di una dimensione ottimale per la gestione dei servizi è in fase avanzata: 19 Unioni di Comuni hanno raggiunto la coincidenza con l'Ambito Ottimale ed il Distretto socio-sanitario, alle quali si aggiungono 12 Unioni che coincidono solo con l'Ambito Ottimale. Il percorso di riordino territoriale negli ultimi anni ha evidenziato il raggiungimento di traguardi ulteriori in termini di incremento di funzioni e di miglioramento della qualità delle gestioni associate. Alcune Unioni hanno migliorato la capacità progettuale e di programmazione, individuando le potenzialità da sviluppare e avviando la loro concretizzazione, nell'ambito di una visione strategica supportata a tal fine da risorse e strumenti messi a disposizione della Regione. In questo contesto è stato approvato il nuovo programma di riordino territoriale 2021-2023 per supportare le Unioni ad agganciare le tante ed importanti opportunità offerte dalla nuova programmazione dei Fondi Europei e dagli strumenti di Next Generation EU, a partire dal Piano nazionale di Ripresa e resilienza (PNRR) e per fronteggiare le sfide legate all'emergenza climatica e alla ripresa post pandemia. Il PRT 2021-2023 punta ad attivare ulteriori cambiamenti e innovazioni nella direzione dell'ammodernamento delle amministrazioni, ed in particolare di quelle più piccole e fragili, del consolidamento degli enti associativi al servizio dei comuni e per agevolare e realizzare la transizione digitale e la trasformazione green, due obiettivi che a loro volta stimolano una serie notevole di altre riforme e di altri cambiamenti a catena.

Fonte: Regione Emilia-Romagna - Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale ottobre 2021

L'UNIONE DEI COMUNI

L'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia deriva dall'allargamento istituzionale dell'Unione dei Comuni Valle del Samoggia ai sensi della L.R. 21/2012.

Costituita nel mese di Settembre 2009 in sostituzione della Comunità Montana Valle del Samoggia, era inizialmente costituita dai Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monte San Pietro, Monteveglio e Savigno per gestire sia le funzioni montane precedentemente delegate dalla Regione Emilia-Romagna alla Comunità Montana Valle del Samoggia, nonché i servizi/funzioni in forma associata che gli stessi Comuni membri decidevano di conferire alla stessa Unione.

In forza di L.R. 1/2012, cinque dei sei Comuni facenti parte dell'Unione, ed in particolare i Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio e Savigno, si sono sciolti per fusione a far data dal 01.01.2014 nel Comune di Valsamoggia.

Per tale ragione, a seguito di tale fusione l'Unione dei Comuni Valle del Samoggia era formata dai soli Comuni di Monte San Pietro e Valsamoggia.

A seguito della L.R. 21/2012 che individuava come ambito ottimale per la gestione dei servizi/funzioni in forma associata il territorio composto oltre che dai citati Comuni di Monte San Pietro e Valsamoggia, anche dai Comuni di Casalecchio di Reno, Sasso Marconi e Zola Predosa, previe deliberazioni favorevoli dei Consigli Comunali, l'Unione descritta si è allargata dal mese di Giugno 2014 anche ai tre nuovi Comuni cambiando contestualmente la sua denominazione da Unione dei Comuni Valle del Samoggia a Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia

Oggi l'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia è quindi composta dai seguenti Comuni:

- Casalecchio di Reno
- Monte San Pietro
- Sasso Marconi
- Valsamoggia
- Zola Predosa

I Comuni di Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia sono parzialmente montani e l'Unione svolge per i rispettivi territori le funzioni di sviluppo e salvaguardia delle aree montane gestendo anche le funzioni delegate dalla Regione Emilia Romagna.

Per maggiori dettagli si rinvia all'allegato **Sistema di raccordo degli strumenti di programmazione tra Unione e Comuni (DUP integrato).**

Il Piano Strategico dei Comuni dell'Unione valli del Reno, Lavino e Samoggia

Nell'autunno 2019 l'Unione Valli del Reno Lavino e Samoggia ha partecipato al Bando pubblicato dalla Regione Emilia-Romagna mirato a promuovere la costituzione e il consolidamento delle Unioni di Comuni, tramite l'elaborazione di Piani Strategici e l'integrazione nelle politiche locali delle priorità fissate dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

Un'opportunità colta per promuovere un confronto ampio in merito a priorità, visioni di sviluppo e idee e per rafforzare la capacità di governance intesa come capacità di individuare direttrici di sviluppo futuro rispetto alle quali misurarsi. Si è trattato, inoltre, di cogliere un processo sfidante, tanto più se si considera che, a breve, gli Enti saranno chiamati a valutare quali interventi prioritari attivare per la ripresa degli investimenti e del lavoro.

Il percorso svolto per lo sviluppo del Piano Strategico ha evidenziato come una componente fondamentale nel processo di governance, sia rappresentata dalla capacità di confronto e di dialogo tra la pubblica amministrazione e gli attori del contesto locale in una logica di sviluppo di network e di progettazione partecipata. Un modello al quale tendere per valorizzare le sinergie e superare la frammentazione che, troppo spesso, limita la capacità di fare sistema.

E' su queste basi che si sviluppa dunque il Piano Strategico: uno strumento che, oltre a fissare contenuti chiave per il territorio, va a tracciare una strada da percorrere per valorizzare il ruolo dell'Unione a supporto dei Comuni, non solo per offrire risposte incisive e strutturate alle esigenze del contesto, ma anche per rafforzare la capacità competitiva ed attrattiva, soprattutto in vista dell'accesso alle risorse che saranno prossimamente stanziare nell'ambito della programmazione dei fondi europei 2021/2027.

Lo sviluppo del Piano Strategico dell'Unione mira a lavorare su una duplice dimensione:

- quella del contesto locale, per valorizzare gli elementi identitari e distintivi, quali punti di innesco di strategie da declinare sul territorio dei Comuni e dell'Unione;
- quella della realtà sovralocale, nello specifico l'area metropolitana e regionale, alle quali guardare come opportunità di confronto, di scambio e di rafforzamento nell'attivazione di iniziative di interesse comune, la cui portata superi la dimensione territoriale dell'Unione.

Gli ambiti prioritari

Nel definire i principali elementi di contesto, rispetto ai quali costruire i contenuti del Piano Strategico sono stati identificati alcuni ambiti prioritari:

- L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
- Il Piano Strategico della Città Metropolitana di Bologna (PSM 2.0);
- La prossima programmazione dei fondi europei per il periodo 2021/2027;
- La Carta di Bologna per l'Ambiente. Le città metropolitane per lo sviluppo sostenibile;
- L'Agenda Metropolitana per lo Sviluppo Sostenibile, per il monitoraggio degli obiettivi individuati dalla Carta di Bologna per l'Ambiente. P

A questi elementi di scenario si è aggiunto nel corso del 2020, purtroppo, un'ulteriore priorità legata alla pandemia generata da Covid-19 e alle ricadute di tale evento, a livello socio-economico, nel breve - medio e lungo periodo.

I lavori del Piano

I lavori del Piano hanno preso avvio nei primi mesi del 2020 e si sono sviluppati nel corso dell'anno in diverse modalità, comprendenti:

- Un momento di innesco, programmazione e avvio del processo, nella quale è stato tracciato il programma di lavoro;
- Una fase iniziale di diagnosi nel corso della quale sono stati raccolti dati utili per elaborare una prima analisi delle condizioni socio-economiche

del territorio;

- Una ricognizione delle proposte e sulla loro traduzione in una visione di sviluppo per il territorio tramite focus group tematici (Ambiente ed Energia, Pianificazione urbanistica, Attività produttive, Cultura e Turismo, Società, Sport) e attraverso la raccolta di questionari di indagine aperti a stakeholder locali/territoriali e il dialogo con il Coordinamento Tecnico del Piano Strategico Metropolitano;
- La costruzione tecnico-politica della proposta di Piano Strategico, alla organizzazione dei contributi raccolti all'interno del documento di Piano e alla condivisione degli stessi tra i soggetti promotori dell'iniziativa, per un affinamento e perfezionamento del Piano che si sta avviando alla stesura definitiva.

“La rete d’Unione per un territorio di valore” è lo slogan che accompagna il Piano Strategico e che prende spunto da due scelte alla base di questo percorso: la volontà e capacità di agire a livello intersettoriale e di instaurare un dialogo tra i Comuni e i territori per condividere un cammino condiviso e strutturato all'interno di una cornice comune.

Gli Ambiti di azione e i driver trasversali

La visione di cambiamento, promossa dal Piano Strategico, è declinata nei seguenti Ambiti d'azione programmatici di interesse prioritario, articolati in coerenza con i temi sviluppati nell'attività di confronto, attuata nell'ambito dei diversi focus group:

- Ambiente-Energia-Pianificazione urbanistica
- Cultura-Turismo-Sport
- Attività Produttive
- Società

Agli Ambiti si aggiungono i driver trasversali che fissano una cornice di riferimento comune a ciascun tema rappresentando aspetti in grado di condizionare lo sviluppo del territorio dell'Unione; sono:

- Sostenibilità (ambientale, economica e sociale): si tratta della capacità di coniugare sviluppo economico ed inclusione sociale, accanto alla dimensione della salvaguardia e cura del territorio e dell'ambiente
- Mobilità sostenibile (sotto il profilo materiale dei collegamenti sia sotto il profilo immateriale per l'accessibilità ai servizi): rappresenta la possibilità di assicurare un adeguato livello dei collegamenti interni al territorio dell'Unione e verso il contesto circostante al fine di intercettare le esigenze di molti settori, dalla sfera produttiva a quella sociale
- Innovazione (lavorando sulla capacità di essere un territorio competitivo ed attrattivo): in pratica un territorio smart, che lavora sulla propria capacità di essere competitivo ed attrattivo, innescando processi aperti al cambiamento; un'innovazione che abbraccia tanto la sfera culturale e sociale, quanto quella tecnologica ed economica
- Capitale Umano (agendo per sviluppare nuove competenze e alimentando processi di ricambio generazionale): si tratta della possibilità di disporre di figure in grado di sostenere la visione di sviluppo tracciata dal Piano, quale elemento saliente per l'attuazione della strategia stessa. In questa prospettiva risulta prioritario agire sia sullo sviluppo di nuove competenze (e sulla capacità del contesto locale di attrarle e mantenerle in loco), che sul rafforzamento e sulla valorizzazione di quanto già presente
- Partecipazione (cooperazione tra territori e tra soggetti, pubblici e privati): Il Piano strategico ha fondato la sua elaborazione sul valore della cooperazione tra territori e tra soggetti. Quello del coinvolgimento attivo delle diverse parti in gioco è quindi un aspetto imprescindibile, che dovrà connotare anche la fase di attuazione del piano stesso
- Comunicazione (rafforzandone l'efficacia e la portata): Lo sforzo sotteso all'attuazione del Piano Strategico comporta l'esigenza di far conoscere e informare rispetto al processo in atto, secondo un approccio orientato ai risultati, e non all'adempimento amministrativo

rappresentato dal piano stesso.

A partire da tali elementi prioritari è stato quindi possibile delineare una visione di sviluppo del territorio dell'Unione, nell'ambito di una cornice di riferimento univoca, all'interno della quale trova declinazione una molteplicità di contenuti e di proposte, alcune riferibili ad un orizzonte temporale più breve, altre che dovranno essere approfondite e riprese nel medio - lungo termine. Nell'insieme, le priorità identificate mirano a tracciare le linee programmatiche e di indirizzo, che trovano poi coerentemente richiamo e declinazione negli strumenti di programmazione settoriali, e nei progetti che saranno attuati dai Comuni e dall'Unione, in attuazione della cornice di riferimento rappresentata dal Piano Strategico stesso.

Perché il Piano Strategico

In questo senso, lo strumento del Piano Strategico (PS) può essere definito come un documento programmatico, teso a disegnare le tappe di sviluppo di un territorio: caratteristica prioritaria del PS è data all'approccio metodologico alla base della sua stessa elaborazione. Un processo - identificato come "pianificazione strategica" - finalizzato ad aggregare e coinvolgere la comunità locale in una riflessione collettiva sul proprio futuro, sui risultati ai quali tendere e sulle azioni conseguenti da attivare per il raggiungimento degli stessi. La dimensione partecipativa è, quindi, un tratto caratterizzante del processo di elaborazione del PS sia per individuare i bisogni e le istanze dell'area in oggetto, sia per trasformare elementi di potenziale criticità di leve di sviluppo sostenibile.

Il processo del Piano

A fronte di tale impostazione metodologica, il valore aggiunto del percorso proposto dal presente Piano Strategico è dato dal coordinamento che i cinque Comuni hanno promosso e attivato, e che intendono sostenere, proponendo una lettura condivisa delle opportunità da cogliere, in un'azione sinergica territoriale a livello di Unione, senza rinunciare alle proprie prerogative.

L'attività di elaborazione del Piano Strategico è stata organizzata in diverse fasi operative, e improntata ad un approccio di coprogettazione, basato sulla collaborazione e sul confronto tra i molti attori della comunità locale (amministratori e tecnici, enti, associazioni, stakeholders).

Il percorso realizzato e i soggetti coinvolti

Le attività sono state gestite attraverso l'attivazione di focus group tematici, suddivisi in:

- Ambiente ed energia
- Pianificazione urbanistica
- Attività produttive
- Cultura e turismo
- Società
- Sport

I focus group sono stati costituiti dai rappresentanti politici (Sindaci e/o Assessori) e dai referenti tecnici, individuati per i cinque Comuni in base ai settori di competenza.

L'attività di elaborazione del Piano Strategico è stata condotta nel periodo marzo - novembre 2020.

Complessivamente sono stati realizzati 12 focus group (2 incontri per ciascun tema), caratterizzati da un elevato livello di adesione e una partecipazione attiva, che hanno portato a discutere una molteplicità di argomenti e a raccogliere differenti contributi,

Contestualmente è stata allestita una pagina dedicata sul portale dell'Unione, dove sono stati pubblicati materiali utili in consultazione e dove

sono stati attivati due distinti questionari, uno rivolto ai Consiglieri dei Comuni e dell'Unione, un secondo dedicato agli stakeholders locali che i Comuni hanno invitato a compilare.

In esito al percorso svolto, si è quindi proceduto ad una rielaborazione complessiva dei contenuti del Piano Strategico e alla sua stesura finale, che è stata presentata alla Giunta dell'Unione alla fine del mese di ottobre, per poi essere validata nel mese di novembre, in linea con le tempistiche previste dal bando regionale per l'elaborazione del Piano.

Visione di sviluppo

Dal confronto attivato è emersa la volontà di promuovere una strategia di medio - lungo periodo, grazie a una visione fondata sulla capacità di agire a livello intersettoriale, valorizzando il territorio dell'Unione come ambiente “plurale” e interconnesso, aperto verso un processo di rinnovamento e di crescita e, al tempo stesso, fortemente radicato e legato alle proprie specificità locali.

Al tempo stesso, il Piano Strategico come strumento utile alla valorizzazione di un'identità condivisa, in grado di esprimere una comunità inclusiva e coesa, di dialogare e relazionarsi con il contesto locale e sovra locale, valorizzando e facilitando le interconnessioni:

- tra settori, ambiti d'azione e strumenti di programmazione attivi e in divenire
- tra i Comuni, tra i Comuni e gli stakeholders e all'interno dell'Unione stessa
- tra il territorio e il contesto metropolitano di Bologna.

Il processo futuro

Al termine del percorso sono stati indicati i seguenti ambiti di sviluppo:

- Sostenere gli attuatori nel passaggio dalle linee di indirizzo alle progettualità operative: sarà necessario avviare un processo di traduzione delle linee programmatiche in progettualità concrete per il territorio, capitalizzando l'esperienza della coprogettazione attivata, per alimentare un'azione di confronto e di raccordo tra i diversi soggetti chiamati in causa;
- Confermare il sistema di governance del Piano rafforzandone l'approccio partecipato e inclusivo: l'attuazione del Piano necessita di un'azione forte di raccordo e di coordinamento tra i Comuni e l'Unione per consentire il monitoraggio delle azioni in corso e per assicurare la necessaria partecipazione ed inclusione ai diversi stakeholders, al fine di reagire in maniera efficace ai fattori di incertezza e variabilità che caratterizzeranno il percorso.
- Continuare a co-progettare per il superamento dei nodi e delle questioni emergenti: il Piano Strategico non si esaurisce con la sua approvazione, ma si sviluppa anche nella successiva fase esecutiva: in particolare la funzione di co-progettazione - nella modalità formale della variante di progetto o in quella informale dell'adeguamento procedurale e dell'affinamento delle scelte - deve essere mantenuta sempre attiva da parte dei Comuni e dell'Unione e dalla rete degli stakeholders locali e territoriali
- Favorire il dialogo con gli altri strumenti di programmazione, in un'ottica di moltiplicazione delle opportunità per l'area e di coerenza complessiva dello sviluppo: Il tema dell'accesso alle risorse finanziarie necessarie per lo sviluppo delle progettualità delineate rimane un punto di attenzione prioritario, rispetto al quale misurare la sostenibilità delle linee di indirizzo attuative previste dal Piano, con un'attenzione specifica ai fondi strutturali che saranno attivati dalla nuova programmazione europea 2021/2027
- Proseguire lo sviluppo dei servizi associati in Unione rafforzando i servizi legati al governo del territorio e avviando la progettualità che emerge dal Piano di Sviluppo dell'Unione: lo sviluppo locale necessita anche di un forte substrato amministrativo che possa accompagnare le azioni. Il rafforzamento dei coordinamenti tra i Comuni tramite l'Unione e il progressivo aumento di gestioni associate sono elementi che possono nel tempo consolidare anche la capacità di azione dei singoli Enti nel perseguimento dei propri obiettivi strategici.

IL COMUNE

Il Comune di Zola Predosa è un moderno centro industriale e agricolo, posto a 12 Km di distanza dal centro di Bologna. E' un Comune dell'Area Metropolitana bolognese confinante con Bologna, Casalecchio di Reno, Sasso Marconi, Monte San Pietro, Valsamoggia e Anzola Emilia.

Il territorio è suddiviso nelle seguenti frazioni: Zola Chiesa e Lavino, Gesso Gessi Rivabella, Riale, Ponte Ronca, Tombe Madonna Prati.

Il tessuto produttivo alimenta uno tra i più importanti distretti industriali della Provincia di Bologna, sia per numero di aziende (oltre 700) - molte delle quali sono protagoniste riconosciute sia sul mercato nazionale che su quello internazionale - sia per la qualità dei prodotti, in molti casi di alta tecnologia e specializzazione, anche se, purtroppo, la crisi globale che ha investito l'Italia non sta risparmiando certo il territorio.

La Regione Emilia Romagna ha conferito a Zola Predosa con delibera n. 50 del 23 gennaio 2012, il riconoscimento di Comune ad economia prevalentemente turistica e Città d'Arte.

Vengono sottolineate formalmente alcune delle principali vocazioni della città: artistica, turistica, enogastronomica. Arte e turismo sono per Zola temi che da sempre uniscono e fanno vivere il territorio, dandogli una connotazione accogliente, aperta, di alto livello culturale.

Attualmente il Comune si sta concentrando nella valorizzazione degli itinerari turistici, ambientali ed enogastronomici. Infatti, nonostante la presenza di industrie, grande importanza riveste l'attività economica agricola: cereali, ortofrutta e soprattutto vini. A questo proposito Zola può fregiarsi del titolo nazionale di "Città del Vino" e gli estesi vigneti DOC sono il punto di forza di un'agricoltura oggi modernamente organizzata e preparata a proporsi a tutti coloro che prediligono il turismo enogastronomico.

Oltre ai vini a Zola Predosa si producono salumi, squisite mortadelle, formaggi e liquori, una varietà di sapori che si fondono in un'offerta articolata e di grande qualità. In particolare Mortadella Please è il Festival Internazionale della Mortadella di Zola Predosa.

Nato nel 2007, si sostanzia in una "rassegna" dedicata alla mortadella, prodotto gastronomico che ha, proprio in Zola Predosa, la sua capitale mondiale: hanno infatti sede a Zola le due aziende leader mondiali nella produzione di questo salume.

Molte dunque le eccellenze che Zola è in grado di proporre, espressione di una realtà ricca di iniziative e risorse che sa fondere tradizione e modernità per una adeguata valorizzazione di sé e del proprio modo di essere, di oggi e di ieri.

Molto articolato il tessuto sociale, con la presenza di una estesa gamma di soggetti rientranti nell'ambito associazionistico, nei diversi settori culturale, sociale, sportivo.

Il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che lo caratterizzano.

La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi.

L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Il Comune di Zola Predosa è ricompreso nell'area della città metropolitana di Bologna. Le aree metropolitane abbracciano un perimetro territoriale ampio, composto dalla città e da un territorio circostante - il c.d. ring - di estensione variabile, legato al primo dall'esistenza di una forte integrazione. Città e ring rappresentano, insieme, un sistema urbano interconnesso nel quale l'una (la città) trova ragione di esistere in ragione dell'altro (il ring).

Evidenze empiriche lasciano supporre che i caratteri di tale integrazione - di natura insediativa, funzionale, economica - varino nei territori secondo gradienti decrescenti in funzione della distanza dal centro della città principale.

Nelle singole città è possibile immaginare dunque che l'integrazione si articoli secondo curve o funzioni direttamente dipendenti dalla storia del

territorio (talvolta per salti, talvolta in modo più uniforme), così come questa si è sedimentata nel tempo attraverso le trasformazioni indotte dall'uomo.

È possibile valutare il legame tra città e territorio utilizzando tre fattori distinti:

- Processi insediativi
- Relazioni funzionali
- Performance economica

I Comuni facenti parte della Città Metropolitana sono 55 (56 contando il Capoluogo) con un'estensione territoriale di 3702 kmq a fronte di 993.481 abitanti, I Comuni dell'ex provincia sono stati suddivisi in tre categorie a secondo della vicinanza con il capoluogo.

Appartengono al primo "ring" 10 Comuni:

- Anzola dell'Emilia, Pianoro, Castenaso, Zola Predosa, Granarolo dell'Emilia, Sasso Marconi, Castel Maggiore, San Lazzaro di Savena, Casalecchio di Reno, Calderara di Reno; 130

mentre quelli appartenenti al secondo sono 13:

- Argelato, Bentivoglio, Budrio, Loiano, Marzabotto, Minerbio, Monte San Pietro, Monterezenzio, Monzuno, Ozzano dell'Emilia, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto, Valsamoggia.

I restanti 32 Comuni della provincia sono stati invece classificati come "altri Comuni".

Zola Predosa

Censimento Popolazione 2011

Popolazione legale

Maschi	Femmine	Totale
8.802	9.391	18.193

Livello di istruzione

..

Senza titolo di studio	1.363	8,0%
Istruzione elementare	3.502	20,5%
Istruzione media inferiore	4.766	27,9%
Istruzione media superiore	5.374	31,5%
Istruzione universitaria	2.070	12,1%

Lavoro e occupazione

Forze Lavoro	8.845
Occupati	8.411
Disoccupati	434

Indicatori del lavoro

Tasso di attività	56,7
Tasso di occupazione	54,0
Tasso di disoccupazione	4,9

Dettaglio geografico

- ☐ Città metropolitana
- ☒ Comune
- ☐ Unione
- ☐ Distretto Sanitario
- ☐ ASL

Territorio

per il dettaglio geografico
Zola Predosa

Famiglie

Famiglie con 1 componente	2.587	31,7%
Totale Famiglie residenti	8.156	100,0%

Famiglie in alloggi per titolo di godimento

Famiglie in alloggi di proprietà	6.011	73,8%
Famiglie in alloggi in affitto	1.429	17,5%
Famiglie in alloggi con altro titolo	707	8,7%
Totale famiglie in alloggi	8.147	100,0%

Alloggi per destinazione d'uso

Abitazioni occupate da almeno una persona residente	8.052
Abitazioni vuote	861
Abitazioni occupate solo da persone non residenti	7
Altri tipi di alloggio occupati	2
Totale alloggi	8.922

Edifici

1 piano	131	7,1%
2 piani	860	46,6%
3 piani	534	29,0%
4 piani o più	319	17,3%
Totale edifici	1.844	100,0%

Fonte: Istat

Zola Predosa

Popolazione (2020)

Fonte: Istat (Popolazione) e Anagrafi (Nuclei familiari)

Unione di appartenenza: Valli del Reno, Lavino e Samoggia

Zona altimetrica (Istat): Collina

Superficie (Kmq) 37,7 Densità (ab/Kmq) 507,4

Popolazione per classi d'età

	Maschi	Femmine	Totale	Stranieri	% su totale
0-5	452	414	866	105	12,1%
6-14	858	830	1.688	148	8,8%
15-29	1.326	1.227	2.553	247	9,7%
30-64	4.643	4.766	9.409	841	8,9%
65 e oltre	2.068	2.569	4.637	97	2,1%
Totale	9.347	9.806	19.153	1.438	7,5%

Indicatori

Perc. giovani (0-14 anni)	13,3%
Perc. anziani (65 anni e oltre)	24,2%
Perc. grandi anziani (80 anni e oltre)	7,9%
Indice vecchiaia	181,6
Indice dipendenza	60,1
Indice dipendenza anziani	38,8
Indice Strut. Pop attiva	161,6
Età media	46,4

Dettaglio geografico

- ☐ Città metropolitana
- ☒ Comune
- ☐ Unione
- ☐ Distretto Sanitario
- ☐ AUSL

Territorio per il dettaglio geografico

Zola Predosa

Anno

2020

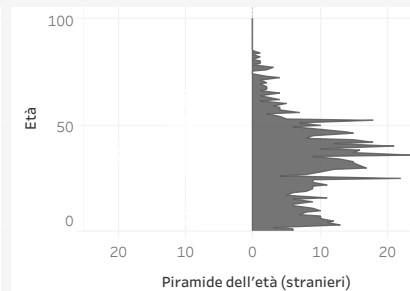
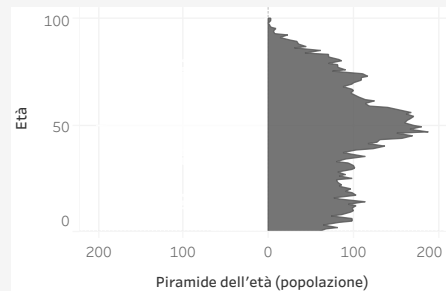
Nuclei familiari

	N.
Famiglie	8.844
N. medio componenti	2,17
Convivenze	3



2012	2016	2020
------	------	------

	N.	%
Famiglie unipersonali	3.165	35,8%
Famiglie con almeno un minorenne	2.120	24,0%
Famiglie con almeno un anziano	3.282	37,1%
Famiglie con almeno uno straniero	755	8,5%



Zola Predosa

Movimento della popolazione (2020)

Fonte Istat: i dati del bilancio demografico del 2020 non sono ancora disponibili

Dettaglio geografico

- ☐ Città metropolitana
- ☒ Comune
- ☐ Unione
- ☐ Distretto Sanitario
- ☐ AUSL

Territorio per il dettaglio geografico

Zola Predosa

Anno

2020

	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione al 01/01	9.319	9.768	19.087
Nati			
Morti			
Saldo naturale			
Iscritti			
Cancellati			
Saldo iscritti e cancellati			
Popolazione al 31/12	9.347	9.806	19.153
Var.ass. (fine-inizio anno)	+28	+38	+66
Var% (fine-inizio anno)	+0,30%	+0,39%	+0,35%

	Maschi	Femmine	Totale
Stranieri al 01/01	631	794	1.425
Stran. nati			
Stran. morti			
Stran. saldo naturale			
Stran. iscritti			
Stran. cancellati			
Stran. saldo iscritti e cancellati			
Stranieri al 31/12	648	790	1.438
Var.ass. anno prec. stran	+17	-4	+13

Tasso mortalità

Tasso natalità

Tasso crescita naturale

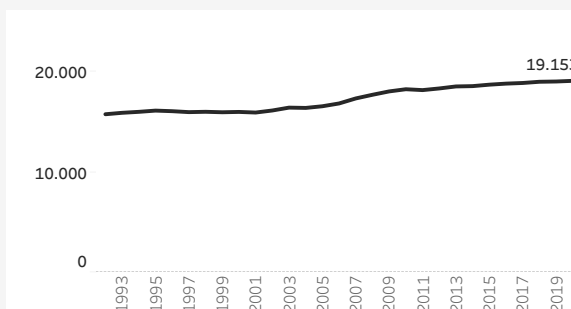
Tasso immigrazione

Tasso emigrazione

Tasso crescita migratoria

Tasso crescita totale

Popolazione residente



Stranieri residenti



Zola Predosa

Redditi: anno di imposta 2019 - Dichiarazioni 2020

Dettaglio geografico

- ☐ Città metropolitana
- ☒ Comune
- ☐ Unione
- ☐ Distretto Sanitario
- ☐ AUSL

Territorio per il dettaglio geografico
Zola Predosa

Anno
2020

Fonte: Ministero
dell'Economia e
delle Finanze

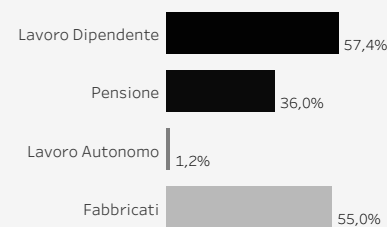
Dati principali

Numero di contribuenti	14.763
Reddito complessivo*	404.640.404
% Contribuenti su residenti	77,3%
Reddito complessivo medio*	27.409

Imposte

Imposta netta dovuta	80.870.788
Addizionale regionale	6.131.459
Addizionale comunale	2.176.574
Carico fiscale medio	6.041

% di contribuenti per tipologia



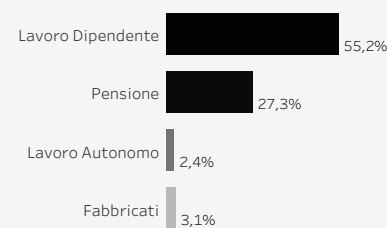
Classi di reddito

	Contrib.	% Contrib.	% Ammont.
Fino a 10.000 euro	2.323	16,0%	2,6%
10.000-15.000 euro	1.474	10,2%	4,6%
15.000-26.000 euro	4.750	32,7%	24,3%
26.000-55.000 euro	4.842	33,3%	42,1%
55.000-75.000 euro	567	3,9%	8,9%
75.000-120.000 euro	388	2,7%	8,8%
Oltre 120.000 euro	178	1,2%	8,7%

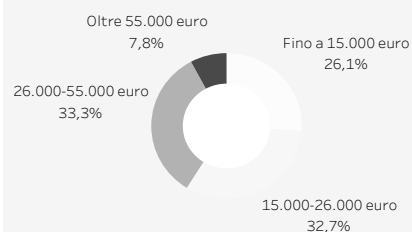
Tipologia di reddito

	Contrib.	% Contrib.	% Ammont.
Lavoro Dipendente	8.335	57,4%	55,2%
Lavoro Autonomo	175	1,2%	2,4%
Pensione	5.227	36,0%	27,3%
Fabbricati	7.985	55,0%	3,5%
Partecipazione	752	5,2%	4,1%
Spettanza imprenditore	420	2,9%	3,1%

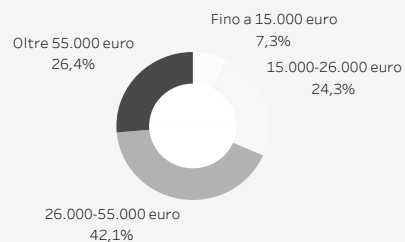
% dell'ammontare per tipologia



% di contribuenti per classe di reddito



% dell'ammontare per classe di reddito



A ciascun contribuente possono corrispondere più tipi di reddito, ad esempio i redditi da fabbricati possono essere associati anche altri tipi di reddito, che concorrono a formare il reddito complessivo del singolo contribuente.

I dati per alcune classi di reddito sono sottostimati per motivi di privacy

Zola Predosa

Imprese (2020)

Dettaglio geografico

- ☐ Città metropolitana
- ☒ Comune
- ☐ Unione
- ☐ Distretto Sanitario
- ☐ AUSL

Territorio per il dettaglio geografico
Zola Predosa

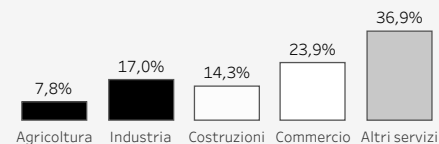
Anno
2020

Fonte:
Camera di
Commercio
di Bologna

Consistenza e nati-mortalità

	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo	Cessate d'ufficio	Saldo netto*
Totale imprese	1.788	1.617	83	105	-22	3	-19
Straniere	160	146	16	13	+3	1	+4
Giovanili	116	109	23	8	+15	0	+15
Femminili	371	339	21	21	+0	1	+1

Imprese attive per macro-settore di attività



Imprese per forma giuridica

	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo	Cessate d'ufficio	Saldo netto*
Società di capitale	602	502	21	26	-5	1	-4
Società di persone	313	275	6	13	-7	0	-7
Imprese individuali	821	807	53	64	-11	1	-10
Cooperative	15	11	0	1	-1	1	+0
Consorzi	5	4	0	0	+0	0	+0
Altre forme	32	18	3	1	+2	0	+2

Imprese attive per settore di attività

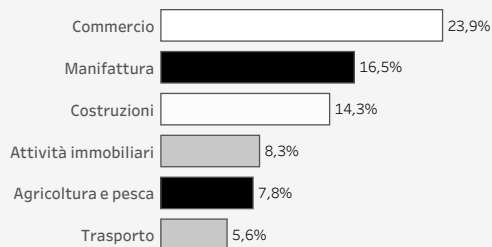
	N.	%
Acqua e trattamento rifiuti	4	0,2%
Agricoltura e pesca	126	7,8%
Alloggio e ristorazione	88	5,4%
Altri servizi personali	58	3,6%
Amministrazione pubblica	0	0,0%
Arte, sport e intrattenimento	9	0,6%
Attività di famiglie e convivenze	0	0,0%
Attività estrattiva	0	0,0%
Attività immobiliari	135	8,3%
Attività professionali	70	4,3%
Commercio	387	23,9%
Costruzioni	232	14,3%
Credito e assicurazioni	33	2,0%
Energia	5	0,3%
Informazione e comunicazione	37	2,3%
Istruzione	5	0,3%
Manifattura	266	16,5%
Non classificate	0	0,0%
Sanità	3	0,2%
Servizi alle imprese	68	4,2%
Trasporto	91	5,6%

Tasso di crescita

-1,05

*Saldo al netto delle cessate d'ufficio

Graduatoria settori di attività economica



Scegli il numero di
settori da visualizzare
sul grafico a barre
(massimo 10 settori)
6

Zola Predosa

Altre tematiche

Dettaglio geografico

- ☐ Città metropolitana
- ☒ Comune
- ☐ Unione
- ☐ Distretto Sanitario
- ☐ AUSL

Territorio per il dettaglio geografico

Zola Predosa

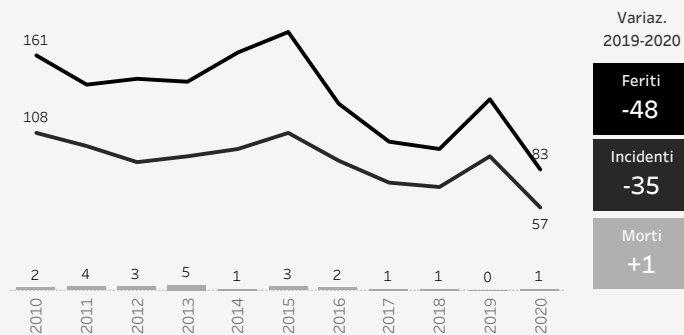
Anno

2020

Incidenti stradali con lesioni a persone - Anno 2020

Incidenti	57
Morti	1
Feriti	83
Tasso incidentalità (valori per 1.000)	3,0
Tasso incidentalità - senza autostrade (valori per 1.000)	2,4
Indice infortunio (valori per 100)	147
Costo sociale	€ 5.634

Fonte: Osservatorio metropolitano incidentalità stradale



Scuole

Anno scolastico 2020-21

	Scuole statali	Scuole paritarie
Alunni scuole infanzia	365	84
Alunni scuole primarie	732	221
Alunni scuole sec. I grado	502	0
Alunni scuole sec. II grado	0	0

Fonte: portale SIDI del Miur, Ufficio scolastico regionale

Rifiuti - Anno 2019

Rifiuti urbani (tonnellate)	9.528
Rifiuti per abitante (Kg)	499,0
% Raccolta differenziata	73,7%

Fonte: ISPRA Catasto Rifiuti



% Raccolta differenziata
73,7%

Suolo - Anno 2019

Suolo consumato (ha)	634,0
% Suolo consumato	16,8%
Incremento di suolo consumato rispetto al periodo precedente (ha)	3,9
Densità di consumo di suolo (m2) rispetto all'area totale (ha)	10,30

Fonte: ISPRA SINAnet Groupware

16,8%

Suolo consumato

L'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia COVID-2019

Nell'immediato, l'insorgere dell'emergenza COVID aveva fatto temere fra l'altro la necessità di rivedere la programmazione delle attività e di ridimensionare gli stessi obiettivi strategici.

Nel 2020 l'Amministrazione Comunale, grazie alla disponibilità di risorse derivanti dall'avanzo di amministrazione 2019 e alla garanzia di trasferimenti statali a ristoro delle maggiori spese e delle minori entrate dovute all'emergenza, ha invece ritenuto che spettasse al Comune un ruolo primario nel sostegno alle famiglie e all'associazionismo e nel rilancio dell'economia locale, confermando i propri programmi ed anzi integrandoli con obiettivi specificamente indirizzati a queste finalità.

Quindi, dopo la difficile fase di gestione dell'emergenza nel periodo di lockdown, è stato avviato un approfondito confronto con le diverse forze politiche presenti in Consiglio Comunale, con le Organizzazioni sindacali e con le Organizzazioni di Categoria per integrare con proprie misure in modo coordinato le azioni approvate a livello nazionale e regionale, per:

- assicurare un sostegno, anche di natura economica, a soggetti privati quali attività produttive, associazioni e nuclei familiari del territorio;
- sperimentare azioni e attività volte a rafforzare la rete del commercio locale e del mondo produttivo;
- finanziare interventi anche di natura strutturale volti a prevenire e/o gestire il contenimento della diffusione del COVID-19.

L'azione dell'Amministrazione Comunale per il sostegno alle famiglie e all'economia locale: "A Zola si può _ riparTiAmo"

E' stato approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 76 del 29 luglio 2020 il progetto "A Zola si può _ riparTiAmo" che si articolava in varie azioni:

Sostegno all'economia locale

✓ Acquisto di una piattaforma web per il commercio di vicinato che rappresenti non soltanto una vetrina per le attività che vi aderiranno, ma anche uno strumento per applicare scontistiche di varia natura consentendo contestualmente di procedere ad acquisti on line. Si tratta di un'iniziativa fortemente innovativa che ha l'obiettivo di valorizzare e qualificare la rete commerciale locale attraverso strumenti smart che, durante il periodo emergenziale, sono stati utilizzati in misura significativa da una parte importante della popolazione (iniziativa coordinata con altri comuni dell'Unione)

Risorse stanziare: **12.000 euro**

Risorse utilizzate: **sono state utilizzate le risorse stanziare per dotarsi di una piattaforma digitale per gli acquisti on line.**

Risultati ottenuti: **la piattaforma è stata acquisita nel 2020 e risulta già operativa.**

✓ Promozione di buoni spesa territoriali da assegnare a residenti del territorio appartenenti alle fasce più fragili e/o che hanno subito maggiori danni dall'emergenza COVID per poter essere spesi negli esercizi commerciali di Zola Predosa (anche non alimentari). I buoni territoriali resteranno in circolo secondo un meccanismo che consente il loro successivo utilizzo anche da parte di soggetti diversi dal primo assegnatario secondo un meccanismo crescente di valore di spesa. Si tratta di un intervento che si aggiunge ai fondi destinati all'acquisto di buoni spesa che il Governo centrale ha messo in campo durante la fase emergenziale. L'iniziativa comunale risponde a due finalità: da un lato fornire un ulteriore sostegno alle persone che permangono in condizioni di difficoltà o che cominciano ora a risentire degli effetti della crisi post COVID, dall'altro sostenere gli esercizi commerciali incentivando la rete locale comunale. Destinata a questa azione la quota di 17.000 euro derivante dalle

donazioni effettuate sul conto corrente comunale dedicato all'emergenza COVID.

L'intervento progettato si è aggiunto ai fondi destinati all'acquisto di buoni spesa trasferiti dal Governo.

Risorse stanziare: **83.000 euro**

Risorse utilizzate: **57.070 euro**

Risultati ottenuti: **i buoni, in totale 10.321, sono stati erogati entro la prima settimana di dicembre 2020 spendibili fino al 31 gennaio 2021 così distinti: 6229 per acquisto generi alimentari e 4092 per acquisto generi diversi**

La somma stanziata era calcolata in base alla possibilità di circolazione dei buoni con crescente valore di spesa, avvenuta solo in parte; da questo deriva la differenza tra la somma impegnata e quella effettivamente spesa.

Buoni alimentari finanziati con trasferimento statale

Risorse stanziare: **108.000 euro**

Risorse utilizzate: **tutte**

n. beneficiari: **431 famiglie**

✓ Abbattimento totale o parziale della TARI nei confronti delle utenze non domestiche in ragione dei periodi di chiusura totale o parziale che hanno dovuto rispettare durante il lockdown. Si tratta di un intervento a sostegno del mondo produttivo locale di significativo impatto a livello economico, che si ritiene possa rappresentare una risposta concreta e tangibile per tutta l'economia locale. L'obiettivo è quello di garantire una riduzione immediata della tassa comunale per non compromettere ulteriormente la liquidità delle imprese locali secondo meccanismi proporzionali al periodo di chiusura

Risorse stanziare: **453.000 euro**

Risorse utilizzate: **40.254 euro**

Risultati ottenuti: **le domande pervenute sono state n. 100, di cui un terzo dal settore produttivo (industria e artigianato) e la restante parte dal settore del commercio, ristorazione e servizi alla persona. I soggetti beneficiari della riduzione sono stati 97 con un importo medio della riduzione pari ad euro 415.**

✓ Introduzione di sgravi della TOSAP. Il legislatore nazionale ha introdotto l'esenzione della TOSAP a favore delle attività commerciali per il periodo che va da marzo a ottobre; l'Amministrazione Comunale ha ampliato questa misura estendendola ai 12 mesi del 2020 per alleggerire la pressione fiscale sulle attività commerciali, comprese quelle relative al mercato settimanale del lunedì nel capoluogo, al mercato agricolo del martedì a Riale e quello del venerdì a Ponte Ronca.

Risorse stanziare: **57.000 euro**

Risorse utilizzate: **per quanto riguarda il commercio su area pubblica si evidenzia la restituzione della Tosap introitata nel 2020 ed esentata da disposizioni normative a sostegno delle imprese per circa 9.000 €**

Risultati ottenuti: **rimborso agli aventi diritto n. beneficiari 9**

✓ Sostegno alle startup incubate: al fine di sostenere le startup che hanno iniziato il loro periodo di incubazione a ottobre 2019, realizzandolo attraverso modalità on line nel periodo marzo - maggio a causa della chiusura di Co-Start Villa Garagnani, viene riconosciuta la possibilità di poter disporre gratuitamente degli spazi assegnati a seguito della selezione fino a dicembre 2020.

n. beneficiari: **5 startup per complessivi 13 giovani imprenditori**

benefit: **utilizzo gratuito di n. 5 uffici**

valore del beneficio: **6.405 euro**

Supporto alla comunità

✓ Progettazione e finanziamento di attività integrative e complementari rispetto a quelle scolastiche anche per agevolare una eventuale riorganizzazione oraria che possa contare su attività laboratoriali parallele.

Risorse stanziare: **50.000 euro**

Risorse utilizzate: **sono stati utilizzati tutti i fondi a disposizione** per la realizzazione di attività laboratoriali in collaborazione con esperti, associazioni sportive e del terzo settore:

MOVIMENTO SPORT E AMBIENTE sono state coinvolte **29 classi**, INCLUSIONE E DISABILITÀ sono state coinvolte **2 classi**, MEDIAZIONE LINGUISTICA E ALFABETIZZAZIONE, sono stati coinvolti **26 alunni**, PROMOZIONE DEL BENESSERE sono state coinvolte **7 classi**, TEATRO, MUSICA E LETTURA sono state coinvolte **39 classi**, LABORATORI MANUALI sono state coinvolte **9 classi**

Per ogni area tematica è stata effettuata anche una formazione per docenti e genitori.

Risultati ottenuti: rafforzamento dell'integrazione tra le attività della scuola e i progetti del Comune, coinvolgimento omogeneo di molte classi del territorio con l'obiettivo di supportare i bambini e ragazzi in un periodo caratterizzato da limitate possibilità di relazione e socializzazione

✓ Assegnazione di contributi alle famiglie con figli che frequentano le scuole medie inferiori o superiori per l'acquisto di libri scolastici, ampliando il numero dei soggetti che possono fruire del sostegno che attualmente la Regione Emilia-Romagna riconosce solo a una certa fascia della popolazione. Un aiuto economico perché venga garantito in maniera più allargata il diritto allo studio

Risorse stanziare: **15.000 euro**,

Risorse utilizzate: 5.060 euro

n. beneficiari 70

✓ Assegnazione di risorse aggiuntive al Fondo Affitti per ampliare il numero dei soggetti che possa fruire di questo supporto economico. Si tratta di un'importante iniziativa che mira a fornire una risposta concreta sia alle fragilità già conosciute, sia ai nuovi bisogni scaturiti dalla crisi sociale emersa dopo la fase emergenziale sanitaria determinata dal COVID

Risorse stanziare: **20.000 euro**

Risorse utilizzate: dei 20.000 € stanziati sono stati utilizzati € 4.980 con cui sono state soddisfatte le ultime 4 domande di contributo affitti 2020 presenti all'interno della graduatoria comunale; non c'erano altre richieste da soddisfare.

✓ Assegnazione di contributi alle Associazioni del territorio che realizzeranno eventi culturali al fine di incentivare la ripresa dell'offerta culturale per la comunità locale.

Risorse stanziare: **15.000 euro**

Risorse utilizzate: tutto lo stanziamento.

n. beneficiari 18 associazioni

iniziative organizzate 7

✓ Sostegno all'associazionismo sportivo attraverso la rimodulazione dei canoni concessori e la ridefinizione dei termini di scadenza delle attuali concessioni per supportare le numerose associazioni locali nella fase di ripresa delle attività. La gestione degli impianti sportivi e l'offerta delle diverse attività sportive rappresentano un servizio pubblico che le Associazioni locali garantiscono sul territorio in maniera sussidiaria e professionale. Il mondo sportivo non soltanto è stato duramente colpito durante il periodo do lockdown, ma deve affrontare - in occasione dell'avvio delle diverse attività - un impegno organizzativo, gestionale ed economico importante al quale l'Amministrazione Comunale vuole garantire adeguato supporto, anche di natura economica.

Risorse stanziare: **25.000 euro**

Risorse utilizzate: **tutto lo stanziamento. Si tratta di minori entrate per il Comune derivanti dalla riduzione dei canoni concessori e di affitto e della Tassa sui Rifiuti in relazione ai periodi di forzata interruzione o riduzione delle attività**

Beneficiari: **SOGESE SSD; Polisportiva Zola ASD; RTI Sport Management Zola**

✓ sostegno della pratica motoria e sportiva attraverso l'assegnazione di voucher destinati a famiglie con figli con età tra i 6 ed i 16 anni che salgono a 26 nel caso di giovani con disabilità.

Risorse stanziare (fondi regionali): **13.800 euro**

Risorse utilizzate: **4.271,50 euro**

n. beneficiari **45**

✓ Supporto economico ai soggetti privati che hanno organizzato centri estivi, integrando la risposta fornita dal Comune e impegnando risorse aggiuntive per garantire idonee condizioni di sicurezza

Risorse stanziare: **5.000 euro**

Risorse erogate: **le risorse stanziare sono state erogate per intero**

Percettori: **Associazione Ricreante**

Risultati ottenuti: **integrazione dell'offerta grazie alla realizzazione di un centro estivo nella frazione Madonna Prati.**

✓ Supporto economico a favore dei Centri Sociali a parziale copertura dei costi sostenuti e legati all'uso dei dispositivi di protezione individuale, all'acquisto di prodotti igienizzanti e alla realizzazione di piccolo interventi strutturali

Risorse stanziare: **10.000 euro**

Risorse erogate: **sono state erogate tutte le risorse stanziare**

Percettori: **Associazioni socio culturali che gestiscono i 5 centri sociali del territorio: Centro Pertini, Ilaria Alpi, Falcone, Gessi e Madonna Prati.**

Risultati ottenuti: **messa in atto delle operazioni di sanificazione per la riapertura dopo il periodo di lock down.**

✓ Interventi presso le scuole dell'infanzia e primarie presenti nel territorio volti a rafforzare le condizioni di sicurezza grazie al frazionamento dei locali, al potenziamento delle vie di fuga, alla realizzazione di tettoie che facilitino l'utilizzo di spazi esterni, oltre all'acquisto di nuovi arredi.

Risorse stanziare: **60.000 euro (parte investimenti)**

Altri interventi di riqualificazione edifici scolastici finanziati con trasferimenti statali

Risorse stanziare: **90.000 euro (parte investimenti)**

Risorse utilizzate: **risorse interamente impiegate**

Risultati ottenuti: **suddivisione degli accessi delle varie aule per evitare assembramenti in entrata ed uscita**

realizzazione di spazi coperti esterni per svolgere attività didattiche all'aperto

realizzazione di nuove aule per suddividere il numero degli alunni nel rispetto delle norme di prevenzione del contagio

✓ Distribuzione di un kit destinato agli esercizi commerciali locali del campo della ristorazione che prevede prodotti igienizzanti e dispositivi di protezione individuale, realizzato anche grazie al contributo dell'associazionismo sportivo e del mondo produttivo.
n. 80 kit distribuiti.

Il progetto si è avvalso di un budget complessivo di oltre 700.000 euro sulla parte corrente e 60.000 euro nella parte investimenti del bilancio comunale, reso possibile dalle importanti risorse derivanti dall'avanzo di amministrazione registrato per l'esercizio 2019.

A questa progettualità legata direttamente alle conseguenze dell'emergenza sanitaria, si sono aggiunti la conferma e l'immediato avvio di un consistente programma di investimenti per opere di interesse pubblico, che potesse a sua volta fungere da volano per l'economia locale per un totale di ulteriori 484.000 euro. Si è trattato in particolare di lavori di adeguamento e abbattimento barriere architettoniche di marciapiedi (150.000 euro) e di interventi di messa in sicurezza di via Leopardi (65.000 euro), in materia sismica al Centro socio culturale S. Pertini (140.000 euro), di manutenzione straordinaria presso il canile (40.000 euro), di rifacimento dei coperti di alcune scuole (50.000 euro), oltre ad altri interventi di varia natura per 39.000 euro.

“A Zola si può _ riparTiAmo 2”

Per il 2021 l'Amministrazione ha individuato nuove azioni a sostegno della comunità e dell'economia locale, che si affiancheranno ad interventi confermati per la loro efficacia e rispondenza alle esigenze di cittadini, associazioni e operatori economici.

Il Progetto “A Zola si può_RipartiAmo 2”, approvato con deliberazione della giunta comunale n.80 del 25.8.2021, si sviluppa nelle seguenti linee generali:

Interventi Parte corrente

L'Amministrazione Comunale ha stanziato risorse per complessivi 762.000 euro, di cui 545.000 destinati alla manovra TARI disposta per annullare l'aumento delle tariffe legate al servizio di raccolta e smaltimento rifiuti che nel 2021 avrebbero dovuto subire una maggiorazione dell'8,44% per le utenze domestiche e del 12,34% per le utenze non domestiche, al fine di garantire la copertura dei costi del servizio.

Grazie a questa somma si assicurano l'invarianza del sistema tariffario applicato alle utenze domestiche (lieve riduzione dello 0,5%) e una scontistica per le utenze non domestiche che prevede un abbattimento delle tariffe dal 5% al 60%, volto a mitigare gli effetti negativi che le limitazioni introdotte dai provvedimenti normativi adottati per contrastare l'emergenza da COVID-19 a livello nazionale o locale hanno prodotto e stanno producendo sul tessuto commerciale e produttivo locale. Le riduzioni, individuate in maniera diversificata, tengono conto appunto del periodo di chiusura, delle difficoltà nella ripresa delle attività a fronte di una generalizzata crisi economica e delle prescrizioni da rispettare per garantire il distanziamento sociale e la corretta sanificazione dei locali.

I restanti 217.000 euro finanzieranno alcuni interventi in continuità con le attività progettuali elaborate nell'ambito del progetto "A Zola si può_RipartiAmo" approvato a luglio 2020, ai quali se ne aggiungeranno altri anche di natura innovativa.

Le attività progettuali che si intendono mettere in campo riguardano:

- la distribuzione di buoni spesa territoriali non alimentari che potranno essere fruiti sia in formato cartaceo per gli acquisti effettuati direttamente presso gli esercizi commerciali del territorio, sia in formato digitale da fruire attraverso la piattaforma "La Sportina digitale" di recente avvio (euro 20.000). Circa 30 esercizi commerciali hanno già aderito all'iniziativa; con deliberazione della giunta n.117 del 17.11.2021 sono state definite le modalità di distribuzione dei buoni
- l'esenzione per tutto il 2021 dal canone unico di occupazione suolo pubblico a favore di dehors e mercati (euro 55.000)
- la realizzazione di attività progettuali integrative e complementari rivolte alle scuole del territorio da elaborare in stretta sinergia con il Terzo settore e in particolare con le Associazioni del Territorio (euro 30.000). In proposito la giunta comunale con deliberazione n.96 del 13.10.2021 ha approvato il Piano dell'Offerta Educativa
- l'assegnazione di contributi alle Associazioni del Territorio che operano in ambito culturale e sportivo (euro 10.000). Con deliberazione n. 104 del 27.10.2021 la giunta comunale ha definito gli indirizzi per assegnare queste risorse ad iniziative da selezionare attraverso un avviso pubblico.
- l'assegnazione di contributi ai Centri Socio-Culturali a supporto della continuità di attività e iniziative nel rispetto delle misure di sicurezza e prevenzione (euro 5.000)
- l'assegnazione di contributi agli impianti sportivi locali (esclusi quelli natatori che godono di un supporto economico statale) al fine di abbattere parzialmente le conseguenze negative anche in termini economici dovuti alle chiusure imposte dalle prescrizioni anti COVID (euro 10.000)
- l'assegnazione di contributi economici a favore di famiglie con figli iscritti alle scuole secondarie di secondo grado o a corsi universitari, destinati in particolare all'acquisto di libri di testo (euro 5.000)
- l'assegnazione di contributi destinati a favorire la riapertura dei negozi sfitti attualmente presenti sul territorio, anche come misura di rilancio del commercio di vicinato locale (euro 20.000). Con deliberazione n. 95 del 6.10.2021 la giunta comunale ha definito gli indirizzi per assegnare queste risorse ad operatori commerciali da selezionare attraverso un avviso pubblico.
- l'assegnazione di contributi a sostegno della promozione del turismo locale (euro 5.000)
- l'assegnazione di contributi volti all'applicazione del Protocollo anti sfratto destinati alle famiglie maggiormente a rischio individuate in collaborazione con ASC Insieme (euro 40.000 già trasferiti ad ASC)
- la destinazione di 80.000 euro di fondi statali assegnati nel 2021 come contributi per il pagamento di canoni di affitto, mediante trasferimento ad ASC che gestisce un'apposita graduatoria;
- l'assegnazione di contributi destinati a finanziare un servizio di trasporto sociale, rivolto a persone sole e/o in difficoltà per garantire un servizio di accompagnamento in caso di particolari necessità (visite, fruizione di servizi, ecc.) (euro 5.000)

- la realizzazione di interventi progettuali di varia natura in tema di politiche giovanili in particolare il potenziamento di attività da realizzare presso il Centro Giovanile Torrazza e l'estensione del servizio di trasporto pubblico nelle ore serali del sabato per consentire il collegamento tra Zola Predosa, il Centro La Meridiana e la Città di Bologna (euro 12.000). L'estensione del trasporto pubblico, che riguarda la linea urbana 20, è già attiva dal mese di ottobre fino al giugno 2022 e prevede una corsa serale nei sabati non festivi.

Il Progetto "A Zola si può_RipartiAmo 2" si completa con interventi sulla **Parte investimenti del Bilancio Comunale** per complessivi 313.000 euro dedicati a:

- "Scuola outdoor": investimenti in termini di arredi e strutture per realizzare aule didattiche esterne (euro 33.000)
- Arredi sportivi outdoor per facilitare l'attività sportiva e motoria all'aperto (euro 30.000)
- Digitalizzazione archivio edilizia privata per garantire la completa informatizzazione delle attività di competenza dello Sportello Unico Edilizia e facilitare la gestione delle pratiche edilizie anche alla luce del superbonus 110% , recentemente semplificato da parte del legislatore (250.000 euro). La gara per l'affidamento di questo importante servizio è in corso di espletamento.

La struttura organizzativa

L'emergenza COVID ha provocato il differimento dell'attuazione del piano assunzionale predisposto in relazione al nuovo assetto organizzativo. Nel corso del 2020 e per parte del 2021 tutte le procedure di selezione sono infatti rimaste sospese per un lungo periodo e, contestualmente, sono state approvate nuove disposizioni per le assunzioni nei comuni, con criteri fortemente innovativi rispetto al passato. Oggi il processo riorganizzativo è pressoché completato e le assunzioni programmate si concluderanno entro l'anno 2021.

Recentemente si è resa necessaria l'adozione di provvedimenti temporanei per assicurare continuità ai servizi senza incidere sulla struttura, in attesa della definizione di alcune situazioni organizzative che potrebbero portare ad un nuovo intervento sulla macrostruttura stessa.

Il Comune, che a differenza di altri gestisce in proprio servizi di primaria importanza, presenta un'incidenza della spesa di personale che la legge impone di ridurre gradualmente senza mettere a rischio il regolare espletamento delle funzioni istituzionali e la qualità dei tanti servizi che contribuiscono a garantire ai cittadini di Zola un elevato standard di qualità della vita.

Si è quindi resa necessaria la formulazione di alcune scelte organizzative, che hanno confermato in gran parte le esigenze assunzionali individuate in precedenza, prevedendo tuttavia la parziale esternalizzazione del servizio di asilo nido in relazione alle cessazioni del personale addetto.

Sono in corso valutazioni per migliorare il rapporto percentuale tra entrate e spese di personale anche attraverso l'acquisizione diretta di ulteriori entrate relative a servizi a domanda individuale.

Il Piano dei fabbisogni costituisce allegato del presente DUP e può essere consultato per maggiore dettaglio.

Segretario Generale

Dal 1 gennaio 2021 è attiva la convenzione con il Comune di Sasso Marconi per la conduzione in forma associata della Segreteria Generale. Il Segretario Generale presta la sua attività lavorativa per il 67% presso il Comune di Zola Predosa (Comune capofila) e per il restante 33% presso il Comune di Sasso Marconi.

Area Affari Generali e Istituzionali

Posti in dotazione organica: 25 di cui 23 coperti, 2 con contratto a tempo determinato art. 90 TUEL

Area Servizi alla Persona e alle Imprese

Posti in dotazione organica: 40 di cui 39 coperti

Area Assetto del Territorio

Posti in dotazione organica: 8 di cui 8 coperti

Area Gestione del Territorio

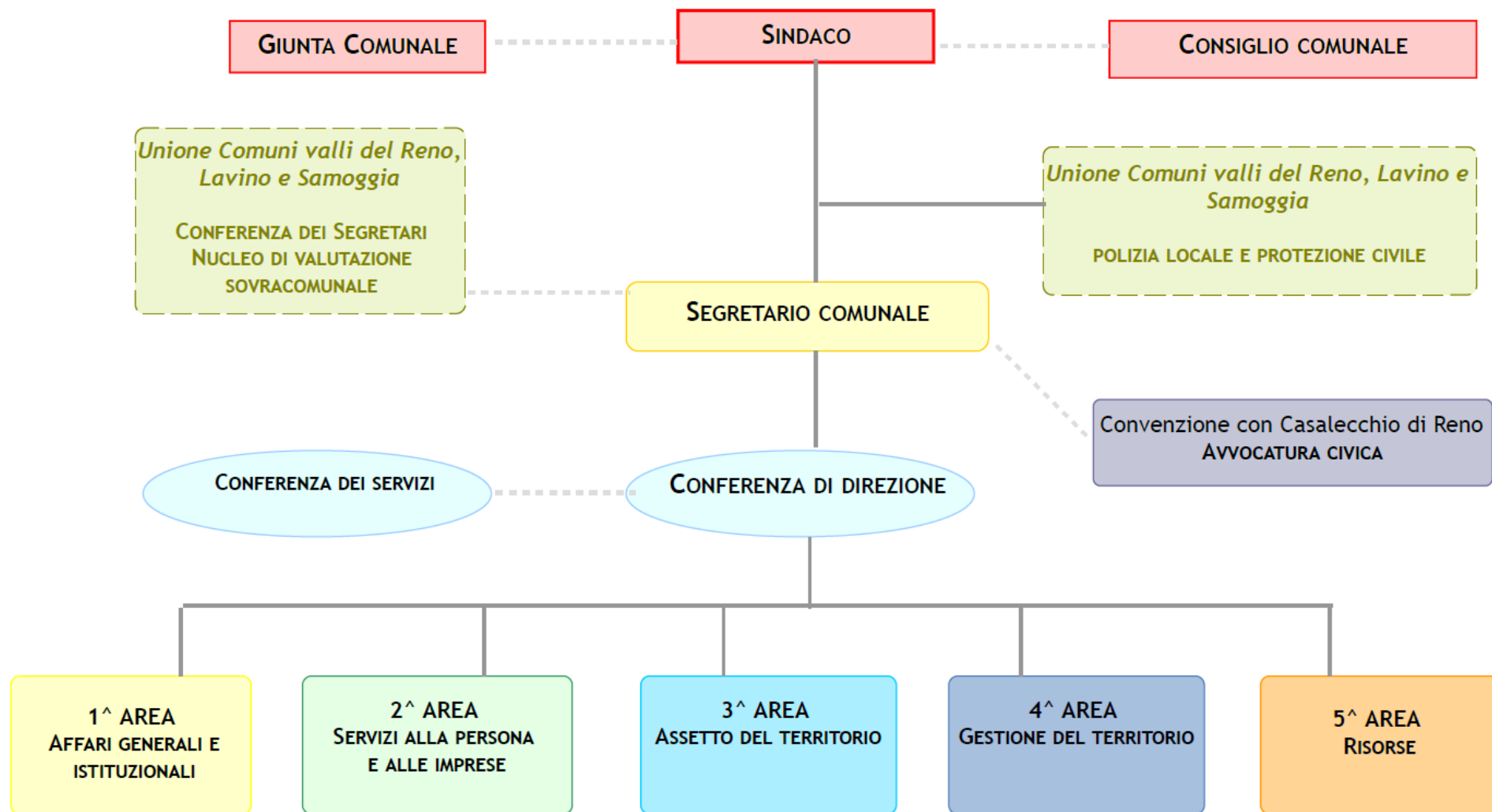
Posti in dotazione organica: 22 di cui 19 coperti

Area Risorse

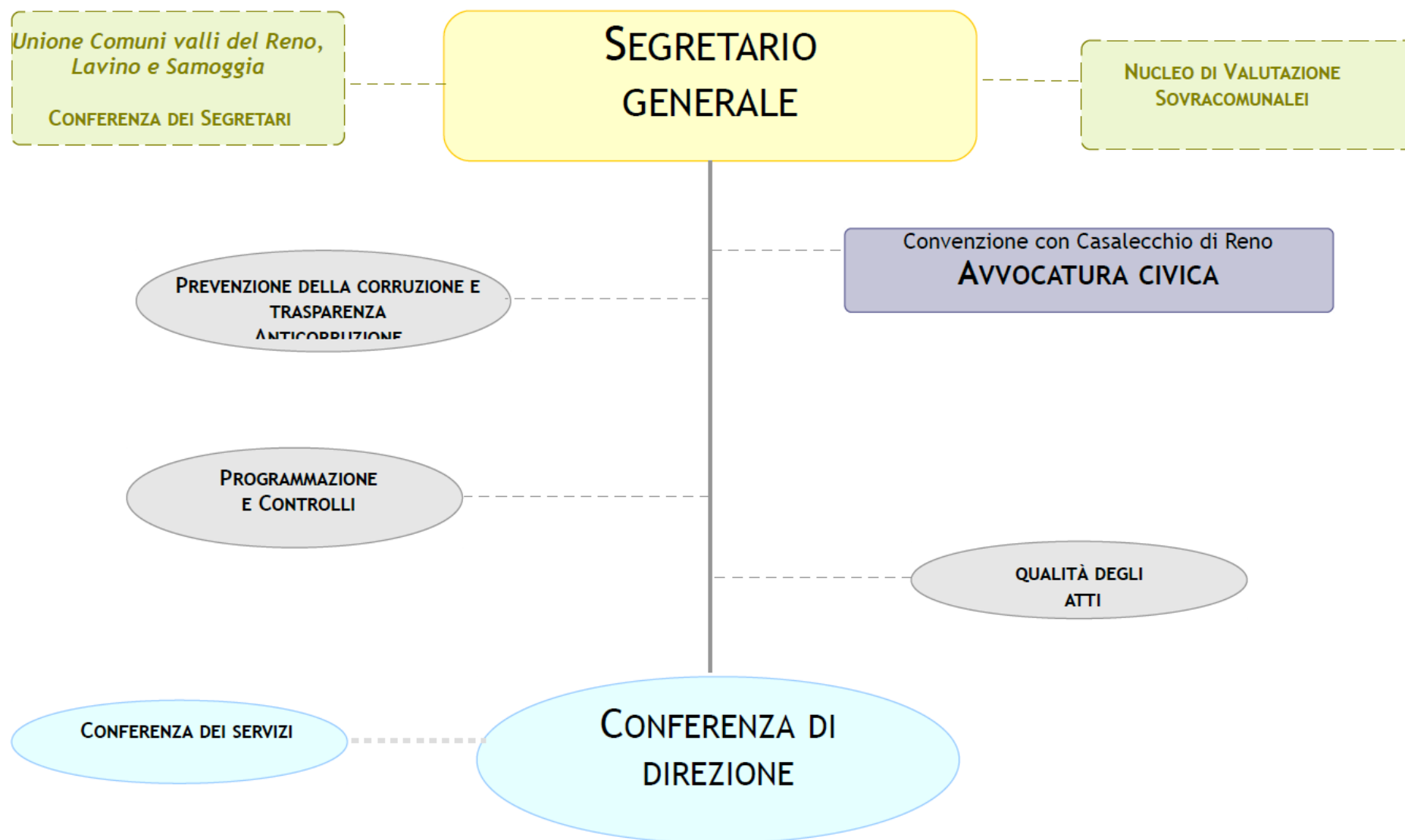
Posti in dotazione organica: 11 tutti coperti, 1 con contratto a tempo determinato art.110 TUEL

Distribuzione per categorie

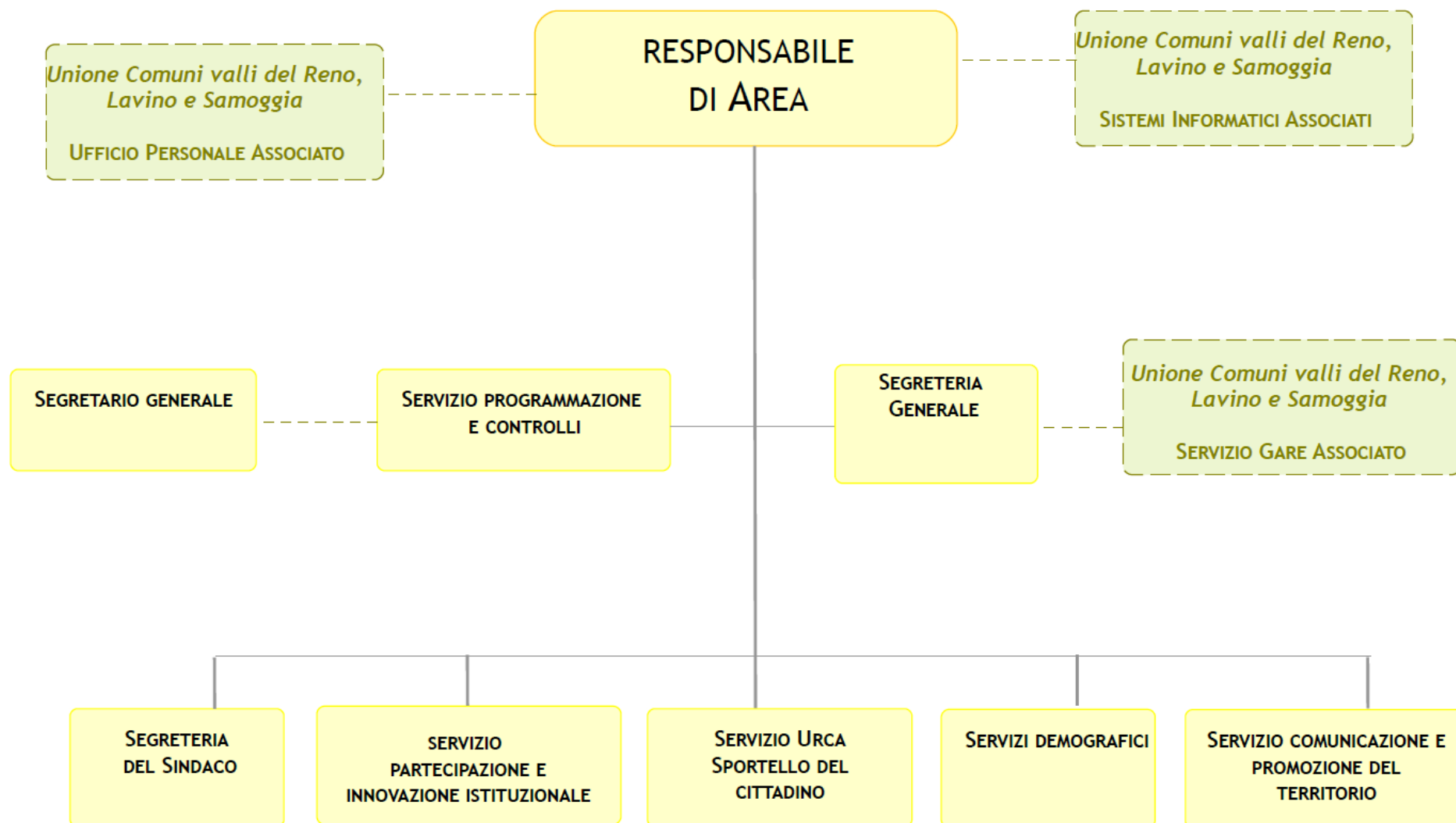
cat. D	25 posti, 22 coperti di cui 1 a tempo determinato
cat. C	54 posti, 53 coperti di cui 2 a tempo determinato
cat. B3	14 posti, 12 coperti
cat. B1	13 posti coperti



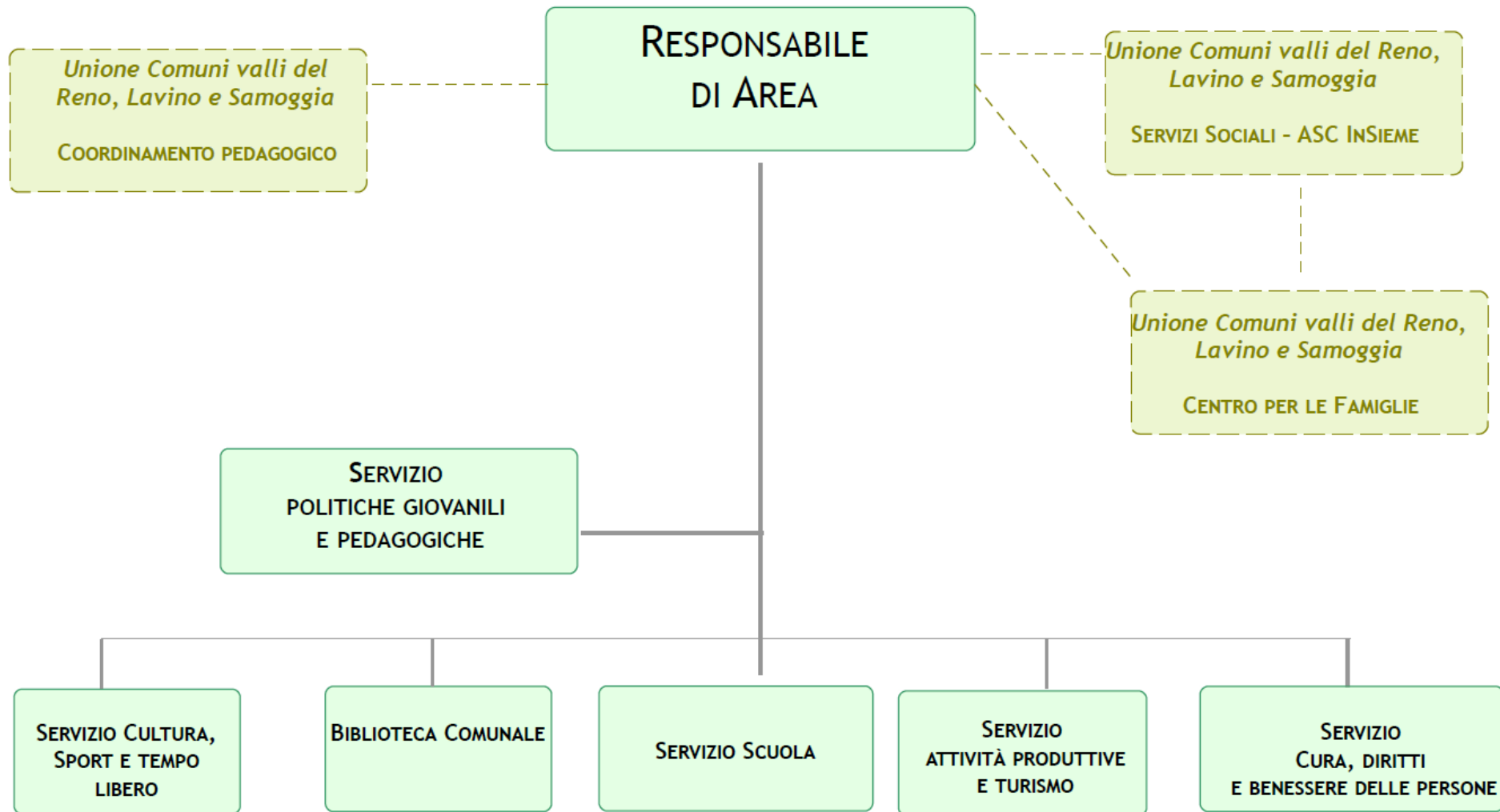
Modello Macro Organizzativo: Segretario Comunale



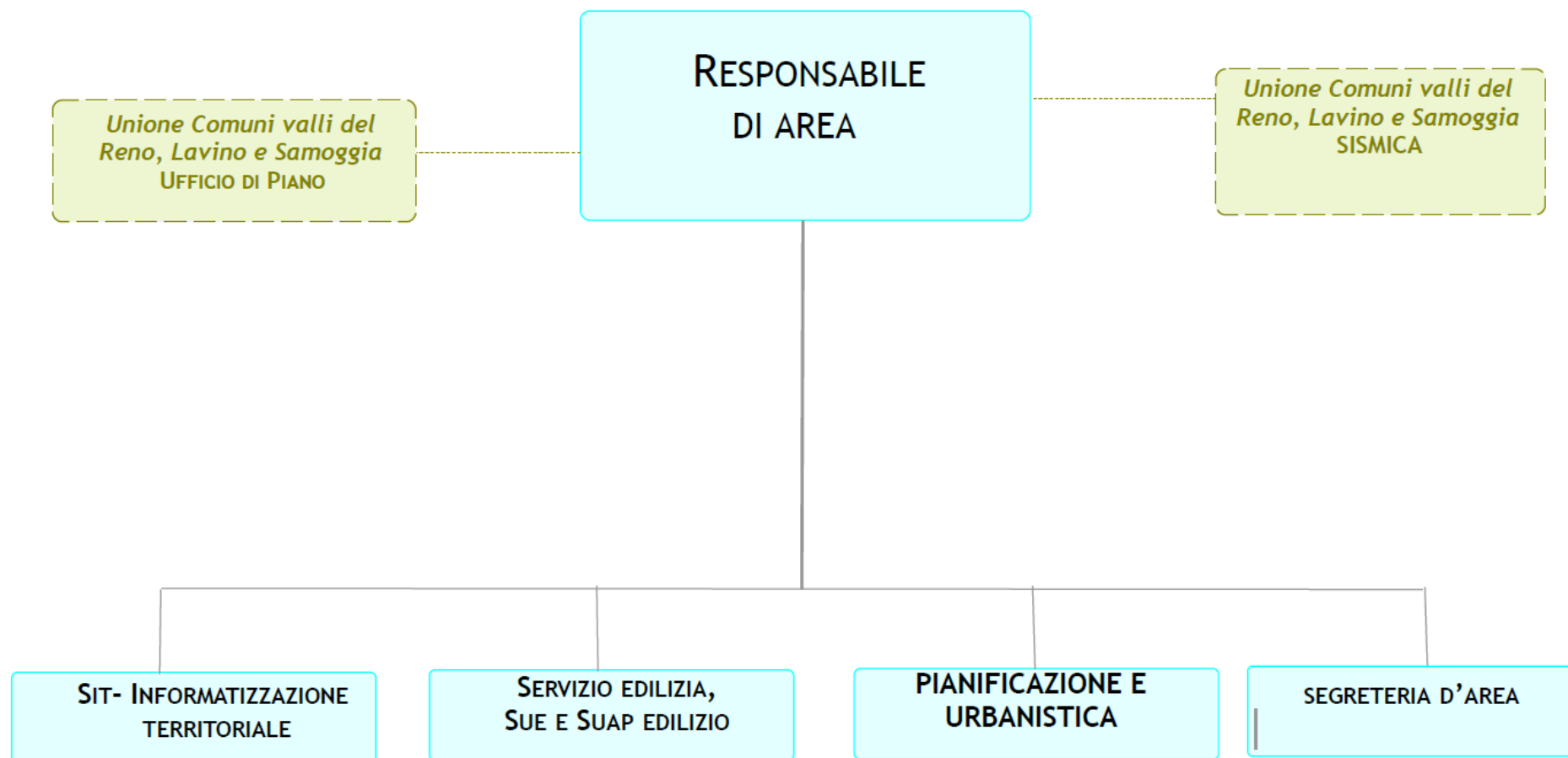
Modello Macro Organizzativo: 1^ Area *Affari Generali e Istituzionali*



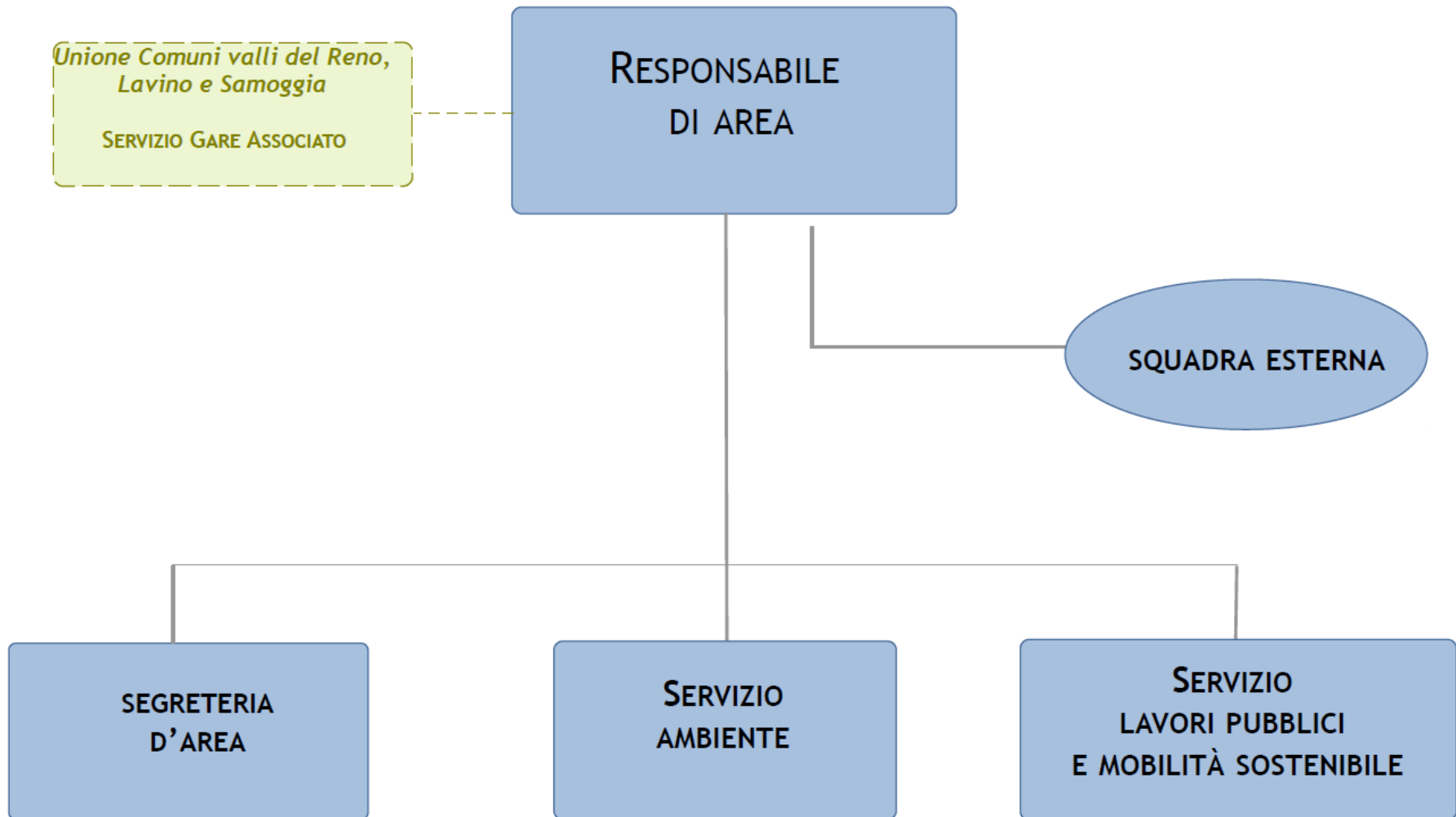
Modello Macro Organizzativo: 2^ Area
Servizi alla Persona e alle Imprese



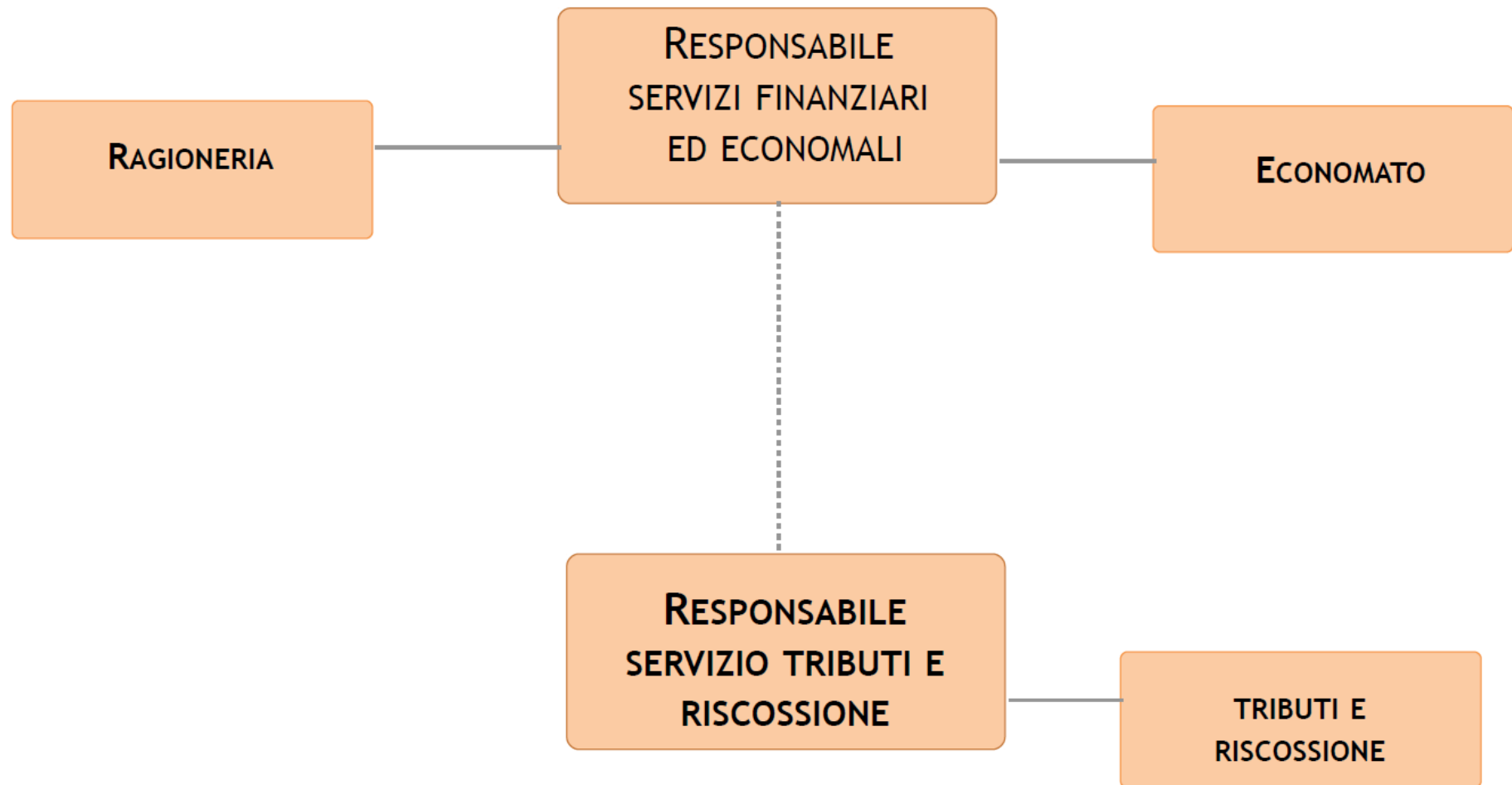
Modello Macro Organizzativo: 3^a Area
Assetto del Territorio



Modello Macro Organizzativo: 4^a Area
Gestione del Territorio



Modello Macro Organizzativo: 5^ Area
Risorse



Risorse finanziarie

Il quadro generale della finanza locale non ha subito mutamenti significativi. L'esercizio 2020 e il corrente 2021 sono caratterizzati dalla legislazione di emergenza derivante dalla pandemia Covid che, in ambito finanziario, ha previsto stanziamenti straordinari a ristoro delle minori entrate degli enti locali. La grave situazione causata dalla pandemia avrà ripercussioni per diversi anni a venire, per i quali permane uno scenario caratterizzato da gravi incertezze sull'ammontare delle risorse disponibili, che rende difficile la programmazione volta a garantire efficacia ed efficienza nella gestione e nella erogazione dei servizi ai cittadini ed aumenta i rischi di squilibri dei bilanci locali.

La situazione emergenziale provoca aumento della domanda di servizi, in particolare per quanto riguarda gli aiuti agli indigenti e l'emergenza abitativa, incremento dei costi per la prestazione dei servizi scolastici, educativi e assistenziali e sensibile riduzione delle entrate dovuta all'indebolimento generale dell'economia e della conseguente minore disponibilità economica delle famiglie. In particolare negli ultimi mesi, inoltre, si è manifestato un rilevante rialzo dei prezzi di diverse materie prime, che riduce le capacità di investimento del Comune ed incrementa i costi delle principali opere pubbliche programmate.

L'economia locale, fortunatamente, ha dato dimostrazione di solidità e, dai dati a disposizione, pare aver fatto fronte sino ad ora alla complessa congiuntura, anche grazie alle tempestive e diffuse misure di sostegno messe in campo sia dal Governo che dalla Regione e dall'Amministrazione Comunale con propri fondi.

Il procedimento di predisposizione del nuovo Piano Urbanistico Generale in forma associata ha inevitabilmente risentito dell'emergenza Covid, tanto che la stessa Regione ha prorogato i termini per l'adozione. E' proseguita l'azione di pianificazione attuativa degli strumenti urbanistici vigenti che, unitamente agli incentivi fiscali per ristrutturazioni ed efficientamenti energetici, sta segnando una ripresa del settore edilizio, che questa Amministrazione intende sostenere ed agevolare attraverso il potenziamento del settore Assetto del Territorio, sotto il profilo delle risorse umane (assunzione di 3 figure con competenze tecniche già effettuate) e strumentali (digitalizzazione delle pratiche edilizie).

Si auspica che l'entrata derivante dagli oneri di urbanizzazione, che in passato ha dovuto essere destinata in parte alle spese correnti a causa della continua riduzione delle risorse, possa in futuro venire impiegata per gli scopi che le sono propri, cioè la realizzazione e la manutenzione delle infrastrutture e del patrimonio di uso pubblico; già da questo esercizio l'Amministrazione ha avviato un percorso in questa direzione.

Se anche per quest'anno la manovra di bilancio può avvantaggiarsi dei fondi straordinari per sostenere l'economia locale, si confida che le risorse del PNRR consentano agli enti locali di investire per favorire lo sviluppo sociale ed economico della comunità in un quadro di sostenibilità ambientale, mantenendo il volume dei servizi necessari alla città. In precedenza si è dato conto dei progetti già finanziati; indubbiamente il PNRR porterà ad un rilevante aumento delle possibilità di investimento dell'Ente, ma allo stesso tempo richiederà un impegno organizzativo straordinario sia per la quantità dei progetti da seguire che per l'obbligo di contenere i tempi di realizzazione delle opere.

L'Amministrazione, attraverso l'attivazione di un partenariato pubblico-privato per la gestione degli impianti sportivi, ha adottato un'importantissima misura di riduzione e razionalizzazione della spesa corrente e sta proseguendo nel percorso di contenimento della spesa di personale grazie ad un'attenta selezione dei profili professionali di cui dotarsi.

L'oculata gestione finanziaria degli esercizi precedenti permette di disporre di un consistente avanzo di amministrazione che, anche nel periodo emergenziale, ha consentito di portare avanti un importante programma di interventi sul patrimonio pubblico. A questo si aggiunge il costante impegno dell'intera struttura per cogliere le opportunità di finanziamento che di volta in volta si presentano e che danno modo di "moltiplicare" le risorse proprie per realizzare infrastrutture di primario interesse per la comunità.

Vengono quindi allegati al DUP il programma triennale dei lavori pubblici 2022-2024 ed il programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2022-2023.

Il quadro generale della finanza locale ha registrato le ultime variazioni significative con la Legge 27.12.2019 n. 160 (legge di Bilancio 2020), che conteneva tre interventi sostanziali:

1. Unificazione IMU-TASI nella “nuova IMU”

Dal 2020 è scomparso il tributo per i servizi indivisibili (TASI) e viene prevista una sola forma di prelievo patrimoniale immobiliare, la cui disciplina, fondamentalmente, ricalca quella preesistente per l'IMU.

Si è trattato di una semplificazione a favore sia dei contribuenti che degli uffici comunali, che non ha comportato alcun aumento della pressione fiscale stabilizzando gli attuali limiti di aliquota.

2. Riforma della riscossione locale:

Riformata profondamente la riscossione degli enti locali con l'introduzione, tra l'altro, dell'accertamento esecutivo, come per le entrate erariali.

Il cambio di rotta è significativo ed è finalizzato ad accelerare e snellire le procedure di riscossione per aumentare la capacità di incasso dei crediti, ridurre i tempi della riscossione coattiva e il tasso di inesigibilità. La riforma punta quindi, con strumenti più efficaci, a dare stabilità ad un settore che ha conosciuto troppi anni di incertezza.

Non mancano di certo gli aspetti critici come l'imposizione di limiti massimi all'aggio di riscossione posti a carico del contribuente, che non pochi problemi crea agli affidamenti in corso e a quelli nuovi: per i contratti che prevedono oneri di riscossione maggiori sarà l'Ente a doversi far carico dei compensi che non possono essere addebitati al debitore.

Ciò induce le Amministrazioni a una seria riflessione in merito alla possibilità di ricorrere nuovamente, per la riscossione coattiva, all'Agenzia delle Entrate Riscossioni spa che consentirebbe, fra l'altro, un indubbio risparmio economico.

L'effetto di queste misure potrà essere valutato in futuro, considerato che per tutto il 2020 è rimasto in vigore il blocco di tutte le azioni esecutive a causa dell'emergenza Covid.

3. Canone unico patrimoniale

Il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP/COSAP), all'imposta di pubblicità e ai diritti sulle pubbliche affissioni (ICP/DPA) e al canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIP) nonché a ogni altro canone ricognitorio o concessorio previsto dall'art.27 commi 7 e 8 D.Lgs. 285/1992.

Per le aree e gli spazi destinati ai mercati, realizzati anche in strutture attrezzate, è previsto uno specifico canone che, per le occupazioni temporanee, sostituirà anche la TARI giornaliera. Si tratta di una entrata di natura patrimoniale che racchiude al suo interno componenti di natura tributaria.

Il disegno di legge di bilancio 2022 attualmente in discussione in Parlamento contiene alcune disposizioni di interesse per gli enti locali, come la conferma di risorse correnti per i servizi educativi all'infanzia e dei fondi per la manutenzione straordinaria di strade, marciapiedi e arredo urbano, in una logica di continuità con gli esercizi precedenti

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

In materia di tributi e di tariffe dei servizi pubblici l'azione dell'Amministrazione Comunale è improntata ai seguenti indirizzi di carattere generale:

- utilizzo di criteri di equità sociale nella distribuzione del carico tariffario e tributario locale (in ragione dei redditi e dei patrimoni familiari disponibili), riducendo l'evasione e aumentando la pressione tariffaria nei redditi medio-alti;
 - destinazione delle eventuali risorse disponibili per la riduzione della pressione fiscale a tutela del settore produttivo e del reddito;
- sviluppo dell'azione di controllo dell'evasione dei tributi e delle tasse comunali e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare per l'Ici (immobili e aree fabbricabili), l'IMU e la Tari;
- sviluppo della collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per attuare possibili forme di partecipazione alle azioni di contrasto all'evasione dei tributi erariali acquisendo in tal modo al Comune la quota destinata delle eventuali maggiori somme riscosse dall'Agenzia sulla base di accertamenti fiscali definitivi;

TRIBUTI LOCALI: il dettaglio

In materia di fiscalità locale la Legge di Stabilità 28 dicembre 2015 n. 208 ha portato numerose novità in particolare su IMU e TASI, tributi legati al possesso degli immobili.

Misure particolarmente favorevoli sono state introdotte sotto forma di esenzione come:

- l'abolizione della TASI per le abitazioni principali, censite in categoria diverse dalla A/1, A/8 e A/9, e le relative pertinenze;
- l'abolizione dell'IMU sui terreni agricoli ricadenti in fascia collinare delimitata, già prevista fino al 2013;
- l'abolizione dell'IMU per i terreni agricoli, ovunque ubicati, posseduti e condotti da coltivatori diretta o imprenditori agricoli professionali, iscritti alla previdenza agricola;
- l'abolizione dell'IMU per le unità immobiliari delle cooperative edilizie assegnate a studenti universitari, anche in deroga al requisito della residenza;

o di riduzione come:

- l'abbattimento del 50% della base imponibile IMU, per l'unità immobiliare, escluse quelle di pregio (A/1, A/8 e A/9), concesse in comodato a parente in linea retta, entro il primo grado, che la utilizzata come abitazione principale;
- la riduzione del 25% dell'IMU dovuta per gli immobili locati a canone concordato di cui alla L. 9.12.1998 n. 431.

La riduzione di gettito per modifica alla rendita catastale degli immobili categoria "D" la cui valutazione dal 2016 è effettuata tramite stima diretta, escludendo dalla medesima i macchinari, i congegni, le attrezzature e gli altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo.

In materia di fiscalità locale, la Legge di Bilancio 27 dicembre 2019 n. 160, con l'abrogazione della IUC, costituita da tre diverse componenti, ha portato numerose novità sui tributi legati al possesso degli immobili.

Il nuovo assetto tributario prevede l'unificazione dell'imposta municipale unica (IMU) e del tributo per i servizi indivisibili (TASI), introdotta a decorrere dal 2014 e il mantenimento della tassa rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Alcune fattispecie come gli immobili rurali strumentali e i così detti beni merce, esclusi dall'IMU con l'introduzione della TASI, sono ora assoggettati alla nuova imposta.

IMU

La disciplina della nuova IMU non introduce novità sostanziali rispetto a quella preesistente se non in relazione ad aspetti meglio disciplinati e ad una più ampia potestà regolamentare.

L'aliquota di base è fissata allo 0,86%, con possibilità per i Comuni di aumentarla fino all'1,06% o diminuirla fino all'azzeramento.

Il termine per la presentazione della dichiarazione torna al 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui sono intervenute variazioni rilevanti per la determinazione dell'imposta.

Relativamente alla nuova Imposta Municipale Unica, l'Amministrazione Comunale **ha mantenuto invariate per il 2021** le aliquote e detrazioni già approvate.

TARI

Il D.Lgs. 116/2020 di recepimento delle direttive europee in materia di rifiuti ha rivisto la definizione di “rifiuti urbani” uniformandola a quella comunitaria, in modo tale che viene meno il concetto di “rifiuti assimilati” e di conseguenza il potere dei Comuni di regolamentare l'assimilazione, per qualità e quantità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani. Inoltre dall'1/1/2021, le superfici di utenze non domestiche corrispondenti a sale di lavorazione e magazzini non sono più assoggettabili alla TARI, in quanto producono rifiuti che non sono inclusi fra quelli urbani

Viene poi introdotta la facoltà per le utenze non domestiche di conferire al di fuori del servizio pubblico i propri rifiuti urbani, previa dimostrazione di averli avviati al recupero, escludendole in questo caso dalla corresponsione della componente tariffaria rapportata alla quantità di rifiuti effettivamente conferiti. L'effettivo impatto sull'entrata di queste misure si potrà valutare a partire dal 2022.

Per il 2021 il Piano Economico Finanziario del servizio gestione rifiuti ha evidenziato contenuti aumenti dei costi, neutralizzati dall'utilizzo dei fondi straordinari previsti dalla legislazione statale che hanno permesso di riconoscere importanti agevolazioni alle categorie economiche maggiormente interessate dall'emergenza Covid. L'Amministrazione, nel **Progetto “A Zola si può_RipartiAmo 2”** ha stanziato complessivamente 545.000 euro per annullare l'aumento delle tariffe TARI che nel 2021 avrebbero dovuto subire una maggiorazione dell'8,44% per le utenze domestiche e del 12,34% per le utenze non domestiche, al fine di garantire la copertura dei costi del servizio.

Le risorse stanziare assicurano l'invarianza del sistema tariffario applicato alle utenze domestiche (lieve riduzione dello 0,5%) e una scontistica per le utenze non domestiche che prevede un abbattimento delle tariffe dal 5% al 60%, volto a mitigare gli effetti negativi che le limitazioni introdotte dai provvedimenti normativi adottati per contrastare l'emergenza da COVID-19 a livello nazionale o locale hanno prodotto e stanno producendo sul tessuto commerciale e produttivo locale. Le riduzioni, individuate in maniera diversificata, tengono conto appunto del periodo di chiusura, delle difficoltà nella ripresa delle attività a fronte di una generalizzata crisi economica e delle prescrizioni da rispettare per garantire il distanziamento sociale e la corretta sanificazione dei locali.

CANONE UNICO PATRIMONIALE

Il regolamento del canone unico è stato approvato con deliberazione consiliare n. 18 del 24 marzo 2021 ed è in vigore dal 1 gennaio 2021; sia nel 2020 che nel 2021 la legge ha disposto esenzioni legate all'emergenza Covid. In conseguenza di recenti interventi normativi sulla materia si rende necessario un aggiornamento del testo regolamentare.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

E' stato introdotto dall'anno 2020, un sistema di tassazione progressivo con la riduzione dell'aliquota dell'Addizionale comunale IRPEF al **valore minimo dello 0,50%** (contro il precedente 0,60%) per la prima fascia di reddito, successivamente confermato anche per l'anno 2021.

Reddito da	%
fino a 10.000	Esente
0 – 15.000	0,50
15.000 – 28.000	0,71
28.000 – 55.000	0,78
55.000 – 75.000	0,79
Oltre 75.000	0,80

TARIFFE SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Il Comune fornisce i servizi a domanda individuale di asilo nido, trasporto scolastico e pre/post scuola a tariffe invariate rispetto al 2020. Per questi servizi la previsione della percentuale complessiva di copertura tariffaria per il 2021 è intorno al 50%, tenuto conto che i costi riferiti all'asilo nido vengono per legge considerati solo per metà.

Grazie all'assegnazione di fondi statali e regionali dedicati, l'Amministrazione ha potuto prevedere rilevanti agevolazioni per le famiglie con figli iscritti ai servizi educativi per l'infanzia, sino all'esenzione totale per i nuclei con ISEE fino a 26.000 euro.

Gestione del patrimonio

Il patrimonio immobiliare del comune rappresenta contemporaneamente una fonte di reddito ed una voce di spesa. Una fonte di reddito in quanto la valorizzazione del patrimonio pubblico assume una rilevanza strategica sia per ridurre i costi che per innalzare il livello di redditività; una voce di spesa perchè il patrimonio immobiliare richiede costante manutenzione per assicurare un livello di funzionalità e decoro soddisfacente. La manutenzione di strade, aree verdi, dotazioni funzionali ed edifici è elemento fondamentale per affermare un diffuso senso di cura che si riflette, inevitabilmente, su un generale miglioramento della qualità urbana. Il tema del decoro urbano, che comprende sia la manutenzione della viabilità, dei marciapiedi, del verde e degli arredi urbani che la manutenzione degli edifici pubblici (scuole, municipio, cimiteri, ecc.) è da sempre uno dei temi sensibili nell'ambito dei rapporti con la cittadinanza. Un'efficace programmazione (pluriennale) degli interventi permetterebbe di far fronte alle esigenze fisiologiche (dovute alla normale usura) del patrimonio e mantenere un'efficace capacità di intervento per bisogni straordinari ed emergenze. L'incertezza sulla disponibilità di risorse rende più difficile la programmazione di medio-lungo periodo; sono invece aumentate le opportunità di accedere a bandi di finanziamento per la riqualificazione del patrimonio immobiliare (sicurezza sismica, prevenzione incendi, efficientamento energetico), che richiedono pronta disponibilità di soluzioni progettuali e di risorse per il cofinanziamento.

VILLA GARAGNANI

Prosegue il proficuo rapporto collaborativo con il Consorzio Pignoletto Emilia Romagna.

L'Amministrazione si è posta l'obiettivo di valorizzare al massimo il "contenitore" Villa, garantendo un ottimale servizio di portierato, pulizia, allestimento sale in occasione di manifestazioni, incontri ecc.. Sono allo studio forme di gestione esterna.

IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI, UNA NUOVA MODALITA' DI GESTIONE

Per la qualificazione degli impianti sportivi comunali è stata valutata la fattibilità della proposta di partenariato pubblico/privato per la concessione della progettazione di lavori di riqualificazione e ampliamento con relativa gestione. La gara per l'individuazione del partner privato e del migliore progetto gestionale è in corso di espletamento.

Considerata in via prioritaria la necessità di garantire la continuità dei servizi sportivi e la fruizione degli stessi da parte dell'utenza e tenuto conto della difficile situazione causata dall'emergenza COVID, sono state disposte riduzioni dei canoni e proroga delle concessioni esistenti in attesa di pervenire all'affidamento della concessione previsto per l'inizio del 2022.

Evoluzione dell'indebitamento

Art. 204 T.U.E.L. (come modificato da ultimo dall'art. 1 c. 539 della L. 190/2014): "...l'ente locale può assumere nuovi mutui ed accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti ...omissis... non supera il 10% delle entrate correnti del rendiconto del penultimo, anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui"

Per il Comune di Zola Predosa la capacità di indebitamento per il triennio 2022/2024 calcolata sulle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto 2020 al netto della quota interessi anno 2020 ammonta ad € 1.762.647,82.

Entrate correnti rendiconto 2020 € 17.626.478,22

Limite impegno di spesa per interessi passivi - (10 %) - art. 204 tuel € 1.762,647,82

Interessi passivi su mutui in ammortamento al 01.01.2022 € 109.912,00

Interessi passivi su mutui in ammortamento al 01.01.2023 € 96.444,16

Interessi passivi su mutui in ammortamento al 01.01.2024 € 96.020,16

ANNO	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
	4.688.030,78	4.291.434,78	3.882.686,78	3.461.280,78	3.026.689,78	4.347.349,35	3.832.031,42
Residuo debito							
	0	0	0	0	1.760.000,00	0	6.713.000,00
Nuovi prestiti							
	396.596,00	408.748,00	421.406,00	434.591,00	439.340,43	515.317,93	514.497,52
Prestiti rimborsati							
	0	0	0	0	0	0	0
Estinzioni anticipate							
	0	0	0	0	0	0	0
Variazioni da altre cause (CDP)							
	4.291.434,78	3.882.686,78	3.461.280,78	3.026.689,78	4.347.349,35	3.832.031,42	10.030.533,90
Totale fine anno							
nr abitanti al 31/12	19.015	19.050	19.050	19.056	19.056	19.056	19.056
Debito medio per abitante	225,69 €	203,82 €	181,69 €	158,83 €	228,14 €	201,09 €	526,37 €

LE SOCIETÀ PARTECIPATE

Il Comune detiene partecipazioni nelle seguenti società:

Lepida Società Consortile per Azioni Quota di partecipazione 0,0014%

Società al 100% pubblica; la Regione è il Socio di maggioranza. E' titolare della maggior parte della rete telematica Lepida ed ha l'uso esclusivo della restante parte di proprietà della Regione.

Lepida ha mandato dalla Regione per mettere a disposizione infrastrutture, fibre ottiche, trasporto e banda ad operatori in aree in digital divide, fornisce connettività a SPC (Sistema Pubblico di Connettività) a tutti i Soci.

A seguito della fusione con CUP 2000 è soggetto competente in materia di ICT, e-Health, standard e sistemi di interoperabilità in Sanità ed ha realizzato la Rete SoLE (Sanità on Line) e il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE).

Di seguito la composizione societaria.

LEPIDA S.C.P.A.	quota di capitale in €	%	n. azioni del valore nominale di € 1.000,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	1.000,00	0,0014	1
REGIONE EMILIA ROMAGNA	66.835.000,00	95,6412	66.835
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI BOLOGNA	1.297.000,00	1,8560	1.297
ISTITUTI ORTOPEDICI RIZZOLI DI BOLOGNA	658.000,00	0,9416	658
AZIENDA OSPEDALIERA - UNIVERSITA' DI BOLOGNA POLICLINICO SANT'ORSOLA	420.000,00	0,6010	420
AZIENDA USL DI IMOLA	148.000,00	0,2118	148
AZIENDA USL DELLA ROMAGNA	20.000,00	0,0286	20
LEPIDA S.C.P.A.	18.000,00	0,0258	18
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI REGGIO EMILIA	12.000,00	0,0172	12
COMUNE DI FERRARA	6.000,00	0,0086	6
AZIENDA OSPEDALIERA DI FERRARA	6.000,00	0,0086	6
AZIENDA USL DI FERRARA 31	6.000,00	0,0086	6
AZIENDA USL DI PARMA	6.000,00	0,0086	6
AZIENDA OSPEDALIERA DI PARMA	6.000,00	0,0086	6
AZIENDA OSPEDALIERA DI MODENA	6.000,00	0,0086	6
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI MODENA	6.000,00	0,0086	6
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI PIACENZA	6.000,00	0,0086	6
ALTRI ENTI (tutti titolari di un'azione)	424.000,00	0,6067	424
TOTALI	69.881.000,00	100,00	69.881

ADOPERA S.r.l. Quota di partecipazione 0.65%

Nasce nel 2007 come Azienda Speciale Multiservizi ed è ora società *in house* per l'esercizio di Servizi Pubblici Locali. Dall'1/1/2019 è partecipata dai Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro e Zola Predosa. Ha per oggetto la gestione di servizi pubblici e la manutenzione del patrimonio del Comune di Casalecchio di Reno per il quale persegue finalità di mantenimento, incremento e miglioramento della qualità delle infrastrutture e dei servizi sul territorio comunale. Dall'1/1/2019 gestisce con gli stessi obiettivi i servizi cimiteriali per i Comuni di Zola Predosa e Monte San Pietro.

Attuale assetto societario

capitale sociale	€ 21.276,00	
Comune di Casalecchio di Reno:	€ 21.000,00	98,70%
Comune di Zola Predosa	€ 138,00	0,65%
Comune di Monte San Pietro	€ 138,00	0,65%

ADOPERA PATRIMONIO INVESTIMENTI CASALECCHIO DI RENO SRL BILANCIO 2020			
STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO		PASSIVO	
Immobilizzazioni		Patrimonio netto	11.027.154,00
Immobilizzazioni immateriali	8.126.978,00	Fondi per rischi ed oneri	87.875,00
Immobilizzazioni materiali	4.717.534,00	Tfr subordinato	744.935,00
Immobilizzazioni finanziarie	2.148,00	Debiti	
Totale immobilizzazioni	12.846.660,00	Debiti correnti	2.054.045,00
Attivo circolante		Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	2.832.288,00
Rimanenze	640.710,00	Totale debiti	4.886.333,00
Crediti	2.053.180,00		
Disponibilità liquide	1.355.954,00		
Totale attivo circolante	4.049.844,00		
Ratei e risconti	29.071,00	Ratei e risconti	179.278,00
	16.925.575,00		16.925.575,00
CONTO ECONOMICO			
Valore della produzione	6.647.238,00		
Costi della produzione	6.497.529,00		
Differenza	149.709,00		
Risultato della gestione finanziaria	98.119,00		
Risultato ante imposte	51.590,00		
Imposte	44.880,00		
Risultato netto	6.710,00		

Melamangio Spa - Quota di partecipazione 4%

La società ha per oggetto l'esercizio, in via diretta, delle attività di fornitura di pasti e la fornitura di servizi di ristorazione ad enti pubblici e privati, anche attraverso l'esercizio di attività commerciali di vendita all'ingrosso e/o al minuto e la realizzazione e la gestione di centri di produzione pasti per la ristorazione collettiva. Per il Comune di Zola Predosa la società gestisce il servizio di refezione scolastica e la preparazione dei pasti per gli anziani e riscuote le relative tariffe

Attuale assetto societario

Comune di Casalecchio di Reno	51%
Comune di Zola Predosa	4%
Gruppo ElioR Ristorazione spa	45%

Dettaglio della partecipazione del Comune di Zola Predosa

- n. azioni/quote: 27.694
- valore azione (espresso in €): 1
- valore assoluto della partecipazione: 27.694,00

Durata dell'impegno

- data inizio: 21/12/2006
- data fine: 31/12/2030

Numero degli amministratori: 3

Numero di direttori / dirigenti: 1 (individuato dal socio privato operativo) Numero di dipendenti: 260

Atti costitutivi

Delibera di Consiglio n. 66/2006, Delibera di Consiglio n. 80/2006 - Adesione alla Società Delibera di Consiglio n. 92/2006 - Approvazione statuto e patti parasociali.

MELAMANGIO SPA BILANCIO 2020			
STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO		PASSIVO	
Immobilizzazioni		Patrimonio netto	1.702.852,00
Immobilizzazioni immateriali	8.559,00	Fondi per rischi ed oneri	-
Immobilizzazioni materiali	78.464,00	Tfr subordinato	359.852,00
Immobilizzazioni finanziarie	1.184,00	Debiti	895.830,00
Totale immobilizzazioni	88.207,00		
Attivo circolante			
Rimanenze	18.889,00		
Crediti	1.940.642,00		
Disponibilità liquide	817.973,00		
Totale attivo circolante	2.777.504,00		
Ratei e risconti	92.823,00	Ratei e risconti	-
	2.958.534,00		2.958.534,00
CONTO ECONOMICO			
Valore della produzione	2.549.074,00		
Costi della produzione	2.552.573,00		
Differenza	- 3.499,00		
Risultato della gestione finanziaria	55,00		
Risultato ante imposte	- 3.444,00		
Imposte	- 4.015,00		
Risultato netto	571,00		

HERA spa Quota di partecipazione 0,017%

Nata nel **2002** dall'aggregazione di **11 aziende municipalizzate emiliano-romagnole**, prima esperienza nazionale di questo tipo, nel tempo **Hera** ha incorporato nel **Gruppo** altre società attive negli stessi ambiti. Quotata in Borsa dal 2003, è oggi tra le **maggiori multiutility nazionali**, operativa principalmente nei settori **ambiente (gestione rifiuti)**, **idrico (acquedotto, fognature e depurazione)** ed **energia (distribuzione e vendita di energia elettrica, gas e servizi energia)**.

Conta oltre **9.000 dipendenti** con un bacino di utenza di **4,3 milioni di persone** in **330 comuni dell'Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Marche, Toscana e Veneto**.

La compagine azionaria del Gruppo Hera annovera 111 Comuni del territorio di riferimento che, assieme agli altri soci pubblici, detengono una quota complessiva pari a circa il **46,4%** del capitale sociale. L'azionariato si connota per la presenza di numerosi Comuni, con una relativamente bassa concentrazione di azioni e un azionariato privato diffuso che detiene il **53,6%** (flottante).

Gestisce il servizio idrico integrato, la distribuzione del gas ed i servizi ambientali per la gestione dei rifiuti.

ASC InSieme

ASC InSieme (Azienda Servizi per la Cittadinanza - Azienda speciale Interventi Sociali Valli del Reno, Lavino e Samoggia) è un ente pubblico per la gestione dei Servizi alla Persona dell'Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia (costituita dai Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa).

Costituita il 1 gennaio 2010 come Azienda Speciale Consortile dai Comuni di Bazzano, Casalecchio di Reno, Castello di Serravalle, Monte San Pietro, Monteveglio, Sasso Marconi, Savigno e Zola Predosa, si è trasformata il 30 dicembre 2015 in Azienda speciale dell'Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia. La trasformazione di ASC InSieme è avvenuta senza soluzione di continuità e senza modificarne la natura giuridica di “ente pubblico non economico”.

ASC InSieme è nata con l'intento di omogeneizzare i Servizi e gli interventi sull'intero territorio distrettuale, in modo da garantire a ogni cittadino/a un trattamento uguale a quello degli altri cittadini/e dei Comuni limitrofi, facilitando anche lo scambio per quelle persone che, per esigenze di lavoro o familiari, possono aver bisogno di usufruire dei Servizi presenti su un altro Comune del Distretto.

Le funzioni di ASC InSieme comprendono gli ambiti:

- socio-assistenziale

- socio-sanitario integrato

- socio-educativo per le quattro Aree di intervento: Area Minori e Famiglie, Area Adulti, Area Anziani, Area Disabilità.

L'attività è orientata dagli indirizzi elaborati dai Piani di Zona per la Salute e il Benessere Sociale ed è ispirata ai principi del rispetto della dignità della persona, della qualità del Servizio Sociale e delle Pari Opportunità di accesso.

I Servizi che gestisce sono erogati a tutta la popolazione residente sul territorio dei Comuni del Distretto di Casalecchio di Reno e, limitatamente agli interventi non differibili e urgenti, anche a persone occasionalmente dimoranti sul territorio e sono rivolti prevalentemente, anche se non in modo esclusivo, alle fasce più deboli della popolazione.

Il bilancio dell'Azienda ammonta a circa 13,00 milioni di euro. In questo importo sono ricomprese le spese di gestione della sede e delle strutture di accesso, il personale, gli appalti, i servizi di trasporto (sociali, per visite e accompagnamenti al lavoro) e di distribuzione dei pasti oltre alle sedi di erogazione dei servizi (Casa Protetta, Centro per le famiglie e Centri Diurni).

Le entrate derivano dai trasferimenti economici da parte dell'Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia, dai contributi statali, regionali (Fondo Regionale per la Non Autosufficienza), provinciali e di altri enti pubblici; dai soggetti privati (Fondazioni bancarie, Associazioni, cittadini) e dalle rette versate dall'utenza per i Servizi che prevedono compartecipazione.

Sintesi del Bilancio pluriennale ASC INSIEME 2021 - 2023

Allegato B)
Bilancio Pluriennale di Previsione Previsione 2021_ 2023

	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
A1.a) Rete Totale	794.747	794.747	794.747
A1.b) Oneri a rilievo sanitario	1.965.639	1.965.639	1.965.639
A4.b) Concessi rimborso e recuperi da attività diverse	33.698	33.698	33.698
A4.f) Ricavi da attività commerciali	6.500	6.500	6.500
A5.a) Contributi in esercizio dalla Regione	16.500	16.500	16.500
A5.b) Contributi in esercizio dalla Città metropolitana			
A5.c) Contributi Piani di Zona	825.000	825.000	825.000
A5.d) Contributi dall'Unione	9.040.500	9.040.500	9.040.500
A5.e) Contributi dall'Azienda sanitaria			
A5.f) Contributi dallo Stato e altri enti pubblici	770.655	770.655	770.655
A5.g) Altri Contributi da privati	25.022	25.022	25.022
Ricavi Totale	13.480.261	13.480.261	13.480.261
B.6.a) Beni socio sanitari	32.906	32.906	32.906
B.6.b) Beni tecnico economici	79.850	79.850	79.850
B.7.a) Per la gestione dell'attività socio sanitaria e socio assistenziale	6.852.249	6.852.249	6.852.249
B.7.b) Servizi externalizzati	554.813	554.813	554.813
B.7.c) Trasporti	334.410	334.410	334.410
B.7.d) Altre consulenze	44.594	44.594	44.594
B.7.e) Lavoro interno	58.900	58.900	58.900
B.7.f) Utenze	177.591	177.591	177.591
B.7.g) Manutenzioni	176.895	176.895	176.895
B.7.h) Costi per organi istituzionali	11.144	11.144	11.144
B.7.i) Assicurazioni	60.100	60.100	60.100
B.7.k) Altri servizi	1.428.135	1.428.135	1.428.135
B.8.a) Affitti	135.680	135.680	135.680
B.8.c) Service			
B.8.d) Salari e stipendi	2.429.373	2.429.373	2.429.373
B.8.e) Altri costi personali	695.580	695.580	695.580
B.8.f) Oneri Sociali	117.500	117.500	117.500
B.10.a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	5.200	5.200	5.200
B.10.b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	27.000	27.000	27.000
B.13) Accantonamenti crediti			
B.13) Accantonamenti manutenzioni cicliche			
B.14.a) Costi amministrativi	32.400	32.400	32.400
22) Imposte sul reddito Totale	10.620	10.620	10.620
Imp. Totale	214.361	214.361	214.361
Ires	1.000	1.000	1.000
Costi Totale	13.480.261	13.480.261	13.480.261

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 83 del 08/09/2021 sono state approvate la ricognizione del Gruppo Amministrazione Pubblica, il perimento di consolidamento per la redazione del bilancio consolidato e le direttive agli enti e società incluse nel perimento.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 72 del 29/09/2021 è stato approvato il bilancio consolidato dell'esercizio 2020 ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 118/2011 che evidenzia le seguenti risultanze economico patrimoniali:

LO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Di seguito sono riportati, in maniera sintetica, i prospetti inclusi nel bilancio consolidato 2020

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO ATTIVO	COMUNE DI ZOLA PREDOSA	ACER - AZIENDA CASA EMILIA- ROMAGNA DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA	ADOPERA S.r.l.	BILANCIO CONSOLIDATO 2020	BILANCIO CONSOLIDATO 2019
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI					
Immobilizzazioni immateriali	16.279,09	496,69	52.825,36	69.601,14	64.284,79
Immobilizzazioni materiali	56.722.464,87	2.224.029,55	30.663,98	58.977.158,40	58.723.746,65
Immobilizzazioni Finanziarie	584.729,59	250,56	13,96	584.994,11	558.035,32
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	57.323.473,55	2.224.776,80	83.503,30	59.631.753,65	59.346.066,76
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
Rimanenze	0,00	283.491,63	4.164,61	287.656,24	363.882,28
Crediti	3.124.246,37	1.231.101,23	13.132,56	4.368.480,16	4.781.761,17
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	11.799.732,02	12.596,19	8.813,70	11.821.141,91	10.085.450,84
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	14.923.978,39	1.527.189,05	26.110,87	16.477.278,31	15.231.094,29
D) RATEI E RISCONTI	0,00	1.216,51	188,96	1.405,47	1.222,23
TOTALE DELL'ATTIVO	72.247.451,94	3.753.182,36	109.803,13	76.110.437,43	74.578.383,28

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PASSIVO	COMUNE DI ZOLA PREDOSA	ACER - AZIENDA CASA EMILIA- ROMAGNA DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA	ADOPERA S.r.l.	BILANCIO CONSOLIDATO 2020	BILANCIO CONSOLIDATO 2019
A) PATRIMONIO NETTO	54.675.145,71	2.189,60	-31.978,79	54.645.356,52	52.577.648,87
<i>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</i>	<i>0,00</i>	<i>1.008,10</i>	<i>0,00</i>	<i>1.008,10</i>	<i>867,73</i>
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	1.308.171,24	2.235.186,49	571,19	3.543.928,92	3.707.921,95
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	21.022,51	4.842,08	25.864,59	26.670,67
D) DEBITI	6.957.204,65	1.493.962,73	30.906,67	8.482.074,05	8.994.350,93
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	9.411.227,01	821,03	1.165,31	9.413.213,35	9.271.790,86
TOTALE DEL PASSIVO	72.351.748,61	3.753.182,36	5.506,46	76.110.437,43	74.578.383,28

IL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Il Conto Economico Consolidato del Gruppo COMUNE DI ZOLA PREDOSA chiude con un risultato positivo di euro 1.132.395,70 che può essere analizzato nelle componenti derivanti dalle varie gestioni del gruppo, come dettagliato nella seguente tabella:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	COMUNE DI ZOLA PREDOSA	ACER - AZIENDA CASA EMILIA- ROMAGNA DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA	ADOPERA S.r.l.	BILANCIO CONSOLIDATO 2020	BILANCIO CONSOLIDATO 2019
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	18.058.157,73	1.018.464,68	10.204,17	19.086.826,58	17.237.674,90
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	17.407.889,22	1.007.389,74	41.412,90	18.456.691,86	17.283.617,75
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	650.268,51	11.074,94	-31.208,73	630.134,72	-45.942,85
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-88.296,59	-13.039,68	-637,77	-101.974,04	-107.066,19
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	794.846,21	3.860,82	159,43	798.866,46	1.094.957,89
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	1.356.818,13	1.896,08	-31.687,07	1.327.027,14	941.948,85
Imposte (*)	194.633,24	-293,52	291,72	194.631,44	193.839,75
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	1.162.184,89	2.189,60	-31.978,79	1.132.395,70	748.109,10
<i>Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi</i>	<i>0,00</i>	<i>140,37</i>	<i>0,00</i>	<i>140,37</i>	<i>57,04</i>

Indirizzi generali enti e società partecipate

Per tutte le società e per tutti gli organismi partecipati dal Comune valgono i seguenti obiettivi generali:

- Mantenimento dell'equilibrio economico, in modo tale da non determinare effetti pregiudizievoli per gli equilibri finanziari del Comune;
- Assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con le modalità specifiche previste dalla normativa per ciascuna tipologia di organismo.

SEZIONE STRATEGICA

Se.S.



Scheda SeS

OBIETTIVO STRATEGICO	UNIONE DEI COMUNI, CITTÀ METROPOLITANA E GOVERNANCE DELLE POLITICHE
MISSIONE n. 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA n. 01.01	Organi istituzionali
Responsabile politico	Sindaco Davide Dall'Omo e Assessori competenti

Descrizione della mission:

L'Unione dei Comuni rappresenta un'opportunità per il futuro e l'obiettivo è quello di aumentare la quantità e la qualità dei servizi ai Cittadini e alle Imprese, renderli omogenei sul territorio e quindi garantire maggiore equità. Oltre a valutare l'esito di questa esperienza pluriennale sarà necessario approfondire quali altre competenze possono trovare una collocazione sovracomunale con riferimento, ad esempio, alle politiche per i giovani, turistiche, culturali e sportive.

Città Metropolitana di Bologna. Le Città Metropolitane, per come si sono fino a ora realizzate, non sono divenute quel livello di governo che ci si aspettava. La nuova Amministrazione comunale di Zola Predosa e l'Unione dei Comuni Reno Lavino Samoggia dovranno promuovere la costruzione di un nuovo patto di cittadinanza e di collaborazione istituzionale capace di dar vita ad un organismo politicamente rappresentativo e riconosciuto, quindi eletto, e risolvere i non pochi problemi che riguardano il suo assetto e le risorse a disposizione.

Oggi l'Ente locale è inserito in un sistema di governo allargato che coinvolge il piano sociale, economico, territoriale e gestisce servizi e beni con forme giuridiche diverse tra loro, sempre rispondendo all'interesse pubblico generale. Fondamentale è mantenere l'indirizzo e il controllo pubblico in tutti i servizi di interesse generale i cui livelli di efficacia, efficienza e presenza omogenea sul territorio andranno continuamente analizzati a livello comunale e sovracomunale.

Scheda SeS

OBIETTIVO STRATEGICO	LA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE
MISSIONE n. 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA n. 01.02	Segreteria generale
Responsabile politico	Assessore Russo Ernesto

Descrizione della mission:

Nell'anno 2001 è stato introdotto nella Costituzione italiana il principio di sussidiarietà, ciò ha determinato un cambiamento profondo nel paradigma su cui si è sempre, per tradizione, fondato il rapporto tra istituzioni e cittadini poiché, non solo è stata riconosciuta la legittimazione dei cittadini nell'intraprendere autonome iniziative per il perseguimento di finalità di interesse generale, ma è stata affidata alle istituzioni il compito di favorire tali iniziative. Tuttavia, solo negli ultimi anni stanno intervenendo, a livello nazionale e regionale, specifiche normative in tal senso.

L'Amministrazione di Zola Predosa intende attuare, con una normazione unica ed organica, il principio di sussidiarietà. L'obiettivo perseguito è pertanto quello di predisporre una cornice normativa affinché amministrare, insieme con i cittadini, possa diventare una politica pubblica strutturale, permanente e trasversale per la cura della città: dai servizi, alla cura del territorio, allo sviluppo di idee e progettualità.

Possiamo così declinare l'obiettivo di fondo: impostare e attuare il principio di **Amministrazione condivisa** riformando l'Amministrazione stessa, le sue regole, la sua struttura organizzativa, il suo modo di comunicare - affinché risulti debitamente attrezzata per proporsi ai cittadini come alleato credibile nella cura condivisa dei beni comuni, partner nelle decisioni che interessano lo sviluppo della città, cittadino attivo sul territorio con il fine di promuovere l'educazione alla convivenza ed il rispetto della legalità, la mediazione dei conflitti e il dialogo tra le persone, l'integrazione e l'inclusione sociale.

L'amministrazione condivisa vuole pertanto diventare il tratto distintivo del Comune, mostrando con i fatti che l'alleanza tra cittadini e istituzioni per la soluzione dei problemi della comunità è possibile.

I principi e le modalità per garantire e favorire la partecipazione della comunità all'attività di programmazione e amministrazione sono state raccolte in un Documento Unico di Partecipazione, di recente aggiornato con lo scopo di semplificare ulteriormente e rendere ancora più efficace e significativo il contributo dei cittadini e delle aggregazioni sociali.

Scheda SeS

OBIETTIVO STRATEGICO	L'ACQUISIZIONE DI FINANZIAMENTI ESTERNI VOLANO PER UNA NUOVA PROGETTAZIONE
MISSIONE n. 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA n. 01.11	Altri servizi generali
Responsabile politico	Assessore Giulia Degli Esposti e e Assessori competenti

Descrizione della mission:

La garanzia di una gestione corretta, attenta e puntuale delle risorse economiche, il reperimento di finanziamenti esterni può rappresentare una leva importante nella realizzazione di progettualità con un significativo impatto esterno.

L'attuale quadro offre l'opportunità di accedere ai finanziamenti previsti dal PNRR, pertanto assume particolare rilevanza il presidio dei bandi europei, nazionali e/o regionali per consentire l'attivazione di nuovi investimenti e lo sviluppo di attività, iniziative e servizi.

Il costante presidio dei numerosi e a volte complessi bandi che l'Unione Europea pubblica, insieme con un capillare monitoraggio delle opportunità offerte a livello nazionale o dalla stessa Regione Emilia Romagna rappresenta un'azione strategica per questa Amministrazione Comunale.

Importante, in quest'ottica, sarà promuovere l'avvicinamento della Comunità locale alla conoscenza delle tante opportunità che l'Unione Europea *in primis* offre, facendo cultura su queste forme di finanziamento e fornendo informazioni.

Scheda SeS

OBIETTIVO STRATEGICO	EQUITÀ SOCIALE
MISSIONE n. 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA n. 01.04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
Responsabile politico	Sindaco Dall'Omo Davide

Descrizione della mission:

Garantire l'armonizzazione delle norme regolamentari comunali per la gestione dei tributi con l'evoluzione della normativa in materia tributaria e di riscossione in un'ottica di semplificazione;

Coordinare gli istituti necessari ad un più equo e collaborativo rapporto fra amministrazione e contribuente con le disposizioni di carattere generale, comuni alla gestione di tutte le entrate tributarie e volte a facilitare gli adempimenti dei contribuenti.

Dare attuazione alle disposizioni previste da ARERA in materia di definizione dei costi e di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati.

Scheda SeS

OBIETTIVO STRATEGICO	VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE E RIGENERAZIONE URBANA
MISSIONE n. 01	Servizi istituzionali generali e di gestione
PROGRAMMA n. 01.05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Responsabile politico	Sindaco Davide Dall'Omo ass. Ernesto Russo

Descrizione della mission:

Valorizzazione e manutenzione del patrimonio immobiliare dell'Ente.

Dal punto di vista del patrimonio immobiliare occorre continuare ad investire aumentando le risorse economiche destinate alla manutenzione ordinaria delle strutture, alla riqualificazione degli spazi anche attraverso l'ampliamento di quelli esistenti.

Costante l'attenzione per la sicurezza e le certificazioni di conformità.

Attivare processi di rigenerazione urbana attraverso il recupero di fabbricati incongrui o dismessi e l'acquisizione di aree al patrimonio comunale.

Scheda SeS

OBIETTIVO STRATEGICO	ACI - ANAGRAFE COMUNALE DEGLI IMMOBILI
MISSIONE n. 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA n. 01.08	Statistica e sistemi informativi
Responsabile politico	Sindaco Davide Dall'Omo

Descrizione della mission:

Scopo principale è fornire ai Servizi dell'Ente uno strumento che consenta un controllo più efficace del territorio (emersione evasione fiscale relativa agli immobili, titoli edificativi, servizi demografici e attività produttive), incentrato sull'oggetto immobiliare.

ACI è la banca dati comunale costituita da un archivio dettagliato per ogni edificio con la corrispondenza tra subalterno catastale e civico/interno di ogni unità immobiliare, con il collegamento in tempo reale alle residenze anagrafiche ed alle proprietà catastali con visualizzazione delle relative planimetrie. Il tutto reso disponibile su un portale cartografico interattivo a disposizione di tutti i servizi.

Le informazioni contenute in ACI sono utili per rispondere a molte esigenze dell'Amministrazione, ad esempio per individuare gli oggetti di imposta (IMU/TARI ecc.), realizzando una migliore equità fiscale e la semplificazione dei rapporti tra amministrazione e cittadini/imprese.

Il progetto prevede la gestione di una grossa mole di dati costituita da più di 20.000 unità immobiliari. Terminata la fase di ricognizione di tutti gli edifici è importante proseguire nelle attività di costante mantenimento ed implementazione della banca dati, generata dalla creazione o soppressione di unità edilizie e variazione di quelle esistenti.

La banca dati realizza una base di dati univoca da utilizzare per la gestione dei residenti per i Servizi Demografici e dei contribuenti per il Servizio Tributi, prevedendo un'integrazione fra i software utilizzati.

ACI è implementabile e particolarmente adatta all'interno degli Enti in forma associata (Unione di Comuni) centralizzando i sistemi informativi degli Enti componenti. Pertanto potrà comprendere anche un successivo progetto di sviluppo organizzativo, con la costituzione di un organico con funzioni a vari livelli.

Scheda SeS

OBIETTIVO STRATEGICO	LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
MISSIONE n. 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA n. 01.11	Altri servizi generali
Responsabile politico	Sindaco Davide Dall'Omo Vice Sindaco Matteo Badiali Assessore Norma Bai Assessore Giulia Degli Esposti

Descrizione della mission:

Il ruolo degli enti territoriali e, in primo luogo, delle Amministrazioni comunali è profondamente cambiato negli ultimi decenni grazie ad una serie di riforme che hanno mutato il quadro all'interno del quale questi enti sono chiamati ad operare. In questo contesto si inseriscono gli interventi legati alle politiche di promozione e di sviluppo anche economico del territorio. La conoscenza che l'Amministrazione Comunale ha dell'ambito produttivo, ambientale, culturale e sociale locale può, infatti, favorire la crescita del territorio e l'innalzamento della qualità urbana attraverso azioni, progetti e iniziative. Questa progettualità interessa le competenze di diversi Assessorati e come tale si dovrà realizzare in sinergia con azioni mirate e coordinate. Il marketing territoriale rappresenta una delle anime che può favorire questo processo di crescita.

Si individuano diversi livelli di azione fra di loro strettamente connessi:

- a) *realizzare e incentivare progetti volti a promuovere il territorio;*
- b) *rinsaldare la collaborazione con gli Operatori economici del territorio;*
- c) *comunicare e rappresentare le opportunità che il territorio può offrire ad altri soggetti per candidare Zola Predosa a sede di nuove e potenziali iniziative e attività;*
- d) *incentivare il commercio di vicinato;*
- e) *creare meccanismi di conoscenza, riconoscimento e cooperazione a livello locale all'interno di una cornice istituzionale;*
- f) *favorire una mobilità sostenibile;*
- g) *migliorare e aumentare la percezione della sicurezza sul territorio;*
- h) *promuovere investimenti e progettualità che perseguono gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 e del PNRR*

Pertanto sarà necessario continuare a investire su processi di qualificazione e riqualificazione che interessano, non soltanto l'area urbana, ma anche l'area industriale con particolare riferimento ai seguenti ambiti di intervento:

- *proseguimento del rifacimento della segnaletica;*

- *ampliamento del sistema di videosorveglianza anche grazie alla collaborazione con i soggetti privati interessati;*
- *proseguimento del servizio di navetta (con un trasporto anche “su gomma”) destinata ai lavoratori della zona industriale;*
- *investimenti sulle piste ciclabili per tendere a realizzare una mobilità che interessi le varie località del territorio, recependo le indicazioni del PUMS;*
- *aumentare il decoro e la presenza di spazi verdi;*
- *creare le condizioni per avere un’area produttiva ecologicamente attrezzata*

Il Comune di Zola Predosa intende continuare ad investire in tale ambito anche alla luce dell’attuale contesto economico, culturale e sociale ritenendo che la realizzazione di progetti di sviluppo territoriale, uniti alla valorizzazione delle ricchezze locali, possano contribuire in maniera significativa a creare le condizioni per migliorare la qualità urbana della città. Il Patto di collaborazione è lo strumento per coinvolgere la comunità, le formazioni sociali ed ora anche le imprese nella cura e valorizzazione del territorio.

Scheda SeS

OBIETTIVO STRATEGICO	PER UNA CULTURA DEL RISPETTO E DELLA NON DISCRIMINAZIONE: I DIRITTI CIVILI
MISSIONE n. 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA n. 01.11	Altri servizi generali
Responsabile politico	Assessore Daniela Occhiali

Descrizione della mission:

I diritti civili sono l'insieme di libertà e prerogative garantite ai cittadini dallo Stato per assicurare ad ogni individuo la possibilità di realizzare pienamente se stesso.

I numerosi dibattiti che da tempo interessano il nostro Paese evidenziano la necessità di un riconoscimento e di una legiferazione a livello nazionale su questo tema particolarmente attuale, anche al fine di mettersi al passo con altri Paesi dell'Unione Europea.

I diritti civili, infatti, rappresentano un tema centrale nella vita democratica e istituzionale di un Paese.

L'Amministrazione comunale dovrà essere parte attiva nell'attuazione della Legge quadro per la parità e il contrasto alle discriminazioni di genere, LGTB, a partire dalla salute, in particolare sostenendo i consultori e creando un consultorio giovani.

Scheda SeS

OBIETTIVO STRATEGICO	LA COMUNICAZIONE AL SERVIZIO DELLA COMUNITA'
MISSIONE n. 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA n. 01.11	Altri servizi generali
Responsabile politico	Assessore Giulia Degli Esposti

Descrizione della mission:

Da tempo la comunicazione pubblica è considerata non soltanto un fattore di grande valore nell'ambito dell'organizzazione comunale, ma anche una potente leva di sviluppo e cambiamento.

Lo sviluppo dei processi di innovazione, affiancato all'uso sempre più diffuso delle nuove tecnologie, richiedono all'Amministrazione Comunale la ricerca di strumenti e modalità comunicative e informative in grado di raggiungere in maniera efficace i diversi target presenti nella comunità locale.

La comunicazione istituzionale deve, quindi, consentire il raggiungimento di un duplice risultato:

- garantire una corretta, capillare e diffusa informazione perché solo il cittadino informato può concretamente e correttamente fruire dei numerosi servizi che l'Amministrazione Comunale mette a sua disposizione
- prevedere forme di feed back affinché l'attività comunicativa diventi anche uno strumento di governance locale.

La comunicazione deve, inoltre, diventare snodo importante non solo della nuova relazione paritaria con il cittadino ma anche dei processi di cambiamento e di modernizzazione, grazie alla creazione di una rete efficace di scambio informativo e comunicativo interna all'Amministrazione.

Obiettivo strategico è altresì quello di adeguare tempi, strumenti e modalità della comunicazione pubblica alle nuove aspettative e richieste esterne legate alle dinamiche dell'e-government, il processo di informatizzazione che sta interessando in maniera significativa la Pubblica Amministrazione.

Oggi le nuove tecnologie digitali si configurano al contempo come sfida e opportunità, innescando processi di mutamento e adattamento che incidono sulla sfera pubblica e nel rapporto con tutta la comunità.

Scheda SeS

OBIETTIVO STRATEGICO	ZOLA CITTÀ SICURA
MISSIONE n. 03	Ordine pubblico e sicurezza
PROGRAMMA n. 03.02	Sistema integrato di sicurezza urbana
Responsabile politico	Sindaco Davide Dall'Omo e Assessori competenti

Descrizione della mission:

La sicurezza rappresenta indubbiamente uno dei beni comuni prioritari da tutelare, pertanto dovranno essere poste in essere azioni integrate e connesse tra di loro che tendano a combattere il senso di insicurezza dei cittadini incrementando il controllo del territorio e privilegiando le azioni di prevenzione e di mediazione dei conflitti.

Aumentare la percezione di sicurezza dei cittadini incrementando la videosorveglianza nei punti strategici del territorio comunale, coinvolgendo anche i privati.

Implementare la presenza di punti luce sul territorio

Rafforzare ulteriormente la presenza della Polizia Locale sul territorio, nell'ambito del Corpo Unico in capo all'Unione, in modo da ricostituire quel rapporto tra cittadino e istituzioni fondamentale per il monitoraggio attivo del territorio.

Rafforzare tra i cittadini il senso del rispetto delle regole, come espressione di alta civiltà e democrazia, per una migliore convivenza sociale.

Coinvolgere la cittadinanza in una progettualità di "controllo di *vicinato*" tramite i cd. Assistenti civici" con riferimento diretto al Corpo di Polizia in Unione e la locale Stazione dei Carabinieri.

Scheda SeS

OBIETTIVO STRATEGICO	CONSOLIDAMENTO DEI SERVIZI SCOLASTICI
MISSIONE n. 04	Istruzione e diritto allo studio
PROGRAMMA n. 04.06	Servizi ausiliari all'istruzione
Responsabile politico	Assessore Giulia Degli Esposti

Descrizione della mission:

La sfida per rilanciare la società moderna passa anche e soprattutto dalla difesa e dalla qualificazione del sistema educativo e scolastico: investire sulle persone, sulla loro conoscenza, sulla loro educazione, significa valorizzare il capitale umano di domani. Si vuole p r o s e g u i r e l'attività svolta intervenendo su diversi livelli: col sostegno al sistema integrato pubblico - privato, con la cura e la manutenzione delle strutture, con la qualità dei servizi scolastici e la proposta di attività extrascolastiche.

E' importante che, nonostante le difficoltà economiche, si continui ad investire in questo settore, aumentando le risorse economiche destinate anche alla manutenzione ordinaria delle strutture, alla riqualificazione degli spazi anche attraverso l'ampliamento di quelli esistenti e non più sufficienti.

Prioritario deve essere anche l'obiettivo del continuo miglioramento della qualità dei servizi offerti: non deve mancare il sostegno allo sviluppo della scuola dell'infanzia a tempo pieno. **L'obiettivo "zero liste d'attesa" per i servizi dell'infanzia è confermato, con estensione del servizio nido alla primissima infanzia (minori di 12 mesi).**

Il raccordo di rete con le scuole e il Piano dell'offerta formativa integrativa è il metodo di lavoro già sperimentato, che verrà adottato anche in futuro.

Il patto educativo fra Comune e sistema scolastico pubblico e paritario, che prevede tavoli di confronto all'interno di commissioni tematiche, deve essere uno strumento permanente per rafforzare il principio della partecipazione. Dovrà essere data continuità a: laboratori, incontri sull'educazione stradale, tutta l'attività del CCR, il dopo scuola, il Piedibus, i percorsi sulla memoria e tanti altri. In particolare per la durata dell'emergenza un lavoro di concerto con le Istituzioni scolastiche e con il terzo settore, per strutturare un piano di integrazione dell'offerta formativa, con l'obiettivo di rispondere ai fabbisogni educativi rilevati nelle scuole, favorire la creazione di un lavoro a rete fra tutti gli attori della comunità educante, incentivare la scoperta delle attività culturali, artistiche e sportive del territorio da parte dei più giovani. Particolare spazio verrà attribuito alle attività di Educazione Ambientale svolte in collaborazione con le associazioni del territorio.

Strategico il Servizio di Pre e Post scuola che accompagna i bambini in orari particolari per far fronte alle esigenze organizzative delle famiglie. Si tratta infatti di accogliere i bambini prima della scuola e dopo l'orario scolastico, proponendo attività che tengano conto della stanchezza accumulata durante l'orario scolastico e dell'accoglienza al mattino. Di rilievo la funzione della Commissione Mensa organo di

rappresentanza di docenti, personale ausiliario, genitori e Ufficio Scuola con l'obiettivo di verificare la qualità del servizio di refezione.

Scheda SeS

OBIETTIVO STRATEGICO	ZOLA PER LA LETTURA E LO STUDIO - CULTURA
MISSIONE n. 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
PROGRAMMA n. 05.02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Responsabile politico	Assessore Giulia Degli Esposti

Descrizione della mission:

Nonostante i tagli, Zola ha continuato a dedicare risorse umane, economiche e strumentali al settore culturale operando su diversi piani anche grazie al sostegno di alcune aziende.

Un ruolo fondamentale viene svolto dalla Biblioteca Comunale, un servizio che deve essere ulteriormente potenziato, aggiornato e reso sempre più aperto alle contaminazioni generazionali. Già nel 2015 la biblioteca ha registrato un'affluenza che ha superato le 30.000 presenze, un trend che è proseguito anche negli anni successivi.

La nuova ala della biblioteca consentirà anche il potenziamento delle attività e dei servizi dedicati ai bambini e ai ragazzi, con locali dedicati. L'obiettivo, dopo aver riqualificato gli spazi, è quello di consolidare ed aumentare i progetti di collaborazione con le scuole, confermare la rassegna di "Nati per leggere", lavorare su nuove progettualità legate alla lettura, alla scrittura, all'alfabetizzazione, alla mediazione linguistica.

Per questo una ricca offerta laboratoriale di attività di promozione della lettura, dedicata alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria, viene progettata e organizzata in collaborazione con le scuole del territorio che possono liberamente aderire.

Inoltre la rinnovata biblioteca dispone ora di spazi che saranno dedicati a momenti di presentazione di libri, gruppi di lettura, rassegne dedicate alla letteratura.

Accanto agli interventi di riqualificazione interna e realizzazione di un parcheggio antistante, si vuole dare rinnovato vigore a progetti già in essere quali: "Zola fa Cultura", "Zola fa Musica", "Zola Città che legge", "Zola Jazz&Wine"

Importante sarà anche attivare un circolo virtuoso a livello sovracomunale in modo da collaborare con i Comuni vicini (soprattutto quelli dell'area unionale) e la Città Capoluogo per realizzare una programmazione culturale a livello metropolitano e cogliere le occasioni di finanziamento anche europeo.

Disponendo di contenitori di proprietà pubblica quali Villa E. Garagnani, Galleria dell'Arengo (Municipio), Spazio Binario (Municipio) o privata Palazzo Albergati, Ca' La Ghironda, è doveroso favorirne la tutela e valorizzazione con iniziative, manifestazioni, incontri, eventi culturali e rappresentazioni. Da preservare in quest'ottica, è la collaborazione tra Ca' La Ghironda, Palazzo Albergati e il Comune di Zola Predosa, motori di una grande attività culturale che si svolge quotidianamente, composta da mostre di pittura, scultura, eventi musicali e iniziative di interesse culturale.

La Piazza di Zola, a seguito degli importanti lavori di manutenzione straordinaria eseguiti, sta conoscendo una nuova stagione e diventando il punto di incontro per eccellenza per fiere ed eventi all'aperto. Si lavorerà per arricchire l'offerta culturale e aggregativa a vantaggio della collettività, anche in collaborazione con le associazioni e i principali interlocutori dell'area secondo le modalità sperimentate durante i progetti dei "Mercoledì in Piazza", dei Mercatini di Natale, della Fiera, per arrivare ad una programmazione sempre più integrata e rivolta a diversi target di età, anche in collaborazione con la progettualità del "Cartellone unico degli eventi".

Scheda SeS

OBIETTIVO STRATEGICO	SPORT DI TUTTI E PER TUTTI
MISSIONE n. 06	Sport e tempo libero
PROGRAMMA n. 06.01	Sport e tempo libero
Responsabile politico	Assessore Ernesto Russo

Descrizione della mission:

Lo sport rappresenta un importante investimento per la prevenzione della salute dei nostri cittadini inoltre, anche grazie alla pratica sportiva, agevola le conoscenze e le nuove amicizie. Si crede inoltre fortemente nella valenza educativa dello sport e per fare ciò occorre continuare la positiva collaborazione con tutte le Associazioni sportive del territorio, privilegiando la Consulta Comunale dello Sport, quale luogo di confronto istituzionale, dialogo e progettazione di iniziative comuni. Le associazioni sono state in questi anni, e devono continuare ad essere, le protagoniste, al fianco dell'Amministrazione, delle politiche dello sport con l'obiettivo di favorire una "rete" di sussidiarietà a vantaggio dell'intero sistema e del territorio.

Nell'ambito della Consulta si ritiene importante far conoscere maggiormente tutte le discipline sportive che non necessitano tanto di fondi, ma richiedono soprattutto una maggior sensibilità e "cultura sportiva".

A Zola ci sono moltissimi impianti sportivi di ottima qualità che rappresentano un'eccellenza a livello locale e non solo; l'impegno dell'Amministrazione è di dare risposta a una domanda sempre crescente.

Gli obiettivi che si vogliono perseguire, nel corso del mandato, possono così sintetizzarsi:

- riqualificazione e ampliamento del patrimonio impiantistico sportive attraverso una forma di Partenariato Pubblico/Privato
- implementazione e riqualificazione di tutti gli impianti polivalenti diffusi nelle frazioni ed ampliamento del parcheggio nelle adiacenze del Centro Sportivo E. Filippetti di Riale;

- garanzia di utilizzo e spazi crescenti per tutte le associazioni sportive;
- realizzazione e riqualificazione di impianti, spazi ed attrezzature sportive a fruizione gratuita in tutte le frazioni favorendo l'attività motoria e libera nei luoghi aperti (parchi, piste ciclabili);
- attenzione ai **temi sociali** legati allo sport ed alle attività motorie in genere sia in ambito tariffario che prevedendo delle forme di contribuzione e/o convenzione per progetti legati a temi di rilevanza sociale fino alla sinergia con i "servizi sociali" per individuare forme di disagio e rendere anche la pratica sportiva organizzata accessibile a tutti i Cittadini;
- realizzazione dello "**Zola Sport Day**" con impianti aperti e prove gratuite in tutte le discipline con eventi collaterali da realizzare in sinergia con la Consulta Comunale dello Sport.

Lo sport deve diventare sempre di più una risorsa a tutto tondo per il territorio: grazie alle manifestazioni sportive calendarizzate si è riscontrato un forte impatto positivo sulle attività ricettive del territorio. Il sostegno alle iniziative sportive e alle squadre agonistiche della zona hanno pertanto una ricaduta molto positiva in termini di "turismo sportivo".

Scheda SeS

OBIETTIVO STRATEGICO	TEMPO LIBERO: CENTRI SOCIO CULTURALI
MISSIONE 06	sport e tempo libero
PROGRAMMA 06.01	Sport e tempo libero
Responsabile politico	Assessore Ernesto Russo

Descrizione della mission:

Il Comune di Zola Predosa vanta la presenza di ben 5 Centri Socio - Culturali presenti nelle principali frazioni del territorio. Obiettivo dell'Amministrazione Comunale è quello di rafforzare e qualificare il loro ruolo di luoghi privilegiati di valorizzazione del volontariato, di incontro, partecipazione, associazione e integrazione.

I Centri Socio - Culturali devono, sempre di più, rappresentare la “casa” per tutti i cittadini e per tutte le generazioni, luoghi del tempo libero, dello scambio fra generazioni, in cui promuovere la solidarietà intergenerazionale in termini di sostegno reciproco, di cooperazione tra le diverse fasce d'età; devono, infine, essere punti di riferimento anche per l'associazionismo locale rafforzando lo spirito di collaborazione e partecipativo a livello di comunità.

Scheda SeS

OBIETTIVO STRATEGICO	CONSOLIDAMENTO DELLE ATTIVITÀ RIVOLTE AI GIOVANI
MISSIONE n. 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
PROGRAMMA n. 06.02	Giovani
Responsabile politico	Assessore Giulia Degli Esposti

Descrizione della mission:

Durante lo scorso mandato amministrativo le politiche giovanili e pedagogiche hanno ricompreso attività di progettazione, monitoraggio e coordinamento anche grazie al consolidamento del Centro giovanile Torrazza, quale punto di riferimento educativo per i ragazzi e le ragazze del territorio, perseguendo l'armonia tra le azioni educative destinate alle varie età, allo scopo di fornire risposte che tengano conto dei bisogni e delle propensioni delle giovani generazioni in un'ottica di continuità e coerenza pedagogico/educativa.

Accanto al Centro giovanile Terrazza andrà favorito l'incontro tra associazioni sportive e Centri sociali al fine di creare luoghi idonei allo studio e all'incontro di studenti universitari e delle scuole superiori.

Ora occorre continuare a consolidare i diversi fronti di intervento:

- "l'educativa di strada" incentrata sul tema della prevenzione del disagio, la promozione del benessere, il monitoraggio degli stili comportamentali e di vita dei giovani, anche attraverso l'utilizzo dei social e dei dispositivi multimediali.
- "lo spazio di aggregazione" quale luogo polifunzionale d'incontro, intrattenimento e acquisizione di competenze per i giovani, attraverso processi non formali di apprendimento, di cittadinanza attiva, di sperimentazione e realizzazione di attività sul piano educativo, ludico, artistico, culturale, sportivo, ricreativo e multiculturale.
- "il doposcuola" Nonsoloscuola, che organizza un qualificato complesso di attività in un ambiente protetto e stimolante sotto il profilo socio-educativo e ludico, in cui gli/le studenti/esse ricevono gli stimoli necessari all'apprendimento e all'adempimento degli impegni legati alla frequenza scolastica mattutina.
- "l'educativa territoriale" che svolge un ruolo operativo strategico nell'intercettazione delle situazioni di disagio, nella definizione delle strategie educative e nella promozione del benessere e dell'agio dei/delle bambini/e e dei/delle adolescenti nei loro contesti di vita, in accordo con le Scuole e in rete con i servizi sociali ed educativi del territorio

Accanto ai contenitori già in uso, per i giovani e per le loro famiglie, dallo scorso anno, si è aperta la possibilità di usufruire della nuova struttura "La Mandria" che con il suo "Spazio Atelier" si offre quale ulteriore punto di riferimento. L'Amministrazione dovrà comunque monitorarne il funzionamento affinché risponda ai "desiderata" di aggregazione anche per promuovere momenti di autogestione da parte degli stessi giovani zolesi.

Per i più piccoli, la realizzazione della nuova Ludoteca, luogo di svago e diffusione della cultura del gioco, di socializzazione, integrazione, relazione e apprendimento per i bambini, le bambine e le loro famiglie, permetterà di rilanciare attività e momenti dedicati all'infanzia, in un nuovo polo che si caratterizza per spazi più ampi, anche all'esterno, che permetterà così di lavorare pedagogicamente con materiali naturali e gioco libero. Questa nuova struttura, insieme con il Centro per le Famiglie, si candida a diventare un riferimento di eccellenza dedicato a infanzia e nuove famiglie

Anche il tema della Sicurezza, e in particolare l'ambito legato alla prevenzione del disagio giovanile e dei comportamenti a rischio, in raccordo con la Polizia Locale, è un'attività da presidiare e da salvaguardare. Quindi importante sarà favorire "l'agio" attraverso strumenti e mezzi più idonei. I laboratori di gestione dei conflitti e di mediazione scolastica con le classi della Scuola media F. Francia completano un'attività di monitoraggio del territorio, ai quali si aggiungono le attività e i laboratori promossi dallo Sportello di Ascolto Psicologico Scuola Secondaria di Primo Grado Francia e lo Spazio di incontro, dialogo e scambio sui temi dell'educazione per le Scuole Primarie e dell'Infanzia, che assolvono l'obiettivo di fornire consulenza gratuita e supporto ai ragazzi e ragazze, docenti e famiglie per ciò che concerne le fasi di crescita e sviluppo dei minori dall'infanzia fino all'adolescenza.

Altro obiettivo è promuovere il protagonismo giovanile e la cittadinanza attiva attraverso le attività del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze, la promozione del volontariato giovanile con lo strumento della Youngercard e del servizio civile volontario e l'acquisizione di competenze attraverso i tirocini formativi.

Anche il tema della Sicurezza, e in particolare l'ambito legato alla prevenzione del disagio giovanile e dei comportamenti a rischio, in raccordo con la Polizia Locale, è un'attività da presidiare e da salvaguardare. Quindi importante sarà favorire "l'agio" attraverso strumenti e mezzi più idonei. I laboratori di gestione dei conflitti e di mediazione scolastica con le classi della Scuola media F. Francia completano un'attività di monitoraggio del territorio.

La musica rappresenta un importante linguaggio, anche e soprattutto fra i giovani, per questo è importante continuare ad investire con la gestione delle sale prove musicali che da vita annualmente a "Energie rock festival", una competizione rivolta ai gruppi musicali emergenti.

Il Tavolo interistituzionale del Fair play, che vede la partecipazione di scuole, Associazioni Sportive, Parrocchie e Centri socio - culturali, con l'obiettivo di affermare i valori educativi dello sport e dell'aggregazione fra i giovani è un'esperienza da portare avanti.

Infine altro obiettivo, contenuto nel Progetto Ripartiamo 2, è la creazione di opportunità a livello di mobilità rivolta ai più giovani verso il capoluogo, in particolare nelle fasce serali dei weekend. Una prima iniziativa a carattere sperimentale è già operativa: la linea di trasporto urbano 20 effettua una corsa serale fino alla frazione di Ponte Ronca ogni sabato non festivo.

Scheda SeS

OBIETTIVO STRATEGICO	MARKETING TERRITORIALE
MISSIONE n. 07	Sviluppo e la valorizzazione del turismo
PROGRAMMA n. 07. 01	Altri servizi generali
Responsabile politico	Assessore Giulia Degli Esposti

Descrizione della mission:

Zola Predosa è un territorio estremamente articolato e che coniuga la presenza di grandi imprese multinazionali e nazionali, cooperative di servizi, piccole e medie imprese d'eccellenza, rinomate aziende del settore alimentare e vitivinicolo, ma anche un ricco patrimonio storico e ambientale e un "capitale sociale" che si esprime nell'associazionismo locale. Molteplici sono quindi gli elementi identitari e fondativi che dovranno concorrere alla creazione dell'immagine di Zola Predosa, e che singolarmente e collettivamente dovranno essere oggetto di azioni di marketing territoriale. Tali azioni saranno basate sulla stretta sinergia e concertazione tra pubblico e privato, con il tessuto produttivo che sarà protagonista di azioni destinate a generare valore per l'intera Comunità, realizzando il principio della responsabilità sociale d'impresa, coordinandosi con le iniziative che le imprese intraprendono già spontaneamente, o proseguendo esperienze positive quali il progetto "Zola Fa Cultura" o uno "scontrino per la scuola", progetti che mirano appunto ad unire Imprese e territorio. La promozione del territorio e delle sue eccellenze sarà realizzata avvalendosi anche di adeguati strumenti di comunicazione in modalità sia digitale (sito internet, video) sia off line (pubblicazioni a tema, materiale promozionale cartaceo).

Scheda SeS

OBIETTIVO STRATEGICO	IL TURISMO - SVILUPPO E VALORIZZAZIONE
MISSIONE n. 07	Turismo
PROGRAMMA n. 07.01	Sviluppo e valorizzazione del turismo
Responsabile politico	Assessore Giulia Degli Esposti

Descrizione della mission:

Il Comune di Zola Predosa è storicamente conosciuto come una delle primissime realtà industriali della provincia di Bologna, ma negli ultimi anni ha riscoperto e valorizzato le sue eccellenze artistiche, ambientali ed enogastronomiche, tra collina e pianura. Si ritiene pertanto prioritario mantenere e sviluppare un'identità culturale, paesaggistica ed enogastronomica che rende il territorio un'eccellenza, inquadrandolo nel contesto metropolitano, promuovendo un'interazione costante, più forte rispetto al passato, con le realtà turistiche metropolitane.

Si intende qualificare Zola Predosa quale porta d'accesso dell'area dei Colli Bolognesi, potenziando e aggiornando le esperienze di accoglienza turistica già attivate anche rispetto alle nuove modalità di fruizione delle informazioni da parte del turista.

Il turismo va incentivato in particolare sui filoni dei “nuovi turismi”: esperienziale ed ispirazionale (corsi di cucina, la produzione enologica dalla vendemmia alla lavorazione in cantina, Zola Jazz&Wine), va connesso con gli eventi del territorio (concerti e iniziative all'Unipol Arena, eventi zolesi), culturale (valorizzazione e fruizione del patrimonio artistico locale di interesse turistico) enogastronomico (valorizzazione delle produzioni tipiche come Mortadella e vini dei Colli Bolognesi, ma anche di prodotti dell'agricoltura locale), sportivo (in occasione di gare e tornei negli impianti sportivi comunali che nel prossimo futuro potranno ospitare più competizioni agonistiche), Turismo “slow” (trekking e ciclo-turismo attraverso piste ciclabili di collegamento tra Bologna e Valsamoggia, anche promuovendo servizi di bike-sharing e valutando la collocazione di un'area camper dedicata), accessibile (valutando le reali possibilità di fruizione turistica del territorio da parte di disabili).

Il progetto di UIT diffuso deve consolidarsi sul nostro territorio e raccogliere l'adesione di altri operatori di settore turistico, puntando in particolare ad un forte coinvolgimento del settore alberghiero quale ambito specialistico di prima accoglienza. Altri filoni di lavoro da sviluppare con il nostro UIT sono la costruzione dei rapporti con la stampa specializzata e di settore (ad esempio attraverso press tour) ed il supporto/stimolo verso il mondo delle agenzie turistiche e degli operatori del settore per la costruzione di pacchetti che valorizzino il nostro territorio.

Una strategia di marketing territoriale che non può essere portata avanti singolarmente, ma in sinergia con i territori limitrofi al fine di promuovere le eccellenze locali di un vasto territorio.

Scheda SeS

OBIETTIVO STRATEGICO	PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA E RIGENERAZIONE URBANA
MISSIONE n. 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
PROGRAMMA n. 08.01	Urbanistica e assetto del territorio
Responsabile politico	Assessore Ernesto Russo

Descrizione della mission:

Valorizzazione e riqualificazione del territorio e dell'ambiente attraverso le trasformazioni e la tutela dei sistemi rurali e naturali. L'obiettivo finale è quello di favorire la sostenibilità ambientale ed insediativa attraverso la pianificazione del Territorio e le conseguenti diverse concrete azioni finalizzate allo sviluppo del territorio in modo organico che incentivi:

- ✓ la sostenibilità ambientale, insediativa ed il concorso alle politiche di sviluppo dei servizi, delle trasformazioni previste dagli strumenti urbanistici e dell'edilizia residenziale sociale (ERS);
- ✓ la riduzione del traffico veicolare di attraversamento dei centri abitati, attraverso interventi e regolamentazione che privilegino la mobilità ciclopedonale e l'utilizzo del TPL anche attraverso la valorizzazione infrastrutturale e funzionale delle fermate SFM e del centro di mobilità "Pilastrino";
- ✓ il recupero del patrimonio immobiliare esistente e/o demolizione di vecchi immobili abbandonati, collegamenti fra i diversi centri abitati tramite una rete integrata di percorsi pedonali e ciclabili, studio di una progettualità per la realizzazione di nuove infrastrutture e connessioni estese soprattutto agli ambiti di cerniera e/o da riqualificare qual è per esempio l'AR.s8 di Riale;
- ✓ sensibilizzazione ad un diverso sviluppo del territorio mirante al recupero e all'uso "consapevole" delle risorse naturali;
- ✓ la permanenza di un Assessorato dedicato che curi, in sinergia con gli altri Assessorati, questa complessa progettualità che necessariamente dovrà passare attraverso un rinnovamento culturale e di valori che riguardi tutti (Amministratori Investitori e Cittadini).

La Legge Regionale Urbanistica n.24 /2017 decreta il superamento del modello di Pianificazione degli attuali strumenti urbanistici in forma associata per i Comuni dell'Area Bazzanese (PSC e RUE), mediante l'approvazione del PUG (Piano Urbanistico Generale) redatto in forma coordinata con l'Unione dei Comuni Reno-Lavino-Samoggia.

L'attuazione degli interventi diretti previsti dal PSC è disciplinata dal RUE ed ha avuto inizio sin dalla sua entrata in vigore e si protrarrà fino all'adozione del nuovo sistema di Pianificazione; l'attuazione degli interventi indiretti si attua nella fase transitoria attraverso l'Atto di indirizzo ai sensi dell'art. 4 L.R. 24/2017 (delibera consiliare n. 32 del 13/06/2018 e successivi aggiornamenti) e i conseguenti Accordi Operativi di cui all'art. 38 L.R. 24/2017 o permessi edilizi convenzionati.

Per Interventi di Interesse Pubblico e per le Attività produttive esistenti il Comune può ricorrere al comma 1 dell'art. 53 della L.R. 24/2017, promuovendo o sostenendo il "Procedimento Unico", oppure all'art. 8 del DPR 160/2010, nonché promuovere Accordi di cui agli artt. 60 e 61 della L.R. 24/2017. Oltre alle trasformazioni territoriali previste con il citato Atto di Indirizzo, sono in programma alcuni procedimenti Unici, finalizzati a garantire l'attuazione di previsioni strategiche puntuali non previste nell'Atto di Indirizzo stesso, eventualmente anche comportanti variante agli strumenti urbanistici generali, caratterizzate da rilevante interesse pubblico.

L'attività del triennio sarà caratterizzata dalla formazione, adozione ed approvazione del PUG (Piano Urbanistico Generale) e del RU (Regolamento Urbanistico) in sostituzione degli attuali strumenti urbanistici.

Sarà inoltre connotata da operazioni urbanistiche specificamente volte alle politiche di Edilizia Residenziale Sociale, alla riqualificazione ed integrazione delle connessioni infrastrutturali, ad interventi di razionalizzazione della rete SFM con particolare riguardo alla qualificazione e sviluppo del Centro di mobilità "Pilastrino", nonché all'acquisizione di rilevanti dotazioni ecologiche e/o destinate a parco, ai fini di potenziarne l'offerta alla collettività e caratterizzare definitivamente, con dette dotazioni, i margini urbani dei centri abitati.

Saranno inoltre perseguite azioni improntate obiettivi di Amministrazione Digitale mediante la completa digitalizzazione degli archivi Edilizi e di ricostituzione organizzativa del SUE per agevolarne la consultazione sia da parte di tecnici e cittadini che interna, particolarmente richiesta per gli interventi che accedono alle agevolazioni fiscali in campo edilizio.

Scheda SeS

OBIETTIVO STRATEGICO	MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA DEL TERRITORIO
MISSIONE n. 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA n. 09.01	Difesa del suolo
Responsabile politico	Vice Sindaco Matteo Badiali

Descrizione della mission:

La messa in sicurezza idraulica del territorio è elemento essenziale per la qualità della vita del cittadino e della sua famiglia, che deve vivere in salute in un ambiente sicuro. Gli eventi climatici e l'antropizzazione del territorio rendono ineludibile la messa in sicurezza degli abitati attraverso una serie di interventi di salvaguardia idraulica.

A tal fine è importante eseguire una ricognizione costante, anche con la collaborazione delle Associazioni del nostro territorio, sulle eventuali interferenze presenti sul reticolo idrografico minore e minuto, un monitoraggio della stabilità dei versanti che viene effettuato anche tramite ricognizione visiva con l'ausilio degli uffici competenti e degli enti sovraordinati.

Infine per completare la sicurezza idraulica del nostro territorio, dovranno essere ultimate le opere di laminazione previste sulle singole frazioni e che offriranno un'azione di adattamento agli effetti dei cambiamenti climatici.

Scheda SeS

OBIETTIVO STRATEGICO	VERDE E AMBIENTE
MISSIONE n. 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA n. 09.02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile politico	Vice Sindaco Matteo Badiali

Descrizione della mission:

Necessità di sviluppare una maggiore consapevolezza, sia negli Amministratori che nei Cittadini, che il cambiamento climatico che sta bussando alle nostre porte richiede un'azione strategica condivisa, in grado di rispondere in maniera resiliente agli effetti che produrrà, partendo dall'adozione di un Piano di adattamento che preveda fra le azioni da perseguire:

- non urbanizzare ulteriormente suolo vergine, consentendo solo ristrutturazioni e riqualificazioni, una volta realizzati gli interventi già previsti negli strumenti urbanistici approvati dal Consiglio Comunale;
- effettuare un monitoraggio costante dei fenomeni e condizioni ambientali, resi disponibili e trasparenti: qualità dell'aria, flussi di traffico, acque superficiali, verde pubblico e privato etc..;
- incentivare la conversione degli impianti energetici (colore ed elettricità) verso sistemi a fonti rinnovabili in sinergia con interventi per l'efficienza energetica;
- mettere a dimora 1000 nuovi alberi a Zola nei prossimi 5 anni e attuare il progetto "Mettiamo radici" della Regione Emilia-Romagna, senza dimenticare la cura e la manutenzione del patrimonio arboreo esistente;
- sostenere la Comunità Solare locale affinché sia maggiormente conosciuta e possa ampliarsi;
- promuovere iniziative come Charge&Go con la colonnina per la ricarica delle auto elettriche anche da parte di operatori privati;
- aumentare il numero di colonnine per la ricarica elettrica dei veicoli (1 ogni 1.000 abitanti);
- mantenere il Percorso Vita, prevedendo nuove convenzioni per completarne il percorso;
- revisione del Regolamento del verde rendendolo, nei limiti del possibile, uniforme tra i Comuni vicini;
- prevedere l'installazione di altri cestini per la raccolta differenziata nei marciapiedi in corso di rifacimento;
- promuovere la realizzazione di casette dell'acqua;
- realizzare un piano di valorizzazione ambientale dell'ex-Polveriera;
- sostenere la candidatura al Patrimonio UNESCO della Vena del Gesso e del sito presente sul territorio comunale;
- incentivare e promuovere il trasporto pubblico.

Scheda SeS

OBIETTIVO STRATEGICO	BENESSERE ANIMALE, LOTTA AL RANDAGISMO E AL TRAFFICO ILLECITO
MISSIONE n. 09	Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente
PROGRAMMA n. 02	Tutela valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile politico	Assessore Norma Bai Sindaco Davide Dall'Omo Vice, Sindaco Matteo Badiali

Descrizione della mission:

La sensibilità e le problematiche legate alla cura e benessere degli animali d'affezione, anche per il risvolto etico e sociale che questi rappresentano, richiedono un'attenzione e un investimento di azioni e risorse sempre più mirati.

In questo contesto si inseriscono le politiche e le azioni di sensibilizzazione per migliorare l'accettazione e la convivenza sociale uomo-animale, l'adeguamento strutturale e la regolamentazione della gestione del canile municipale, nonché dei servizi correlati.

La conoscenza che l'Amministrazione comunale ha delle sensibilità e delle necessità riguardo al tema, con particolare riferimento alle regole di gestione da parte dei proprietari, alla lotta contro il randagismo e al traffico illecito degli animali d'affezione, connotano la necessità di specifiche azioni volte al miglioramento della qualità di vita di tutta la comunità, nel senso più evoluto del termine. Alcune di queste progettualità interessano le competenze di diversi Assessorati e come tali si dovranno realizzare in sinergia con azioni mirate e coordinate.

Si individuano diversi livelli di azione fra di loro strettamente connessi:

- a) *regolamentazione e monitoraggio;*
- b) *sensibilizzazione dell'utenza attraverso campagne di comunicazione e corsi di formazione per i proprietari*
- c) *integrazione delle infrastrutture e delle dotazioni legate agli animali d'affezione;*
- d) *contrasto al randagismo attraverso il coordinamento ed il presidio delle azioni a,b,c,*

Scheda SeS

OBIETTIVO STRATEGICO	QUALITÀ DELL'AMBIENTE
MISSIONE n. 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA n. 09.03	Rifiuti
Responsabile politico	Vice Sindaco Matteo Badiali

Descrizione della mission:

L'obiettivo primario è la riduzione nella produzione, in modo particolare per la parte indifferenziata, anche grazie alla raccolta porta-a-porta che ha permesso di superare il 70% di differenziato. Necessita proseguire su questa strada ed arrivare all'obiettivo ideale di *“Comuni a rifiuti zero”*, lavorando per ridurre, riusare e riciclare i rifiuti prodotti, considerandoli una risorsa, ad esempio:

- Incoraggiare la vendita di prodotti sfusi, per limitare imballaggi e sperimentare nuove iniziative (ad es. mercato dello sfuso, cassette dell'acqua etc.).
 - Sperimentare modalità di conferimento semplificate ad es. con isole ecologiche distribuite sul territorio e opportunamente sorvegliate per agevolare situazioni di criticità.
 - Promuovere l'azione delle Guardie Ecologiche Volontarie contro il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti, anche grazie a telecamere di videosorveglianza nei punti sensibili.
 - Introdurre entro il 2022, insieme al proprio gestore del servizio, il sistema più efficiente per il conferimento e la misurazione puntuale del rifiuto, per cui *“chi differenzia di più paga di meno”*.
- Contrastare l'abbandono e migliorare il decoro della raccolta differenziata.

Scheda SeS

OBIETTIVO STRATEGICO	VIABILITA' PISTE CICLABILI
MISSIONE n. 10	Trasporti e diritto alla mobilità
PROGRAMMA n. 10.05	Viabilità e infrastrutture stradali
Responsabile politico	Vice Sindaco Matteo Badiali Assessore Ernesto Russo

Descrizione della mission:

Viabilità: La conformazione urbanistica di Zola Predosa - posta in zona pedecollinare, sviluppata lungo l'asse della Bazzanese e attraversata dal torrente Lavino - presenta di per sé delle criticità che devono essere affrontate in modo organico e non con piccoli interventi estemporanei.

L'obiettivo è quello di verificare la viabilità della città in relazione ai territori limitrofi, curare i punti di ingresso a Zola, i collegamenti interni per la viabilità leggera ed i percorsi ciclo-pedonali, migliorare la funzionalità e l'accessibilità della viabilità locale.

Piste ciclabili: l'obiettivo finale è quello di incrementare la rete locale di piste ciclabili per collegare tra di loro le frazioni e la zona industriale, garantendo anche la connessione con le piste ciclabili dei Comuni limitrofi e della Città di Bologna.

Nel processo di costante sviluppo è fondamentale monitorare e favorire le condizioni di accessibilità dei diversamente abili in tutto il territorio comunale.

Il tema della mobilità va inserito all'interno di una linea guida generale di attenzione per il clima e l'ambiente. L'azione amministrativa futura in tema di mobilità parte dall'analisi della situazione attuale contenuta nel Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU) da poco approvato nonché dagli aspetti strategici previsti nel PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile) e del PTM (Piano Territoriale Metropolitano) di Bologna. Gli obiettivi di una diversa ripartizione modale della mobilità sono molteplici e includono la riduzione del traffico, soprattutto di attraversamento, nei centri abitati, la riduzione dell'inquinamento, la ricucitura di parti del territorio, una maggiore vivibilità dei centri abitati, anche a sostegno di una generale vivibilità del territorio che potrebbe aiutare anche il commercio di vicinato.

Alcune azioni:

- Costruzione di un ponte ciclo-pedonale a nord del ponte della ferrovia sul Lavino, per collegare la zona di via Roma al Giardino Campagna le cui aree sono state recentemente completamente acquisite dal Comune che adesso può mettere in campo una nuova progettualità per la gestione e manutenzione dell'intera area.
- Viabilità per le auto più sicura e più fluida (ma non più veloce!), con interventi volti a rendere i semafori più "intelligenti" e gli attraversamenti pedonali più sicuri (illuminazione, sopraelevazione, segnaletica).

- Ripensamento della viabilità della parte alta di Zola con soluzioni alternative alla percorrenza di via Dante dalla zona collinare al centro cittadino, valutando soluzioni combinate (Piedibus, incentivo all'uso della bicicletta, parcheggi, vigili, zone pedonali etc.) per le aree adiacenti alle scuole.
- Moltiplicare gli sforzi per il potenziamento del Servizio Ferroviario Metropolitano (SFM) in termini di frequenza dei treni e di disponibilità in orari ora non coperti (sera tardi e giorni festivi) e/o per far sì che le linee di autobus possano proseguire sino a Zola in fasce serali e notturne al momento scoperte.
- Ricercare una soluzione ai problemi legati all'eccessivo tempo di attesa ai passaggi a livello riprendendo il dialogo con gli organi preposti, sempre nel rispetto delle norme e delle misure di sicurezza, anche per quanto riguarda la criticità relativa al senso unico del passaggio a livello di Via Masini. Per quanto riguarda, invece, quello di Via Ippolito Nievo è obiettivo quello di realizzare un sottopasso ciclopedonale che possa portare, in seguito, alla definitiva chiusura del passaggio a livello.
- Prevedere la realizzazione di una rotatoria - in corrispondenza del PalaVenturi - con un nuovo innesto nell'asse attrezzato al fine di rendere più fluido e veloce il traffico.
- Aderire a campagne specifiche (ad es. campagna Regione Emilia-Romagna "Siamo nati per camminare") sui percorsi sicuri casa-scuola dei bambini delle scuole primarie
- Realizzazione ponte via Mincio.
- Viabilità conseguente agli interventi di rigenerazione urbana **e di sviluppo edilizio dei nuovi comparti**

L'introduzione e l'adozione del PNRR sarà volano per la progettazione e la realizzazione di infrastrutture di mobilità dolce che riguarderanno anche il nostro territorio, nella convinzione di agire concretamente per la riduzione delle emissioni climalteranti.

Scheda SeS

OBIETTIVO STRATEGICO	A ZOLA SI PUO' _RIPARTIAMO 2
MISSIONE n. 11	Soccorso civile
PROGRAMMA n. 11.02	Interventi a seguito di calamità naturale
Responsabile politico	Giunta Comunale

Descrizione della mission:

L'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha comportato non solo una grave crisi di natura sanitaria, ma una conseguente situazione emergenziale di natura sociale ed economica. Le Istituzioni a livello nazionale e regionale sono intervenute con misure e interventi di varia natura per il sostegno al lavoro e all'economia, per il supporto alla strategie di prevenzione e di gestione del contenimento del contagio da COVID-19 nonché per la semplificazione dei procedimenti amministrativi, per l'eliminazione e la velocizzazione degli adempimenti burocratici, per la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e per il sostegno all'economia verde e all'attività di impresa.

Obiettivo strategico dell'Amministrazione Comunale è quello di integrare le azioni approvate a livello nazionale, alle quali si affiancano altresì gli interventi di varia natura attivati dalla Regione Emilia-Romagna e finanziati con fondi regionali, con proprie misure al fine di perseguire le seguenti finalità:

- prevedere un sostegno, anche di natura economica, a soggetti privati quali attività produttive, associazioni e nuclei familiari del territorio;
- sperimentare azioni e attività volte a rafforzare la rete del commercio locale e del mondo produttivo;
- finanziare interventi anche di natura strutturale volti a prevenire e/o gestire il contenimento della diffusione del COVID-19.

Alla luce dei risultati positivi conseguiti con il progetto "A Zola si può_RiparTiAMO", descritti in premessa, alcune delle azioni vengono riproposte affiancandole e integrandole con nuove attività progettuali per rispondere concretamente alle esigenze della comunità locale, con interventi anche di carattere innovativo e sperimentale che interessano diversi piani e numerosi settori al fine di continuare ad accompagnare il territorio verso un importante processo di ripresa post COVID.

Scheda SeS

OBIETTIVO STRATEGICO	SERVIZI SOCIALI
MISSIONE n. 12	Diritti sociali politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA n. 12.05	Interventi per le famiglie
Responsabile politico	Assessore Daniela Occhiali

Descrizione della mission:

Il 20% circa del bilancio comunale è destinato ai servizi alla persona in tutte le sue accezioni: ora è necessario proseguire su questa strada con un'attenzione alla "Famiglia 0 - 100", un'espressione che esprime l'ampiezza del concetto di famiglia da supportare, indipendentemente dall'essere un nucleo unipersonale o numeroso e dai vincoli tra gli stessi, con politiche che mirano a:

→ ~~Arrivare a "zero liste d'attesa" per i servizi dell'infanzia, con estensione del servizio nido alla primissima infanzia (minori di 12 mesi).~~

→ Agevolare il contatto - magari attraverso un sistema di referenze - con le professioni che possono collaborare nell'ambito familiare come Baby Sitter e Badanti.

→ Valutare fattibilità e modalità di apertura sul territorio di una Casa Residenza Anziani (Casa di Riposo).

→ Promuovere attività aggregative e socializzanti a favore delle fasce a maggior rischio di emarginazione, favorendo nel contempo attività di socializzazione che valorizzino le potenzialità di iniziativa e auto organizzazione dei cittadini come nel caso dell'assegnazione e gestione degli orti o il Gruppo Donne per attività socio-ricreative, mettendo a disposizione un trasporto per i trasferimenti

→ Attivare un trasporto rivolto agli anziani per il mercato settimanale del lunedì

Scheda SeS

OBIETTIVO STRATEGICO	POLITICHE INNOVATIVE PER LA CASA
MISSIONE n. 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA n. 12.06	Interventi per il diritto alla casa
Responsabile politico	Assessore Daniela Occhiali

Descrizione della mission:

La Casa è un bisogno primario di ciascun individuo e, pertanto, il Comune dovrà moltiplicare gli sforzi in un'ottica di:

- riqualificazione e ricerca di alloggi popolari e per l'emergenza abitativa con attenta verifica dei requisiti di accesso all'edilizia sociale e promozione di case in affitto calmierato e tutelato;
- sostegno alle spese per l'affitto in particolare per le giovani coppie e sostegno alla risoluzione dei problemi di morosità dando seguito all'accordo sottoscritto con Prefettura e Città Metropolitana;
- interventi sulle strutture: superamento delle barriere architettoniche, adeguamento per il risparmio energetico ed interventi di messa in sicurezza;
- alloggi per giovani e giovani coppie attraverso bando ERS;
- ricercare soluzioni di servizi innovativi che siano da supporto alle persone anziane che vogliono permutare la casa divenuta inadatta alle mutate condizioni di vita con un alloggio più consono o per assicurarsi assistenza in strutture protette
- sperimentare forme innovative dell'abitare ispirandosi a un modello di cohousing orizzontale. L'Amministrazione intende favorire, con l'adozione e sottoscrizione di protocolli d'intesa, la formazione di comunità intergenerazionali di coabitazione sostenibile, basate su un modello di convivenza attiva, sull'aiuto reciproco e sulla volontà di mettere in compartecipazione conoscenze e capacità, nel rispetto dell'ambiente e di uno stile di vita pratico e spontaneo.

L'Amministrazione intende promuovere la realizzazione di abitazioni in cui possano coesistere spazi privati e spazi comuni dove (a titolo esemplificativo):

- vivere momenti conviviali e culturali; poter fruire di servizi comuni, ~~quali la cucina ed una sala per le feste, il micronido, il doposcuola, l'officina fai-da-te, la biblioteca, la foresteria, la dispensa...~~, che non siano destinati solo alle persone che vi abitano, ma che siano anche aperti al territorio;
- conseguire risparmi economici e vantaggi ambientali attraverso, ad esempio, gruppi di acquisto solidale, il car sharing, l'assistenza a bambini ed anziani, promuovendo e sostenendo i principi del "co-housing" o, in italiano, delle "abitazioni collaborative" sul territorio.

L'Amministrazione intende favorire l'ideazione e la progettazione partecipata di architetture che sostengano il risparmio energetico e l'uso di fonti rinnovabili di energia, nonché suggerire soluzioni abitative coerenti con gli obiettivi sopra indicati pubblicizzando le iniziative con convegni, riunioni e dibattiti.

Scheda SeS

OBIETTIVO STRATEGICO	SANITÀ
MISSIONE n. 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
PROGRAMMA n. 12.07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
Responsabile politico	Assessore Daniela Occhiali

Descrizione della mission:

In ambito socio-sanitario si è assistito ad una importante trasformazione del poliambulatorio in Casa della Salute che sempre più ha integrato i suoi servizi. L'obiettivo da perseguire è quello di accogliere e accompagnare il Cittadino lungo tutto il suo iter sanitario grazie ad uno Sportello Unico Socio-Sanitario con orario esteso, che possa fornire assistenza e indicazioni concrete su problematiche sia sociali che sanitarie e grazie ad un ampliamento dei servizi offerti quali consultorio, medici specialisti, guardia medica, ambulatorio per piccoli interventi infermieristici e guardia medica pediatrica.

In particolare, il Consultorio familiare deve essere valorizzato mirando a maggiori spazi per l'accesso diretto che consentano sia di effettuare colloqui o ricevere prestazioni specialistiche sia di promuovere azioni di prevenzione (medicina di genere, consultorio per ragazzi, donne straniere, consulenza su disturbi alimentari ecc o uso di sostanze ...).

Attraverso un'azione di stimolo e una costante collaborazione con l'USL si mira a:

- accompagnare le persone lungo tutto il percorso specialistico e sociosanitario sia nell'ambito della prevenzione che delle cronicità (prenotazioni dirette e ricoveri di lungodegenza e osservazione - Ospedale di Comunità OsCo);
- promuovere il dialogo con i medici di medicina generale cercando soluzioni condivise e uniformi sull'erogazione delle prestazioni sul territorio;
- ampliare gli orari di funzionamento e strumentazione per assicurare le funzioni di medicina territoriale;
- riorganizzare il servizio di Guardia Medica, rendendolo più efficace ed integrato fra la Casa della Salute, il 118 e l'Ospedale, con l'obiettivo di evitare un ricorso inappropriato al Pronto Soccorso;
- favorire un servizio di trasporto organizzato per facilitare l'accesso ai servizi della Casa della Salute;
- facilitare le procedure di accesso, al servizio di prenotazione CUP (orari di apertura, prenotazioni, liste d'attesa di Distretto, pagamento ticket, rilascio referti);
- potenziare l'Alzheimer Café, un luogo dove gli anziani con problemi di deterioramento cognitivo e loro parenti possono ritrovarsi in un clima di "normalità";
- potenziare il Centro diurno favorendo la messa in rete con i Centri Sociali, a partire dall'offrire socialità, ristorazione, intrattenimento, rilevazione delle fragilità.

Il tema della domiciliarità deve essere centrale e per questo va potenziata ed occorre far evolvere i servizi in ottica di sostegno a chi presta le cure necessarie (caregivers familiari e professionali). Si rende necessario sostenere le famiglie in continuità con la creazione del "Centro per le Famiglie" offrendo loro opportunità di sollievo e formazione ed integrando le cure familiari con servizi adeguati anche a domicilio, dando slancio e seguito al progetto di supporto all'autonomia e all'indipendenza delle persone con disabilità "*Dopo di noi*" e ampliando la gamma dei servizi a sostegno della genitorialità, con particolare attenzione ai genitori separati.

Scheda SeS

OBIETTIVO STRATEGICO	RILANCIO DEL TERRITORIO E DEL SUO TESSUTO PRODUTTIVO
MISSIONE n. 14	Sviluppo economico e competitività
PROGRAMMA n. 14.01	Industria PMI e Artigianato
Responsabile politico	Assessore Norma Bai Sindaco Davide Dall'Omo

Descrizione della mission:

L'obiettivo comune, di amministrazione e imprese, deve essere quello di favorire la creazione di un polo industriale sicuro e moderno, vivo e vivibile, a misura di impresa e di lavoratore, dotato di servizi (negozi, bar, mense) e spazi verdi per migliorare la vita dei lavoratori e delle lavoratrici e, nel contempo, incrementare il valore commerciale dei locali e dei capannoni.

Si inquadra in questi contesto la riqualificazione della zona industriale (marciapiedi, illuminazione, ciclabili, rotonde, cartellonistica ed impianti per la sicurezza del territorio come telecamere).

Promuovere la conoscenza reciproca fra imprenditori locali in una logica di filiera, anche attraverso la promozione di convegni e fiere dedicate.

Favorire una rete di relazioni fra tutti gli attori del territorio a supporto delle attività economiche favorendo l'ascolto delle diverse necessità che possano sostenerle.

Proseguire il percorso di collaborazione attiva con le imprese nella definizione degli interventi prioritari e dei relativi aspetti economici

Scheda SeS

OBIETTIVO STRATEGICO	SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE DEL TERRITORIO
MISSIONE n. 14	Sviluppo economico e competitività
PROGRAMMA n. 14.01	Industria, pmi e artigianato
Responsabile politico	Assessore Norma Bai

Descrizione della mission:

Una delle strade su cui puntare per rilanciare il territorio e il suo tessuto produttivo è quella dell'auto-imprenditorialità. In questo senso l'Amministrazione intende promuovere progetti di sperimentazione, attraverso la collaborazione con le associazioni di categoria.

Promuovere una rete di relazioni fra tutti gli attori del territorio a supporto delle attività economiche favorendo l'ascolto delle diverse necessità che possano sostenerle.

Il rilancio del territorio, della sua identità e della sua vivibilità passa anche dal suo tessuto artigianale e commerciale. Per questo sarà importante favorire il rilancio delle arti, dei mestieri e dell'artigianato, con negozi tipici che possono differenziarsi rispetto ai grandi centri commerciali e che diventino luoghi in cui sperimentare "staffette generazionali" (adulti in età di pre-pensionamento che si affiancano a giovani alle prime esperienze lavorative).

Il Comune anche in questo caso può svolgere un ruolo centrale di "facilitatore" per mettere in contatto giovani artigiani e artigiani esperti, coinvolgendo le associazioni di categoria attraverso la nuova Consulta delle Attività Produttive.

Una delle leve principali in mano all'Ente per favorire imprenditorialità e rilancio economico del territorio è quello della semplificazione amministrativa, intesa sia come snellimento delle procedure burocratiche dell'Ente (se dipendenti da norme/regolamenti/prassi di competenza comunale) sia come erogazione di servizi on-line.

Il Comune di Zola Predosa ha già comunque intrapreso questa strada (Progetto regionale FEDERA, portale People SUAP per la presentazione online di pratiche SUAP, ComuniChiamo - piattaforma per la segnalazione online da parte dei cittadini di problematiche legate al territorio). Obiettivo sarà quello di continuare ad implementare servizi online per cittadini ed imprese (SPID, PAGO PA, APP.IO) con il supporto del Servizio Informatico Associato dell'Unione per operare in un'ottica di riorganizzazione, maggiore efficienza e semplificazione della macchina amministrativa. Grazie alla semplificazione e alla digitalizzazione di procedimenti amministrativi sarà infatti possibile non solo fornire un servizio migliore e più tempestivo ai cittadini, ma anche risparmiare risorse (in termini economici e di tempo lavoro del personale) che potranno essere dedicate ad altri servizi.

Scheda SeS

OBIETTIVO STRATEGICO	INNOVAZIONE TECNOLOGICA
MISSIONE n. 14	Sviluppo economico e competitività
PROGRAMMA n. 14.04	Reti e altri servizi di pubblica utilità
Responsabile politico	Assessore Norma Bai

Descrizione della mission:

Il periodo storico che stiamo vivendo, insieme con le recenti riforme legislative ed i vincoli che la normativa impone alla Pubblica Amministrazione, obbliga ad un diverso modo di considerare e vivere “la cosa pubblica” che rimane pur sempre un “qualcosa” di diverso dal “privato” ma che, diversamente dal “privato”, agisce per il “benessere” di tutti i cittadini..

Una P.A. che si sta trasformando in considerazione di uno scenario internazionale che sta mutando progressivamente e velocemente. Dovere pertanto di tutti è quello di aggiornare i propri moduli organizzativi per renderli sempre più adeguati ai vari contesti in cui si deve e si dovrà operare: servizi alle persone, assistenza, sicurezza, promozione del territorio.

Occorre sviluppare una nuova cultura del Pubblico: nell’Amministratore, nel Dipendente e nel Cittadino. Operare, suggerire, partecipare. Il perno attorno al quale deve ruotare il processo riorganizzativo interno è quello della centralità del cittadino e, più in generale, del territorio.

E’ necessario investire sull’ammodernamento tecnologico per garantire servizi efficienti ed efficaci, la semplificazione di accesso e di fruizione dei servizi medesimi, la standardizzazione delle procedure ed il rafforzamento del controllo delle entrate e più in generale del sistema di controlli interni a garanzia (per il privato) di una struttura che opera correttamente, in modo trasparente e puntuale. L’innovazione tecnologica rappresenta un ambito fondamentale per semplificare il dialogo con Cittadini e Imprese, velocizzare e rendere più certe le risposte e quindi favorire uno sviluppo sostenibile e duraturo del territorio attraverso una crescita complessiva del sistema locale.

Si dovrà continuare a:

- investire sulla formazione e sulle competenze digitali, sia per accrescere le competenze del comparto pubblico, sia per educare i Cittadini e le Imprese al dialogo digitale con la PA;
- investire per ampliare l’offerta dei servizi on line in un’ottica di semplificazione e qualificazione dell’attività amministrativa
- investire sulla digitalizzazione degli archivi interni partendo da quelli di utilizzo più frequente
- supportare e monitorare il Piano nazionale Banda Ultra Larga, che consentirà a tutti i Comuni di essere raggiunti dalla rete: sarà essenziale una forte azione di presidio e monitoraggio delle modalità di attuazione e in generale dell’evoluzione digitale.

Scheda SeS

OBIETTIVO STRATEGICO	SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' AGRICOLE
MISSIONE n. 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
PROGRAMMA n. 16.01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema Agroalimentare
Responsabile politico	Vice Sindaco Matteo Badiali

Descrizione della mission:

Il sostegno delle attività agricole del territorio passa anche attraverso la strada relativa alla valorizzazione del prodotto tipico del territorio (Mortadella, Pignoletto) supportando le aziende e le reti produttive, cercando di sostenere e mantenere sul territorio le imprese che dimostrino di creare occupazione e ricchezza per il territorio stesso.

In particolare si intende:

- Sostenere le aziende agricole di grande qualità del territorio, caratterizzate da ortofrutta in pianura e viticoltura nella zona collinare, l'imprenditoria giovanile, le nuove idee nel settore agricolo, alimentare e in quello rurale, cercando di recuperare le produzioni tipiche del territorio e/o accompagnare percorsi di creazione di Cooperative agricole gestite da giovani, soggetti appartenenti a categorie protette, adulti o anziani ancora attivi per la gestione o riconversione di case coloniche disabitate con terreni parzialmente coltivati da terzi o anche incolti;
- Creare un legame tra le Scuole del territorio e le aziende agricole, in modo da concertare durante tutto l'anno scolastico iniziative atte alla diffusione ed alla conoscenza del nostro territorio e dei suoi prodotti enogastronomici;
- Consolidare le iniziative che valorizzano e promuovono i prodotti tipici del territorio;
- Valorizzare il mercato contadino che si svolge nella frazione di Riale incentivando la presenza di prodotti a km 0.
- Promuovere la creazione di un Distretto Biologico

Importante consolidare il rapporto con le Associazioni di categoria dei produttori agricoli - rilanciando la Consulta dell'Agricoltura e collaborando con il Tavolo Agricoltura dell'Unione- per favorire così un confronto sulla riconversione delle loro produzioni ai principi e ai valori dell'agricoltura biologica a partire dalla progressiva eliminazione dell'utilizzo dei pesticidi per giungere alla creazione di un "distretto biologico".

SEZIONE OPERATIVA

Se.O.

Scheda SeO

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA	01.01	Organi istituzionali
OBIETTIVO STRATEGICO	UNIONE DEI COMUNI, CITTA' METROPOLITANA E GOVERNANCE DELLE POLITICHE	
Responsabile politico	Sindaco Davide Dall'Omo, Assessore Ernesto Russo, Assessore Daniela Occhiali	

Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Verifica della opportunità e fattibilità di conferire all'Unione altre competenze (es. Controlli interni e prevenzione della corruzione; Politiche per i giovani, turistiche, culturali e sportive)	X	X	X
Promuovere, in sinergia con l'Unione, la costruzione di una nuova e rinnovata collaborazione con la Città Metropolitana di Bologna	X	X	X
Adeguamento organizzativo anche alla luce delle competenze dell'Unione dei Comuni.	X		
Aggiornamento di alcuni Regolamenti Comunali: Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari Permanenti	X		

Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

Scheda SeO

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA	01.02	Segreteria generale
OBIETTIVO STRATEGICO	LA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE	
Responsabile politico	Assessore Russo Ernesto	

Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Promozione e diffusione del Documento Unico di Partecipazione aggiornato sia all'interno della struttura comunale sia sul territorio			
Gestione del Registro Unico comunale del Volontariato	X	X	X
Attivazione e gestione dei patti di collaborazione	X	X	X
Mappatura del nuovo strumento di collaborazione pubblico/privato per verificarne l'efficacia anche al fine di introdurre eventuali correttivi.	X	X	X
Collaborazione con le Consulte di Frazione sui principali temi legati alle singole Frazioni e realizzazione di iniziative volte a favorire la partecipazione	X	X	X
Realizzazione progetto Bilancio Partecipativo	X	X	X
Rafforzamento di un ambito di confronto e raccordo fra le diverse Consulte. Realizzazione di percorsi partecipativi quali strumenti per valorizzare e qualificare la partecipazione della comunità alle principali scelte che interessano il territorio	X	X	X

Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

Scheda SeO

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA	01.11	Altri servizi generali
OBIETTIVO STRATEGICO	L'ACQUISIZIONE DI FINANZIAMENTI ESTERNI: VOLANO PER UNA NUOVA PROGETTAZIONE	
Responsabile politico	Assessore Giulia Degli Esposti, Assessore Norma Bai	

Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Presidio e monitoraggio finanziamenti collegati agli obiettivi del PNRR	X	X	X
Presidio e monitoraggio dei bandi europei, nazionali e regionali e partecipazione a quelli pertinenti ad ambiti ritenuti prioritari dall'Amministrazione Comunale	X	X	X
Presidio e monitoraggio di bandi europei, nazionali e regionali in tema di politiche giovanili con particolare riferimento alla fascia di età 16 - 29 anni.	X	X	X
Coordinamento dei gruppi di lavoro trasversali per la gestione dei processi di ottenimento dei finanziamenti e per la conduzione delle relative attività	X	X	X
Segnalazione alle aziende locali e al mondo dell'associazionismo delle diverse opportunità di finanziamenti	X	X	X

Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

Scheda SeO

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA	01.03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
OBIETTIVO STRATEGICO	MONITORAGGIO DEL SUPPORTO ALLA VALUTAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA E VERIFICA CONTINUA ALL'ATTUAZIONE DI TUTTI I PROGETTI DELL'ENTE, IN BASE ALLE CONTINUE EVOLUZIONI NORMATIVE	
Responsabile politico	SINDACO DALL'OMO	

Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Attivazione e successivo monitoraggio sull'attuazione della modalità di riscossione e pagamento tramite PAGOPA	X	X	X
Affidamento e monitoraggio dell'andamento del Servizio di Tesoreria	X	X	X
Coordinamento delle attività legate all'approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione. Monitoraggio del bilancio in sede di previsione, gestione e rendicontazione finalizzato alla verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio e del il rispetto degli obiettivi e dei vincoli di finanza pubblica.	X	X	X
Presidio e monitoraggio dei trasferimenti statali finalizzati alla gestione dell'emergenza Covid e predisposizione certificazione sul corretto utilizzo.	X	X	X
Monitoraggio della tempestività dei pagamenti e della riduzione dello stock del debito	X	X	X

Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

Scheda SeO

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA	01.03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
OBIETTIVO STRATEGICO	MONITORAGGIO DELLE CONTINUE VARIAZIONI ALLE NECESSITA' FORNITE DAL SERVIZIO DI PROVVEDITORATO ALL'ENTE	
Responsabile politico	SINDACO DALL'OMO	

Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Ricognizione straordinaria inventario beni mobili comunali e ottimizzazione procedure di aggiornamento periodico	X	X	X
Nuovo appalto servizio di pulizia tramite adesione a convenzione	X		

Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

Scheda SeO

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA	01.04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
OBIETTIVO STRATEGICO	EQUITÀ SOCIALE	
Responsabile politico	Sindaco Dall'Omo	

Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Semplificazione degli strumenti a disposizione del contribuente	X	X	X
Conseguimento degli obiettivi di trasparenza disposti da ARERA con delibera 444/2019	X		
Disciplina del canone unico patrimoniale - aggiornamento	X		

Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

Scheda SeO

MISSIONE	01	Servizi istituzionali generali e di gestione
PROGRAMMA	01.05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
OBIETTIVO STRATEGICO	VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE E RIGENERAZIONE URBANA	
Responsabile politico	Sindaco Davide Dall'Omo - ass. Ernesto Russo	

Finalità da conseguire

Obiettivo	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Centro sportivo Ponte Ronca e Centro Socio Culturale di Ponte Ronca . Interventi di riqualificazione aree esterne e realizzazione pozzo di irrigazione campo sportivo	X		
Trasferimento ludoteca e realizzazione nuovo Centro Famiglie presso plesso scolastico Cellini	X	X	
Scuola Media: Interventi efficientamento energetico	X		
Edifici pubblici: interventi manutentivi collegati al project calore	X	X	X
Centro Pertini: interventi miglioramento sismico e manutentivo	X		
Magazzino comunale interventi di miglioramento sismico ed ottenimento certificato prevenzione incendi o valutazione sulla possibile delocalizzazione	X	X	
Miglioramento sicurezza e accessibilità edifici scolastici e pubblici (sismica, prevenzione incendi, efficientamento energetico, eliminazione barriere architettoniche)	X	X	X
Complessiva riqualificazione di Villa Edvige Garagnani	X	X	X
Comparto C4: realizzazione nido a seguito di escussione polizza	X	X	
Riorganizzazione degli spazi comunali per una più efficiente organizzazione logistica	X		
Rigenerazione urbana: riqualificazione del territorio attraverso recupero di edifici incongrui o dismessi, attribuzione di nuove funzioni ad uso della collettività e acquisizione aree al patrimonio comunale	X	X	X

Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

Scheda SeO

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA	01.08	Statistica e sistemi informativi
OBIETTIVO STRATEGICO	ACI - ANAGRAFE COMUNALE DEGLI IMMOBILI	
Responsabile politico	Sindaco Dall'Omo	

Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Mantenimento delle banche dati mediante aggiornamento costante degli immobili in base alla creazione o soppressione di unità edilizie e variazione di quelle esistenti.	X	X	X

Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

Scheda SeO

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA	01. 11	Altri servizi generali
OBIETTIVO STRATEGICO	LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	
Responsabile politico	Sindaco Dall'Omo, Vice Sindaco Badiali, Ass. Bai, Ass. Degli Esposti	

Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Valorizzazione del patrimonio culturale, storico, produttivo e culturale locale attraverso iniziative pubbliche qualificate	X	X	X
Proposta di progetti e attività a servizio della zona industriale con particolare riferimento al rifacimento della segnaletica, al potenziamento del sistema di videosorveglianza in collaborazione con i soggetti privati e riqualificazione di alcune aree del centro abitato	X	X	X
Favorire la realizzazione di una “rete locale” del tessuto produttivo	X	X	X
Promuovere percorsi di sponsorizzazione in una cornice di collaborazione fra Comune e aziende locali, con particolare riferimento agli ambiti culturale, sportivo e ambientale	X	X	X
Sviluppo di Co-Start presso Villa Garagnani, spazio di coworking e incubatore per start up anche grazie alla collaborazione con le imprese locali e alla partecipazione alla rete regionale degli incubatori di impresa e all’incubazione di nuove startup	X	X	X
Co-Start Villa Garagnani: Coordinamento e gestione di una Cabina di Regia composta di rappresentanti dell’imprenditoria locale, di ex start up e di esperti con funzione di supportare e orientare l’Amministrazione Comunale nelle diverse	X	X	X

progettualità			
Realizzazione iniziativa di sostegno al lavoro “Fiera del lavoro” - incontro con le Imprese, valutando la collaborazione con gli altri Comuni di Unione	X	X	X
Proseguimento nel supporto gestionale e operativo del servizio di navetta privata in sinergia con alcune aziende del territorio	X	X	X
Gestione dello Sportello “Progetti di Impresa” per la promozione della nascita e dello sviluppo di nuove attività imprenditoriali	X	X	X
Realizzazione di attività progettuali volte alla valorizzazione del territorio anche attraverso la promozione della storia dei protagonisti del mondo produttivo	X	X	X
Predisposizione e adozione Regolamento di Polizia Urbana unico	X	X	
Realizzazione di una mostra/museo dei mestieri e della zona industriale attraverso la raccolta di foto e attrezzature storiche.	X	X	X
Progetti di valorizzazione delle Cantine e del Pignoletto	X	X	X
Prosecuzione della manifestazione Mortadella Please in collaborazione con le due aziende produttrici del territorio	X	X	X
Riconoscimento Vena del Gesso quale Patrimonio UNESCO	X		

Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

Scheda SeO

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA	01.11	Altri servizi generali
OBIETTIVO STRATEGICO	PER UNA CULTURA DEL RISPETTO E DELLA NON DISCRIMINAZIONE: I DIRITTI CIVILI	
Responsabile politico	Assessore Daniela Occhiali	

Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Realizzazione di iniziative di informazione e sensibilizzazione sui diritti civili rivolte alla cittadinanza	X	X	X
Elaborazione e applicazione di norme regolamentari per il riconoscimento dei diritti civili nelle procedure amministrative di competenza comunale	X	X	X
Sostegno ai Consultori e creazione di un Consultorio Giovani	X	X	X
Progetto Zola Città Blu	X	X	X

Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

Scheda SeO

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA	01.11	Altri servizi generali
OBIETTIVO STRATEGICO	LA COMUNICAZIONE AL SERVIZIO DELLA COMUNITÀ	
Responsabile politico	Assessore Giulia Degli Esposti	

Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Utilizzare strumenti di comunicazione in grado di garantire modalità gestionali più immediate e senza costi diretti a carico del Comune	X	X	X
Ampliare i target di riferimento attraverso l'uso delle nuove tecnologie	X	X	X
Ampliare i contenuti del sito istituzionale con particolare riferimento ai servizi on line	X	X	X
Elaborare le campagne di comunicazione e i diversi prodotti comunicativi avvalendosi dei Servizi interni in un'ottica di razionalizzazione della spesa e di qualità del servizio	X	X	X
Utilizzo di nuove modalità comunicative con particolare riferimento alla realizzazione di video.	X	X	X

Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

Scheda SeO

MISSIONE	03	Ordine pubblico e sicurezza
PROGRAMMA	03.02	Sistema integrato di sicurezza urbana
OBIETTIVO STRATEGICO	ZOLA CITTA' SICURA	
Responsabile politico	Sindaco Davide Dall'Omo, Assessora Daniela Occhiali, Assessore Ernesto Russo	

Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Aumentare la percezione di sicurezza dei cittadini incrementando la videosorveglianza nei punti strategici del territorio comunale sensibilizzando e coinvolgendo nella progettualità imprese, esercizi pubblici e cittadini.	X	X	X
Implementazione della rete di pubblica illuminazione	X	X	X
Gestione del Registro degli Assistenti Civici in collaborazione con la Polizia Locale	X	X	X
Progetto di coinvolgimento della cittadinanza per il "controllo di vicinato" attraverso i c.d. Assistenti Civici in collaborazione con la Polizia Locale	X	X	X
Gestione degli Sportelli di tutela dei cittadini (Sportello Mediazione Sociale, Sportello Tutela del Consumatore Utente) e della convenzione con il Difensore Civico Regionale	X	X	X
Gestione di un fondo a favore degli ultra 65enni vittime di raggiri, truffe o scippi	X	X	X

Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

Scheda SeO

MISSIONE	04	Istruzione e diritto allo studio
PROGRAMMA	04.06	Servizi ausiliari all'istruzione
OBIETTIVO STRATEGICO	CONSOLIDAMENTO DEI SERVIZI SCOLASTICI	
Responsabile politico	Sindaco Davide Dall'Omo, Assessore Giulia Degli Esposti	

Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Riorganizzazione dei servizi asilo nido, refezione scolastica, pre e post scuola, trasporto scolastico a seguito dei protocolli covid per la ripartenza dei servizi educativi 0-3 anni e scuole	X		
Potenziamento raccordo fra istituzioni scolastiche e Uffici Comunali per il miglioramento della qualità dei Servizi offerti	X	X	X
Consolidamento e sviluppo della scuola dell'infanzia a tempo pieno	X	X	X
Riorganizzazione e gestione dei servizi di trasporto scolastico e sostegno ai compiti per le scuole medie per adeguarsi agli orari di uscita scaglionati dei ragazzi delle scuole medie e al nuovo orario scolastico delle scuole medie	X	X	X
Riorganizzazione e gestione del servizio di asilo nido attraverso una parziale esternalizzazione delle attività	X	X	X

Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

Scheda SeO

MISSIONE	05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
PROGRAMMA	05.02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
OBIETTIVO STRATEGICO	ZOLA PER LA LETTURA E LO STUDIO - CULTURA	
Responsabile politico	Assessore Giulia Degli Esposti	

Finalità da conseguire:

Obiettivi	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Promozione Teatrale - Spazio Binario e laboratori per le scuole	X	X	X
Collegamento e coordinamento delle attività e dei sistemi metropolitani	X	X	X
Proseguimento progetti “Zola una città che legge” - “Zola fa Cultura” ecc. e altre iniziative culturali quali (concerti, rassegne e mostre)	X	X	X
Riorganizzazione delle attività della biblioteca Comunale a seguito dei lavori di riqualificazione e abbattimento delle barriere architettoniche	X		
Prosecuzione delle convenzioni con le Associazioni del Territorio per la valorizzazione del territorio	X	X	X
Programmazione delle attività culturali attraverso il coinvolgimento della Biblioteca Comunale, La Mandria, La Casa delle Associazioni e lo Spazio Binario	X	X	X
Implementazione della rassegna Zola Jazz and wine, rassegna che dal 2021 vede il finanziamento tramite il filone 2 del PTPL e la collaborazione con i Comuni di Casalecchio di Reno e Monte San Pietro per ampliare la rassegna con ulteriori appuntamenti musicali.	X	X	X

Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

Scheda SeO

MISSIONE	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
PROGRAMMA	06.01	Sport e tempo libero
OBIETTIVO STRATEGICO	SPORT DI TUTTI E PER TUTTI	
Responsabile politico	Assessore Ernesto Russo	

Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Consolidamento collaborazione tra Comune ed associazionismo, valorizzando la Consulta dello Sport, anche per realizzazione di eventi e attività sportive all'aperto (Settimana dello Sport, Zola Sport Day, Camminata del Primo Maggio, SportAperto)	X	X	X
Riqualificazione, implementazione e gestione degli impianti sportivi comunali attraverso concessione mediante Partenariato Pubblico/Privato	X	X	X
Qualificazione dell'offerta sportiva anche tramite collaborazione con privati	X	X	X
Realizzazione sito Internet Zola Sport e sviluppo delle attività di comunicazione	X	X	X
Implementazione e riqualificazione aree sportive outdoor a fruizione gratuita	X	X	X

Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

Scheda SeO

MISSIONE	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
PROGRAMMA	06.01	Sport e tempo libero
OBIETTIVO STRATEGICO	TEMPO LIBERO: CENTRI SOCIO CULTURALI	
Responsabile politico	Assessore Ernesto Russo	

Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Rapporti con i gestori dei centri socio-culturali del territorio a seguito della nuova assegnazione	X	X	X	X
Promozione dei centri socio-culturali quali luoghi privilegiati di valorizzazione del volontariato, di incontro, partecipazione, associazione e integrazione, favorendone in particolare l'utilizzo da parte della cittadinanza anche per attività istituzionali	X	X	X	X
Definizione delle linee progettuali e di co-progettazione tra gestori e Amministrazione Comunale, in particolare al fine di rendere i centri socio culturali "casa" e punto di riferimento anche per le associazioni del territorio.	X	X	X	X
Intraprendere azioni per promuovere l'attività dei centri socio-culturali quali luoghi per tutti i cittadini e per tutte le generazioni, luoghi del tempo libero, dello scambio intergenerazionale, in cui promuovere la solidarietà intergenerazionale in termini di sostegno reciproco, di cooperazione tra le diverse fasce d'età volta a creare una società che permetta alle persone di ogni età di contribuire secondo le proprie esigenze e capacità.	X	X	X	X

Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

Scheda SeO

MISSIONE	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
PROGRAMMA	06.02	Giovani
OBIETTIVO STRATEGICO	CONSOLIDAMENTO DELLE ATTIVITÀ RIVOLTE AI GIOVANI	
Responsabile politico	Assessore Giulia Degli Esposti	

Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Consolidamento attività per i giovani del territorio: Educativa di strada/Doposcuola/Spazio Atelier/Energie Rock Festival)	X	X	X
Raccordo/programmazione con i gestori della Mandria delle attività rivolte ai giovani	X	X	X
Progettazione e realizzazione di progetti integrativi e complementari per le scuole da realizzarsi attraverso la sinergia col terzo settore	X	X	X
Trasferimento della ludoteca comunale nella nuova sede nell'ex scuola dell'infanzia di Via Cellini e predisposizione di un nuovo bando di gestione con valorizzazione delle attività all'aperto.	X		
Partecipazione ai bandi di finanziamento proposti dai diversi enti per ampliare l'offerta sul territorio e garantire sostenibilità e replicabilità alle iniziative, in collaborazione con le scuole, introdotte per l'anno scolastico 20/21 e finanziate dall'Amministrazione Comunale all'interno del progetto "Zola Ripartiamo".	X	X	
Sperimentazione di un servizio di trasporto serale dedicato ai più giovani per garantire un collegamento con il capoluogo nel fine settimana	X		
Cinema in Piazza	X		

Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

Scheda SeO

MISSIONE	07	Sviluppo e Valorizzazione del Turismo
PROGRAMMA	07.01	Sviluppo e Valorizzazione del Turismo e Altri Servizi Generali
OBIETTIVO STRATEGICO	MARKETING TERRITORIALE	
Responsabile politico	Assessore Giulia Degli Esposti	

Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Realizzazione di una programmazione unica degli eventi e delle iniziative pubblico-private offerte sul territorio	X	X	X
Realizzazione di un unico calendario che rafforzi la collaborazione con l'Associazionismo locale nella promozione e realizzazione di eventi/iniziative	X	X	X

Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

Scheda SeO

MISSIONE	07	Sviluppo e Valorizzazione del Turismo
PROGRAMMA	07.01	Sviluppo e Valorizzazione del Turismo e Altri Servizi Generali
OBIETTIVO STRATEGICO	IL TURISMO - SVILUPPO E VALORIZZAZIONE	
Responsabile politico	Assessore Giulia degli Esposti	

Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Progettualità per incentivare il turismo enogastronomico (corsi di cucina, produzione vinicola, prodotti tipici del territorio ecc.)	X	X	X
Progettualità per incentivare il turismo “slow”(trekking e cicloturismo) Promozione di servizi di bike-sharing e di turismo accessibile per i diversamente abili	X	X	X
Verifica, consolidamento e proseguimento del Servizio UIT in raccordo con i Comuni aderenti alla gestione associata	X	X	X
Coinvolgimento delle attività ricettive	X	X	X
Adesione al punto Green gestito da Bologna Welcome	X	X	X
Gestione di Villa Garagnani, comprensiva anche dell'ex Punto Gusto con modalità innovative	X	X	X
Realizzazione di materiale promozionale con l'obiettivo di raccontare il territorio prevedendo strumenti di comunicazione on line e off line. Contestuale ricerca di finanziamenti a parziale/totale copertura delle spese da impegnare	X	X	X

Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

Scheda SeO

MISSIONE	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
PROGRAMMA	08.01	Urbanistica e assetto del territorio
OBIETTIVO STRATEGICO	PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA, RIGENERAZIONE URBANA	
Responsabile politico	Assessore Ernesto Russo	

Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Elaborazione/Adozione/approvazione del PUG L.R. 24/2017	X		
Elaborazione/Adozione/approvazione strumenti urbanistici per attuazione ambiti IUC, miglioramento delle connessioni e della rete del trasporto, sviluppo Centri di Mobilità PTM e acquisizione dotazioni ecologiche/parchi	X	X	X
Attuazione transitoria LR 24/2017: Accordi Operativi e Titoli attuativi delle trasformazioni urbanistiche e della rigenerazione urbana	X		
Operazioni perequative per interventi di carattere pubblico correlate alle trasformazioni private	X	X	X
Progetti di Valorizzazione e Sviluppo Attività Produttive ed Economiche	X	X	X
Interventi di edilizia residenziale convenzionata (ERS)	X	X	X

Amministrazione Digitale: digitalizzazione archivio edilizia e riduzione tempi accesso agli atti	X	X	
--	---	---	--

Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

Scheda SeO

MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA	09.01	Difesa del suolo
OBIETTIVO STRATEGICO	MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA DEL TERRITORIO	
Responsabile politico	Vice Sindaco Matteo Badiali	

Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Frane Via Predosa e Via Don Minzoni	X	X	
Completamento vasca di laminazione Riale - realizzazione II stralcio	X		
Realizzazione vasca di laminazione scolo Canocchia	X	X	
Potenziamento fognature Zona industriale	X	X	
Realizzazione vasca di laminazione Ponte Ronca	X	X	X
Realizzazione parco ex cava Gessi	X		
Realizzazione vasca di laminazione Lavino	X	X	X

Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

Scheda SeO

MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA	09.02	Tutela, valorizzazione e Recupero Ambientale
OBIETTIVO STRATEGICO	VERDE E AMBIENTE	
Responsabile politico	Vice Sindaco Matteo Badiali	

Finalità da conseguire:

Obiettivo	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Monitoraggio costante dei fenomeni e condizioni ambientali (da rendere disponibili e trasparenti): qualità dell'area, flussi di traffico, acque superficiali, verde pubblico e privato, smaltimento amianto ecc.	X	X	X
Mettere a dimora almeno 1000 alberi, curarne la manutenzione e partecipare al progetto "Mettiamo radici" della Regione Emilia- Romagna	X	X	X
Censimento e riorganizzazione cestini esistenti per raccolta rifiuti	X		
Promozione delle Comunità Solari - Promozione di iniziative come Charge&Go con la colonnina per la ricarica delle auto elettriche anche da parte di operatori privati	X	X	X
Revisione e completamento tracciato Percorso Vita	X	X	
Istituzione e consolidamento di ZTL a Riale	X		
Promozione di una cultura in tema di sostenibilità ambientale all'interno della struttura comunale	X	X	X
Installazione nuove colonnine di ricarica veicoli elettrici in collaborazione con privati	X	X	X
Realizzazione di distributore ad alta velocità per veicoli elettrici (via Roma)	X	X	
Monitoraggio /controllo e lotta contro le infestazioni da insetti ed animali	X	X	X

indesiderati			
Realizzazione progetti percorsi partecipati	X	X	
Recupero area verde biblioteca	X		
Installazione e gestione Casetta dell'Acqua tramite noleggio della struttura	X	X	X
Progetto di valorizzazione ambientale dell'ex Polveriera	X	X	X
Rinnovo parco mezzi con veicoli elettrici	X	X	X
Riqualificazione del Giardino Campagna a fini di tutela e valorizzazione ambientale e individuazione modalità di gestione	X	X	
Realizzazione di nuovi Parchi Urbani	X	X	X

Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

Scheda SeO

MISSIONE	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e Ambiente
PROGRAMMA	09.02	Tutela valorizzazione recupero ambientale
OBIETTIVO STRATEGICO	BENESSERE ANIMALE, LOTTA AL RANDAGISMO E AL TRAFFICO ILLECITO	
Responsabile politico	Assessore Norma Bai	

Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Ampliamento dei servizi rivolti al cittadino	X	X	X
Redazione e attuazione Regolamento in materia, monitoraggio attraverso tavolo permanente	X	X	X
Campagne di sensibilizzazione e lotta traffico illecito animali da affezione	X	X	X
Ampliamento e adeguamento delle strutture e delle dotazioni	X	X	X
Interventi manutentivi presso canile comunale	X		
Realizzazione di corsi di formazione e di una guida rivolta ai proprietari di cani	X		

Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

Scheda SeO

MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA	09.03	Rifiuti
OBIETTIVO STRATEGICO	QUALITÀ DELL'AMBIENTE	
Responsabile politico	Vice Sindaco Matteo Badiali	

Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Promuovere sul territorio comportamenti virtuosi per implementare la raccolta differenziata, il riciclo e riuso degli oggetti anche attraverso campagne di comunicazione e sensibilizzazione	X	X	X
Progetto per ridurre la produzione di rifiuti: box del riuso	X		
Studio e introduzione, in sinergia con il gestore del servizio, del sistema per il conferimento e la misurazione puntuale del rifiuto	X	X	X
Revisione del sistema di raccolta rifiuti nelle zone industriali, alla luce delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 116/2020 e conseguente revisione della tassazione alle aziende (ambiente/tributi)	X	X	X
Attuazione PAESC (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima)	X	X	X

Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

Scheda SeO

MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità
PROGRAMMA	10.05	Viabilità e infrastrutture stradali
OBIETTIVO STRATEGICO	MOBILITA' SOSTENIBILE, VIABILITÀ	
Responsabile politico	Sindaco Davide Dall'Omo, Vice Sindaco Matteo Badiali, Assessore Ernesto Russo	

Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Studiare soluzioni per la viabilità anche ciclo-pedonale in relazione ai territori limitrofi (progetto Bicipolitana)	X	X	X
Promuovere il potenziamento del Servizio Ferroviario Metropolitano (frequenza, orari serale e notturno)	X	X	X
Adesione a campagne specifiche (es. Campagna Regione Emilia Romagna "Siamo nati per camminare") sui percorsi sicuri casa-scuola dei bambini delle scuole primarie	X	X	X
Realizzazione sottopasso ferroviario (ciclopedonale) via Ippolito Nievo	X	X	
Rifacimento marciapiedi e superamento barriere architettoniche	X	X	X
Manutenzione e qualificazione della rete viaria	X	X	X
Risoluzione problematiche relative agli attraversamenti pedonali e di incidentalità	X	X	X
Miglioramento assetto stradale via Risorgimento in corrispondenza della strettoia di vicolo Marchi	X	X	
Realizzazione rotatoria stradale in corrispondenza del PalaVenturi con un nuovo innesto nell'asse attrezzato	X	X	X
Piano neve: interventi di sgombero neve e riduzione ghiaccio sulle carreggiate	X	X	X

Manutenzione ponte di collegamento tra via Rigosa e via Mincio	X	X	
Estensione rete piste ciclopedonali e realizzazione infrastrutture per il superamento degli ostacoli naturali e della viabilità stradale (ponte su torrente Lavino, ponte su Autostrada in zona industriale, piste ciclabili via Gessi, via Don Fornasari - Percorso Vita, via Risorgimento, vie Bernardoni Raibolini, Riale-Ceretolo, collegamento Giardino Campagna - Ciclovía del Sole)	X	X	X
Svincolo stradale via Allende Decathlon	X		
Redazione ed aggiornamenti PGTU (piano generale traffico urbano)	X	X	X
Servizio di ripristino stradale post incidente	X	X	X
Via Roma: nuovo assetto stradale	X	X	X
Manutenzione straordinaria piani viabili	X	X	X
Opere di urbanizzazione nuovi comparti (sorveglianza e presa in carico)	X	X	X

Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

Scheda SeO

MISSIONE	11	Soccorso civile
PROGRAMMA	11.02	Interventi a seguiti di calamità naturale
OBIETTIVO STRATEGICO	A ZOLA SI PUO' _RIPARTIAMO 2	
Responsabile politico	Giunta Comunale	

Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2022
Presidio e monitoraggio, nel periodo pre e post COVID e gestione attenta e puntuale delle risorse economiche. L'efficace utilizzo dei trasferimenti deve rappresentare una necessità irrinunciabile per la corretta rendicontazione dell'utilizzo di dette risorse.	X
Gestione degli adempimenti tributari legati alle misure agevolative straordinarie COVID, previste come sostegno al tessuto commerciale e produttivo del territorio comunale	X
Sostegno all'associazionismo sportivo e culturale	X
Realizzazione di eventi e sostegno attività da parte delle società sportive in sinergia con assessorato Cultura	X
Sviluppo di una piattaforma web che permetta di effettuare acquisti on line e di promuovere il commercio di vicinato	X
Promozione dei buoni spesa territoriali spendibili all'interno del territorio da assegnare ai residenti appartenenti alle fasce più fragili	X
Realizzazione di attività scolastiche integrative	X
Fondo affitti - Sostegno economico a favore delle fasce più deboli	X

Ampliamento offerta nell'ambito delle politiche giovanili, anche attraverso iniziative sperimentali	X
Trasporto pubblico notturno nel fine settimana per raggiungere Bologna	X
Contributi per favorire l'apertura di nuove attività commerciali in locali sfitti	X
Sostegno economico nel quadro del protocollo Anti sfratto	X

Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

Scheda SeO

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA	12.05	Interventi per le famiglie
OBIETTIVO STRATEGICO	SERVIZI SOCIALI	
Responsabile politico	Assessore Daniela Occhiali	

Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Studio di fattibilità e percorso tecnico per giungere alla realizzazione di una Casa Residenza Anziani (Casa di Riposo) con risorse pubbliche o con il coinvolgimento di soggetti privati	X	X	X
Promuovere e favorire esperienze di “abitare solidale” inteso come sostegno al superamento delle barriere architettoniche in edifici pubblici (ACER) e privati (sportello nuova istituzione) e implementazione del trasporto anziani verso e da i luoghi di cura.	X	X	X
Studio e promozione di attività aggregative e socializzanti a favore delle fasce a maggior rischio emarginazione in collaborazione con i Centri Sociali e con la Consulta Cura Diritti e Benessere delle Persone	X	X	X

Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

Scheda SeO

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA	12.06	Interventi per il diritto alla casa
OBIETTIVO STRATEGICO	POLITICHE INNOVATIVE PER LA CASA	
Responsabile politico	Assessore Daniela Occhiali	

Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Progetto eliminazione barriere architettoniche con installazione ascensori in alloggi ERP studio di fattibilità ed organizzazione interventi	X	X	X
Sensibilizzare il cittadino verso tematiche del vivere insieme, di collaborazione e condivisione attraverso incontri, assemblee	X	X	X
Ricerca e riqualificazione di alloggi popolari e per l'emergenza abitativa e promozione di case in affitto calmierato e tutelato	X	X	X
Ampliamento dotazione alloggi di emergenza e riqualificazione degli esistenti con risorse pubbliche	X	X	X
Supporto alla persone anziane per permuta appartamento in altro più idoneo alle loro esigenze o per assicurarsi assistenza in strutture protette	X	X	X
Manutenzione straordinaria alloggi emergenza abitativa	X	X	
Progettazione di un nuovo modello di cohousing orizzontale	X	X	X

Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario

Scheda SeO

MISSIONE	12	Diritti sociali politiche sociali e famiglie
PROGRAMMA	12.07	Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali
OBIETTIVO STRATEGICO	SANITA'	
Responsabile politico	Assessore Daniela Occhiali	

Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Progetto di valorizzazione del Consultorio familiare all'interno di ciascuna Casa della Salute (maggiori spazi per effettuare colloqui o ricevere prestazioni specialistiche, promozione di azioni di prevenzione quali medicina di genere, donne straniere, consulenza sui disturbi alimentari) e sostegno al Consultorio Giovani di Unione presso Casa della Salute di Casalecchio	X	X	X
Proseguire e potenziare il progetto distrettuale Alzheimer Café	X	X	X
Potenziare ed ampliare i Centri diurni e semiresidenziali per la disabilità favorendo la messa in rete con i Centri Sociali	X	X	X
Ampliamento e miglioramento accoglienza locali Casa della Salute	X	X	X

Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

Scheda SeO

MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività
PROGRAMMA	14.01	Industria PMI e Artigianato
OBIETTIVO STRATEGICO	RILANCIO DEL TERRITORIO E DEL SUO TESSUTO PRODUTTIVO	
Responsabile politico	Sindaco Davide Dall'Omo Assessore Norma Bai	

Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Riqualificazione urbana delle zone produttive (marciapiedi, illuminazione, rotonde ecc.)	X	X	X
Prosecuzione progetto riqualificazione del centro di Zola	X	X	X
Prosecuzione progetto Zola produttiva - cartellonistica	X		
Miglioramento della sicurezza attraverso l'installazione di sistemi di videosorveglianza nel territorio anche con il contributo di privati.	X	X	X
Favorire e promuovere la conoscenza fra imprenditori locali in una logica di filiera corta. Promuovere convegni e fiere dedicati in un'ottica di collaborazione con le Imprese	X	X	X
Programma di lavoro per lo sviluppo e la conduzione di un percorso partecipato da svilupparsi in collaborazione con il Comune di Casalecchio di Reno per l'individuazione delle modalità di impiego del fondo compensativo per il commercio locale	X	X	

Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

Scheda SeO

MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività
PROGRAMMA	14.01	Industria, pmi e artigianato
OBIETTIVO STRATEGICO	SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE DEL TERRITORIO	
Responsabile politico	Assessore Norma Bai	

Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Rinnovo concessioni mercato settimanale come da delibera regionale	X		
Implementazione del raccordo fra Comune e Associazioni di categoria per individuazione di progetti comuni a sostegno delle attività economiche	X	X	X
Riprogettazione della manifestazione Mortadella Please a seguito della pandemia Covid	X	X	X
Rivitalizzazione del commercio di vicinato, rilancio delle arti, dei mestieri e dell'artigianato	X	X	X
Sostegno anche economico delle attività realizzate dal Comitato Commercianti: Notte d'estate e luminarie Natalizie nella piazza del Comune	X	X	X
Prosecuzione degli incontri e dei tavoli (consulta attività economiche) con le associazioni di categoria delle diverse attività economiche per la presentazione/ condivisione dei progetti a sostegno delle attività economiche del territorio	X	X	X
Rilancio e sostegno del mercato settimanale del lunedì attraverso mercati straordinari continuativi	X	X	X
Il piccolo commercio al centro. Laboratorio promosso dai Comuni di Casalecchio di Reno e Zola Predosa per l'individuazione delle modalità di impiego del fondo compensativo a sostegno del commercio locale di vicinato del territorio	X		
Avvio del progetto "Riapriamo gli sfitti" nel quadro delle misure previste in Ripartiamo 2	X		

Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

Scheda SeO

MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività
PROGRAMMA	14.04	Reti e altri servizi di pubblica utilità
OBIETTIVO STRATEGICO	INNOVAZIONE TECNOLOGICA	
Responsabile politico	Assessore Norma Bai	

Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Ampliamento dei servizi on line rivolti al cittadino (servizio PAGO PA, anagrafe on line, agenda appuntamenti on line, utilizzo della APP IO) e realizzazione di attività di alfabetizzazione	X	X	X
Digitalizzazione e dematerializzazione dei processi amministrativi e progressiva omogeneizzazione di software fra i Comuni di Unione	X	X	X
Realizzazione lavori banda ultra larga sul territorio comunale nelle aree non servite e prosecuzione del collegamento delle scuole e/o di altri edifici pubblici alla fibra ottica	X	X	X
Ampliamento e potenziamento dell'uso del sistema di wifi comunale	X	X	X
Attivazione progetti sperimentali quali l'attivazione della rete IOT (Internet of Things) e JusticER (digitalizzazione procedimenti verso il Tribunale)	X	X	X
Rilascio credenziali SPID e applicazione dell'identità digitale per l'autenticazione per l'accesso ai servizi/procedimenti di competenza comunale	X	X	X
Realizzazione di un profilo unico del cittadino per la gestione dei rapporti con l'Amministrazione Comunale	X	X	X
Progetto smart working nell'ambito di una progettualità di Unione finanziata dalla Regione Emilia-Romagna e disciplina del lavoro agile ordinario attraverso l'elaborazione del POLA e di apposito regolamento	X	X	X
Digitalizzazione archivio pratiche di edilizia privata	X		
Utilizzo nuovo programma atti/contabilità e rafforzamento controllo di gestione	X	X	X

Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

Scheda SeO

MISSIONE	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
PROGRAMMA	16.01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
OBIETTIVO STRATEGICO	SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ AGRICOLE	
Responsabile politico	Vice Sindaco Matteo Badiali	

Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Promuovere iniziative con le scuole e le aziende agricole per la conoscenza dei prodotti del territorio	X	X	X
Valorizzare e ampliare il mercato contadino nella frazione di Riale	X	X	X
Istituzione di mercatini rionali sperimentali con prodotti di nicchia legati alla tutela dell'ambiente e a km zero	X	X	X
Distretto biologico: aspetti/progetti di gestione sostenibile, raccolta differenziata, gestione biologica del verde pubblico, eventuali prodotti ecocompatibili utilizzati nelle amministrazioni	X	X	X
Progetto realizzazione giardini nelle scuole	X	X	X
Progetto sulle cantine del territorio	X	X	X
Progetto sull'agricoltura di prossimità valutazioni	X	X	X
Consulta Agricoltura e Tavolo di Unione sull'agricoltura	X	X	X

Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

ALLEGATI:

[Allegato A\)](#) DUP - Parte Finanziaria e indicatori di bilancio

[Allegato B\)](#) Prospetti spese di personale

[Allegato C\)](#) Fabbisogno personale tempo indeterminato e determinato 2022 - 2024

[Allegato D\)](#) Programma biennale acquisiti di beni e servizi 2022 - 2023

[Allegato E\)](#) Programma triennale lavori pubblici 2022 - 2024

[Allegato F\)](#) Programmazione opere a scomputo

[Allegato G\)](#) Sistema di raccordo degli strumenti di programmazione tra Unione e Comuni (DUP integrato)